



CITTA' DI CARBONIA

Provincia del Sud Sardegna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 D.lgs. 118/2011

Approvato con deliberazione della G.C. n. 32 del 09.03.2022

Approvato con deliberazione del C.C. n. -- del ---

INDICE

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

- 1.1 - Lo scenario internazionale
- 1.2 - La programmazione comunitaria
- 1.3 - Lo scenario nazionale
- 1.4 - Lo scenario regionale
- 1.5 - Il contesto locale
 - 1.5.1 - Breve storia della Città
 - 1.5.2 - Carbonia nel contesto territoriale
 - 1.5.3 - Il territorio in numeri
 - 1.5.4 - Analisi demografica
 - 1.5.5 - Il contesto socio economico di Carbonia
 - 1.5.5.1 - il tessuto produttivo

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 2.1 - Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente
 - 2.1.1 - Evoluzione delle entrate correnti
 - 2.1.2 - Evoluzione delle entrate in conto capitale
 - 2.1.3 - Entrate da riduzione attività finanziarie
 - 2.1.4 - Entrate da accensione di prestiti
 - 2.1.5 - Entrate da anticipazioni di cassa
 - 2.1.6 - Evoluzione delle spese correnti
 - 2.1.7 - L'indebitamento
- 2.2 - La coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica
- 2.3 - Gli indirizzi generali su risorse e impieghi
 - 2.3.1 - I tributi locali
 - 2.3.2 - La gestione patrimoniale
 - 2.3.3 - Le opere pubbliche
- 2.4 - Le partecipazioni e il Gruppo Amministrazione Pubblica
 - 2.4.1 - Gli indirizzi nei confronti degli organismi partecipati
 - 2.4.2 - I controlli sulle società partecipate
- 2.5 - Le risorse umane
- 2.6 - I Servizi erogati

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.1 - Il programma di mandato e gli indirizzi strategici
- 3.2 - Gli obiettivi strategici per missione
- 3.3 - Descrizione degli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

4. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

- Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
- Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 - Trasporto e diritto alla mobilità
- Missione 11 - Soccorso civile
- Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Missione 50 – Debito pubblico
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Missione 99 – Servizi per conto terzi

5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Programma triennale fabbisogno di personale
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
Piano triennale ed elenco annuale delle OO.PP.

**6. GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS illustra le linee programmatiche di mandato illustrate dal Sindaco al Consiglio comunale nella seduta del 23.11.2021 e approvate con deliberazione del Consiglio comunale del 24.11.2021 n. 78, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2026. Le linee programmatiche definiscono gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale, nazionale e regionale e pertanto il contesto socio-economico in cui l'ente dovrà operare;
- analisi delle condizioni interne: situazione finanziaria dell'ente, quadro delle risorse umane disponibili, organismi partecipati;
- gli indirizzi strategici con riferimento da perseguire nel corso del mandato.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale e in particolare:

- illustra, per ogni singola missione, le risorse stanziare per i programmi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022/2024.
In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti inseriti nello schema di bilancio 2022-2024.
- contiene i documenti della programmazione settoriale:
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - il piano delle alienazioni/valorizzazioni;
 - gli indirizzi per la predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SEZIONE STRATEGICA

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 24.11.2021, con delibera del C.C. n. 78, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato, pubblicata sul sito web del Comune di Carbonia:
https://www.comune.carbonia.su.it/images/amm_trasp/organizzazione/titolari_di_incarichi_politici_di_amministrazione/2021/Relazione_inizio_mandato_2021.pdf
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario internazionale, nazionale e regionale, sintetizzato nelle linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto demografico e socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 - Lo scenario internazionale

Dall'analisi contenuta nel Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 del mese di Ottobre 2021 si rileva che prosegue la ripresa globale, nonostante i rischi legati alle nuove varianti del virus. Gli scambi commerciali sono tornati sui livelli precedenti l'inizio della pandemia, ma sono emerse

tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte connesse proprio con la rapidità della crescita. Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione, anche se le strozzature nell'offerta potrebbero riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso. Le quotazioni del gas naturale sono aumentate significativamente, soprattutto in Europa.

In estate la diffusione della variante Delta ha in un primo momento determinato una crescita delle infezioni su scala globale, ma l'incremento dei decessi è stato meno marcato nelle aree con alti tassi di vaccinazione. Da settembre i contagi sono gradualmente scesi fino a riportarsi sotto i livelli dell'inizio di luglio. È proseguito ovunque il recupero della mobilità, tornata vicina ai livelli pre-pandemici. Le campagne vaccinali hanno rallentato nelle aree dove erano in fase più avanzata (Stati Uniti, Regno Unito e area dell'euro); hanno significativamente accelerato in Giappone; rimangono in forte ritardo nei paesi a basso reddito.

Nel secondo trimestre il PIL ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti negli Stati Uniti; ha mostrato una netta ripresa nel Regno Unito, con l'allentamento delle restrizioni; è moderatamente aumentato in Giappone. L'attività economica ha recuperato il livello della fine del 2019 negli Stati Uniti, mentre in Giappone e nel Regno Unito è ancora al di sotto, rispettivamente di 1,4 e 3,3 punti percentuali. Per il terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese segnalano una crescita ancora forte negli Stati Uniti e nel Regno Unito, seppure in decelerazione; per il Giappone indicano una ripresa debole nel settore manifatturiero e una contrazione nel terziario, dove pesa il prolungamento delle misure di restrizione. In Cina nel terzo trimestre l'incremento del PIL si è decisamente attenuato, anche per effetto della flessione nel settore immobiliare su cui ha influito il dissesto del gruppo Evergrande.

Nel secondo trimestre gli scambi globali di beni e servizi hanno continuato a espandersi, tornando sui livelli precedenti l'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono emerse tuttavia rilevanti strozzature dal lato dell'offerta – in parte indotte dalla stessa rapidità della ripresa – connesse principalmente con la scarsità di semiconduttori e con le criticità nella logistica e nei trasporti. Secondo nostre stime gli scambi cresceranno nel 2021 dell'11,2 per cento, scontando un sensibile rallentamento nella seconda metà dell'anno; permangono rischi al ribasso legati soprattutto all'evoluzione della pandemia, che potrebbero portare a ulteriori interruzioni nelle catene globali di fornitura.

Secondo le previsioni diffuse in ottobre dal Fondo monetario internazionale, nel 2021 il prodotto mondiale crescerà del 5,9 per cento, superando i livelli pre-pandemici (tav. 1).

Tavola 1

VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)				
	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
<i>di cui:</i>					
paesi avanzati					
area dell'euro	-6,4	5,0	4,3	0,4	0,0
Giappone	-4,6	2,4	3,2	-0,4	0,2
Regno Unito	-9,7	6,8	5,0	-0,2	0,2
Stati Uniti	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
paesi emergenti					
Brasile	-4,1	5,2	1,5	-0,1	-0,4
Cina	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
India (4)	-7,3	9,5	8,5	0,0	0,0
Russia	-3,0	4,7	2,9	0,3	-0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,2	-	0,2	-

Fonte: per il PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Per area dell'euro e Regno Unito, dato di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a *Bollettino economico*, 3, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

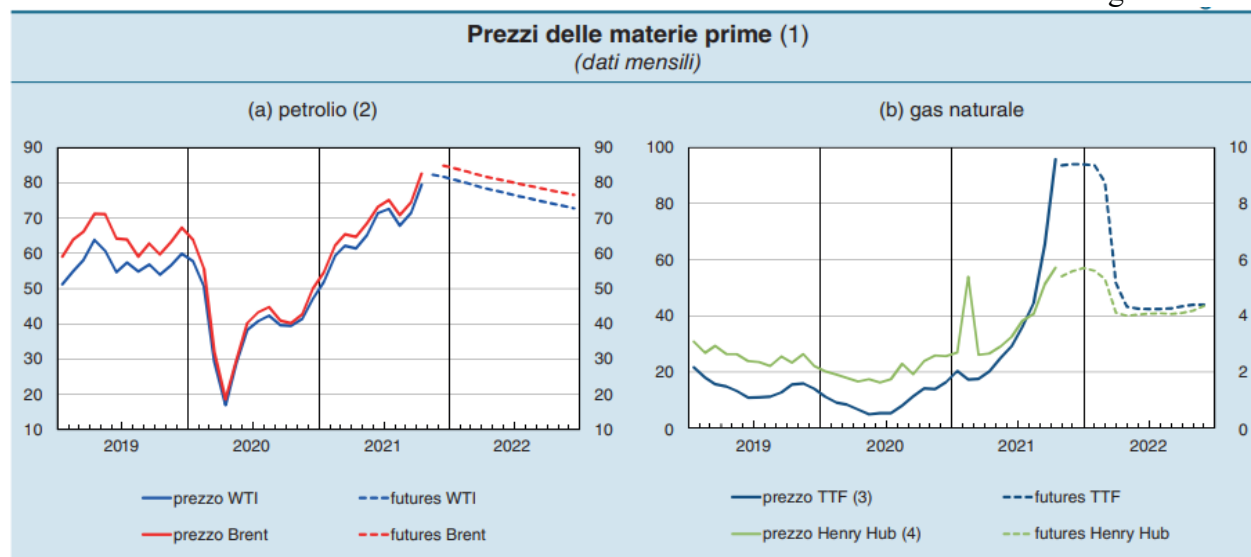
Rispetto alle valutazioni di luglio le previsioni sull'attività economica globale sono state riviste di poco al ribasso, dello 0,1 per cento, per il 2021 e sono rimaste invariate per il 2022. Le prospettive restano eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno; nelle economie emergenti invece gli effetti della

crisi sanitaria saranno più duraturi. I ritardi delle campagne di vaccinazione nei paesi emergenti e la comparsa di possibili nuove varianti del virus più contagiose orientano i rischi verso il basso.

Dopo un calo in agosto, i costi petroliferi sono tornati a crescere: hanno superato i livelli dell'inizio di luglio, sospingendo l'inflazione globale (figura 2.a). I contratti futures segnalano una discesa dei prezzi nel medio termine. Dal lato dell'offerta, nella riunione dell'inizio di ottobre i paesi OPEC+ hanno deciso di non aumentare ulteriormente la produzione. Resta elevata la volatilità, che riflette l'incertezza della domanda legata all'evoluzione della pandemia.

Il prezzo del gas naturale è cresciuto notevolmente, soprattutto in Europa (figura 2.b). Tra i fattori che ne determinano l'offerta, hanno inciso l'inverno particolarmente rigido che ha dato luogo a una riduzione delle scorte per la seconda parte del 2021, la minore produzione in Norvegia dovuta a lavori di manutenzione sulle infrastrutture, i ritardi nell'attivazione del gasdotto Nord Stream 2 che collega Russia e Germania. Dal lato della domanda, la ripresa più rapida del previsto e il forte aumento delle importazioni cinesi dalla Russia hanno sospinto le quotazioni verso l'alto. I prezzi dei futures prefigurano che il rialzo rientrerà parzialmente nel corso del 2022. Tuttavia alcuni fattori di medio termine – la crescita della domanda globale di gas e la diminuzione della produzione europea – suggeriscono che parte dell'incremento delle quotazioni possa divenire permanente.

Figura 2.a e 2.b



Fonte: Refinitiv.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2021. L'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 15 ottobre 2021. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione del 15 ottobre 2021. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF). – (4) Dollari per milioni di *British thermal units* (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra.

Pur confermando l'orientamento monetario espansivo, a fronte del miglioramento delle condizioni cicliche, la Federal Reserve e la Bank of England hanno iniziato a prefigurare le valutazioni che determineranno i tempi e le modalità di riduzione dello stimolo monetario. Nella riunione tenutasi il 22 e il 23 settembre la Federal Reserve ha annunciato che un ridimensionamento degli acquisti diverrebbe presto necessario qualora le condizioni economiche continuassero a evolversi positivamente. La metà dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prevede un primo rialzo dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds già nel 2022. Nella riunione del 22 settembre la Bank of England ha comunicato che, qualora l'economia dovesse progredire come atteso, si rafforzerebbe la necessità di una modesta restrizione monetaria nei prossimi mesi. L'orientamento della politica monetaria resta espansivo in Giappone. In Cina i tassi di riferimento sono rimasti inalterati su livelli storicamente bassi.

1.2 – La programmazione comunitaria

Il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) europeo¹

¹ Il Quadro Finanziario Pluriennale o *Multiannual Financial Framework* (MFF) è il bilancio pluriennale dell'Unione europea che viene approvato per un periodo di almeno cinque anni. È approvato come un regolamento

A seguito dell'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027.

Il nuovo **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** coprirà sette anni, dal 2021 al 2027 e, rafforzato da **Next Generation EU**, costituirà lo strumento principale per l'attuazione del pacchetto finanziario per la ripresa in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19.

Il QFP coprirà i seguenti settori di spesa (nella tabella 3 sono riportate le somme stanziare per ciascuna rubrica in ciascuno dei sette anni):

- 1 **mercato unico, innovazione e agenda digitale:** È un ambito in cui l'azione UE genera un notevole valore aggiunto e risulta fondamentale per la crescita. I programmi in questa rubrica riguardano:
 - la ricerca e l'innovazione, con Horizon Europe, ITER e il programma Euratom;
 - gli investimenti strategici europei, con il Fondo InvestEU che affiancherà il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il CEF (il Meccanismo per collegare l'Europa) e il nuovo programma per la trasformazione digitale: Digital Europe;
 - l'azione a favore del mercato unico che integra i programmi COSME, PMI e dove vengono rafforzati i programmi Dogana e Fiscalis;
 - lo spazio, che con il nuovo Programma spaziale europeo riunisce tutte le attività dell'UE in questo settore strategico come Galileo, EGNOS e Copernicus.
- 2 **coesione, resilienza e valori:** l'obiettivo è sostenere gli investimenti, la creazione di posti di lavoro e la crescita, contribuendo a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali nelle regioni all'interno dell'UE. È suddivisa in due sottorubriche:
Rubrica 2a - Coesione economica, sociale e territoriale
Rubrica 2b - Resilienza e valori .
Gli investimenti sono destinati a tre gruppi di politiche: Sviluppo regionale e coesione, ripresa e resilienza e investimento in persone, coesione sociale e valori. Tra i programmi finanziati nella Rubrica 2a troviamo il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (FC) e il Fondo sociale europeo (FSE), mentre nella Rubrica 2b abbiamo, tra l'altro, il programma Erasmus+.
- 3 **risorse naturali e ambiente:** I finanziamenti nell'ambito di questa rubrica sono incentrati sulla politica agricola, marittima e sulla pesca modernizzata e sostenibile attraverso il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), la realizzazione della Politica Agricola Comune (PAC), attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Inoltre abbiamo il nuovo Programma LIFE, che si occupa della protezione dell'ambiente e dell'azione per il clima, sostenendo i progetti per l'attuazione del Green Deal europeo.
- 4 **migrazione e gestione delle frontiere:** Questa rubrica finanzia misure connesse alla protezione delle frontiere esterne, alla migrazione e all'asilo, garantendo al tempo stesso la libera circolazione delle persone e dei beni nell'Unione. Per queste finalità c'è il Fondo Asilo e migrazione e il Fondo per la gestione integrata delle frontiere.
- 5 **sicurezza e difesa:** Le azioni di questa rubrica riguardano programmi mirati alla sicurezza e alla difesa in cui la cooperazione a livello dell'Unione offre un elevato valore aggiunto, rispecchiando le trasformazioni geopolitiche e le nuove priorità dell'UE. Vi rientrano azioni connesse alla sicurezza interna, al settore della difesa e alla risposta alle crisi. I finanziamenti di questa rubrica sosterranno il Fondo Sicurezza interna, la disattivazione nucleare, il Fondo europeo per la difesa e il Meccanismo di protezione civile dell'UE (RescEU).
- 6 **vicinato e resto del mondo:** la rubrica finanzia sia l'azione esterna dell'Unione nel vicinato, nei paesi in via di sviluppo e nel resto del mondo sia l'assistenza ai paesi che si preparano all'adesione all'UE. Gran parte degli strumenti esistenti vengono uniti nello Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale; poi abbiamo anche lo Strumento di assistenza preadesione e lo Strumento per gli aiuti umanitari.

- 7 **pubblica amministrazione europea:** svolge un ruolo fondamentale per aiutare l'UE a realizzare le sue priorità e ad attuare politiche e programmi nel comune interesse europeo. Comprende le spese amministrative, del personale e delle pensioni di tutte le istituzioni dell'UE e delle scuole europee.

Tabella 3

Dati del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 ripartiti per Rubrica di spesa e anno (importi in milioni di euro a prezzi 2018)*:								
Rubrica di spesa	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	19.712	20.333	19.800	19.300	19.185	19.313	19.138	136.781
2. Coesione, resilienza e valori	49.741	52.100	53.193	54.953	56.181	57.786	59.814	383.768
3. Risorse naturali e ambiente	55.242	52.214	51.489	50.617	49.719	48.932	48.161	356.374
4. Migrazione e gestione delle frontiere	2.324	2.978	3.331	3.449	3.839	3.849	3.901	23.671
5. Sicurezza e difesa	1.700	1.725	1.737	1.754	1.928	2.078	2.263	13.185
6. Vicinato e resto del mondo	15.309	15.522	14.789	14.056	13.323	12.592	12.828	98.419
7. Pubblica amministrazione europea	10.021	10.215	10.342	10.454	10.554	10.673	10.843	73.102
TOTALE STANZIAMENTI DI IMPEGNO	154.049	155.087	154.681	154.583	154.729	155.223	156.948	1.085.300

* Gli importi includono gli stanziamenti aggiuntivi previsti nell'art. 4a del Regolamento sul QFP, che recepisce l'accordo con il Parlamento europeo. Tali stanziamenti ammontano, in totale, a 11 miliardi di euro.

Fonte: MEF- Ragioneria generale dello stato

Accanto alle rubriche di spesa sopraindicate, sono previsti specifici strumenti o fondi. Questi strumenti si suddividono in **strumenti speciali tematici** (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza, Riserva di adeguamento alla Brexit) e **strumenti speciali non tematici** (Strumento unico di margine, Strumento di flessibilità).

Il QFP 2021-2027 propone un significativo rafforzamento di tutti questi strumenti per consentire all'Unione, in specifiche circostanze, di spendere risorse anche oltre i massimali stabiliti dal QFP.

Vi sono poi **ulteriori** strumenti:

- **Next Generation EU:** è un nuovo strumento presentato dalla Commissione europea a maggio 2020 e incrementato nel Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020, avente carattere **eccezionale e temporaneo** che raccoglierà fondi sui mercati e li canalizzerà verso i programmi destinati a favorire la ripresa economica e sociale.
- **Strumento europeo per la pace:** è un fondo fuori bilancio al di fuori del QFP, che ha implicazioni nel settore militare o della difesa, nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune. Ha il fine di prevenire i conflitti, preservare la pace e rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale.
- **Strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE):** è uno strumento con il quale viene fornita agli Stati membri che la richiedono assistenza finanziaria sotto forma di prestiti a condizioni favorevoli per fronteggiare gravi problemi economici dovuti alla pandemia da COVID-19. Lo strumento finanzia regimi di riduzione dell'orario lavorativo o misure analoghe per proteggere i lavoratori e ridurre i rischi di disoccupazione e perdita del reddito.

Next Generation EU

Ad aprile 2020 il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione di presentare uno speciale fondo di rilancio per favorire la ripresa dalla pandemia. Esso è stato proposto il 27 maggio come un pacchetto ambizioso di **750 miliardi tra prestiti e sovvenzioni, che saranno destinati dal 2021 al 2024 a favorire la ripresa post-pandemica**. Tali risorse saranno prese in prestito dalla Commissione sui mercati finanziari internazionali per conto dell'UE e saranno allocate ai programmi in qualità di "risorse esterne assegnate". Sebbene collegato al QFP in quanto approvato secondo la comune base giuridica, **il Recovery Fund o Next Generation EU (NGEU) è uno strumento finanziario separato dal bilancio pluriennale**.

I capitali reperiti dovranno essere **restituiti entro il 2058**.

Offrirà **390 miliardi di euro** sotto forma di **sovvenzioni agli Stati membri** e **360 miliardi** sotto forma di **prestiti**.

Il piano è stato studiato in modo da garantire che i fondi vadano **ai paesi e ai settori economici più colpiti** dalla crisi: il 70% delle risorse sarà impegnato nel 2021-2022 attraverso sovvenzioni del Recovery and Resilience Facility (il cosiddetto Recovery fund) secondo criteri basati sugli standard di vita, il livello di disoccupazione e la dimensione degli Stati, mentre il restante 30% sarà impegnato nel 2023 quando il criterio legato alla disoccupazione verrà sostituito dal calo del PIL incorso nei 2 anni precedenti.

Gli importi disponibili a titolo di Next Generation EU saranno destinati a sette programmi distinti:

- lo **Strumento per il recupero e la resilienza (RFF)**, il *Recovery fund* in senso stretto: 672,5 miliardi di cui prestiti per 360 miliardi e sovvenzioni per 312,5 miliardi,
- il meccanismo ponte tra l'attuale **Politica di Coesione** e i programmi 2021-27 ReactEU: 47,5 miliardi
- il programma per la ricerca e l'innovazione **Horizon Europe**: 5 miliardi
- **InvestEU**, che unisce tutti gli strumenti finanziari UE in continuità con il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del Piano Juncker: 5,6 miliardi
- i **Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)** nell'ambito della Politica agricola comune: 7,5 miliardi
- il **Just Transition Fund**, il Fondo per la transizione equa che sostiene l'uscita dai combustibili fossili nelle regioni europee che più ne dipendono: 10 miliardi
- il meccanismo di protezione civile dell'Unione **RescEU**: 1,9 miliardi.

Just Transition Fund (Fondo per una transizione giusta)

Il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF) è un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione, che mira a fornire sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. In particolare, esso è volto a garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal - finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050 - avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno.

Al fine di conseguire l'obiettivo di una neutralità climatica dell'UE in modo efficace ed equo, il Fondo per una transizione giusta fornirà sovvenzioni nelle regioni e nei settori che sono maggiormente esposti alle ripercussioni della transizione a causa della loro dipendenza dai combustibili fossili, tra cui il carbone, la torba e lo scisto bituminoso, e dai processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.

Per accedere al sostegno del Fondo, gli Stati membri dovranno presentare i propri Piani territoriali per una transizione giusta, all'interno dei quali inseriranno, con un orizzonte temporale fino al 2030, la tipologia di interventi necessari per affrontare le sfide di breve e di lungo periodo connesse al percorso di transizione. Tali piani delinearanno le aree di intervento specifiche, sulla base degli effetti economici e sociali della transizione, in particolare per quanto riguarda le perdite occupazionali previste e la trasformazione dei processi produttivi degli impianti industriali a più alta intensità di gas a effetto serra.

Il sostegno fornito tramite il Fondo si concentrerà sulla diversificazione e modernizzazione economica dei territori maggiormente colpiti dalla transizione climatica nonché sulla riqualificazione professionale e sull'inclusione attiva dei loro lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Al fine di conseguire il suo obiettivo, il Fondo sosterrà gli investimenti in settori quali la connettività digitale, le tecnologie per l'energia pulita, la riduzione delle emissioni, il recupero dei siti industriali, la riqualificazione dei lavoratori.

Il Piano italiano

L'Italia ha indicato l'area del Sulcis Iglesiente e l'area di Taranto quali destinatarie della propria quota di Fondo, con una dotazione di circa un miliardo di euro.

Tali territori, altamente dipendenti da attività minerarie e industrie ad alta intensità di carbonio, necessitano di nuove visioni di sviluppo, di nuova progettualità e, conseguentemente, di un supporto

integrato di risorse finanziarie per mitigare i significativi impatti socio economici indotti dal percorso di transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, anche attraverso le sue strutture tecniche (Dipartimento per la Coesione Territoriale e Agenzia per la Coesione Territoriale) e con il supporto della Commissione Europea, è impegnato, insieme a tutto il governo e alle amministrazioni territoriali interessate, nella predisposizione dei Piani Territoriali per una Transizione Giusta che dovranno essere presentati alla Commissione per la successiva approvazione, cui è subordinato l'utilizzo del Fondo.

Conformemente alle indicazioni del Regolamento che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta, il contenuto dei Piani Territoriali per una Transizione Giusta è oggetto di un confronto continuo con i rappresentanti istituzionali e del partenariato socio-economico del territorio, in corso in entrambe le aree.

Adottando l'iniziativa di una Manifestazione di Interesse per il Just Transition Fund, si intende estendere ulteriormente il confronto ai contributi di tutti i soggetti pubblici e privati, di livello locale e nazionale e a tutti i cittadini che vogliano essere protagonisti nell'elaborazione di idee e progetti, la cui ambizione sia di concorrere alle sfide territoriali alle quali il JTF è chiamato a rispondere.

Ambiti di applicazione

Il Regolamento del Just Transition Fund definisce una serie di azioni ammissibili per supportare la transizione verso un'economia sostenibile.

Di seguito sono riepilogati gli ambiti di applicazione del sostegno previsti dall'articolo 8 del Regolamento, ritenuti di interesse per la presente manifestazione di interesse e clusterizzati per macro tipologia di intervento.

- Diversificazione economica sostenibile e contrasto alle perdite occupazionali
 - Investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica.
 - Investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro.
 - Investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI situate nelle aree assistite ex lettere (a) e (c) dell'Articolo 107(3) del TFUE, a condizione che tali investimenti siano stati approvati quali elementi di un piano territoriale per una transizione giusta sulla base delle informazioni richieste all'articolo 11, paragrafo 2, lettera h). Tali investimenti sono ammissibili unicamente se necessari per l'attuazione del piano territoriale per una transizione giusta, se contribuiscono alla transizione verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050 e ai relativi obiettivi ambientali, e se il loro sostegno è necessario per la creazione di posti di lavoro nel territorio identificato, e che non comportano la delocalizzazione come previsto dall'articolo 60 del nuovo RDC.
 - Investimenti per conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE, a condizione che tali investimenti siano stati approvati quali elementi di un piano territoriale per una transizione giusta sulla base delle informazioni richieste all'articolo 11, paragrafo 2, lettera i). Tali investimenti sono ammissibili unicamente se necessari per l'attuazione del Piano Territoriale per una Transizione Giusta.
- Innovazione e ricerca
 - Investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate.
- Energia pulita e rinnovabile mobilità locale sostenibile
 - Investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
 - Investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica.

- Investimenti nella mobilità locale intelligente e sostenibile, compresa la decarbonizzazione del settore dei trasporti locali e delle relative infrastrutture.
- Ripristino e ammodernamento delle reti di teleriscaldamento, al fine di migliorare l'efficienza energetica dei sistemi di teleriscaldamento, e investimenti nella produzione di calore, a condizione che gli impianti per la produzione di calore siano alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili di energia.
- Digitalizzazione
 - Investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale.
- Tutela del territorio
 - Investimenti nella bonifica e decontaminazione di siti dismessi e nei progetti di ripristino del terreno, e anche, se necessario, nelle infrastrutture verdi e in progetti di conversione ad altri usi di terreni, tenendo conto del principio "chi inquina paga".
- Economia circolare
 - Investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio.
- Politiche attive del lavoro e inclusione
 - Miglioramento del livello delle competenze e riqualificazione professionale dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro.
 - Assistenza nella ricerca di lavoro.
 - Inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro.
 - Altre attività nei settori dell'istruzione e dell'inclusione sociale, incluse, ove debitamente giustificato, investimenti in infrastrutture per centri di formazione, strutture per la cura dell'infanzia e l'assistenza agli anziani, quali indicate nei piani territoriali per una transizione giusta in conformità dell'articolo 11.

L'art. 9 del Regolamento per il JTF prevede degli ambiti specifici di esclusione dal sostegno:

- disattivazione o costruzione di centrali nucleari;
- fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- imprese in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, a meno che non siano autorizzate nell'ambito di norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti in regime de minimis per investimenti che riducono i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- investimenti nella produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili.

La Manifestazione di interesse per il Just Transition Fund

Sono 68 le proposte pervenute, entro il termine fissato del 30 luglio 2021, nell'ambito della Manifestazione di Interesse promossa dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale per dare l'opportunità ad imprese, organizzazioni, cittadini di contribuire alla formulazione dei Piani territoriali per una Transizione Giusta finanziati dal Just Transition Fund.

L'Italia ha indicato l'area del Sulcis Iglesiente e l'area di Taranto quali destinatarie della propria quota del JTF, con una dotazione di circa un miliardo di euro. Delle proposte pervenute, 45 riguardano Taranto e 23 il Sulcis. Hanno partecipato prevalentemente imprese (49), con progetti centrati su innovazione, ricerca, sostenibilità, energie rinnovabili. Sono inoltre pervenute proposte da 10 soggetti pubblici, principalmente focalizzate sulla rigenerazione urbana e sulla tutela del territorio. Altri contributi sono stati inviati da soggetti del terzo settore e da sindacati, rivolti soprattutto a politiche attive per il lavoro e sviluppo sostenibile.

Le proposte pervenute nei tempi previsti saranno esaminate da una commissione di esperti di sviluppo territoriale e transizione green provenienti dalle strutture tecniche del ministro per il Sud. Si terrà conto della coerenza con l'oggetto, l'ambito di applicazione, l'obiettivo specifico e le finalità del JTF (art 1, 2 e 8 del Regolamento UE 2021/1056 che istituisce il JTF), della capacità delle proposte di far fronte alle sfide economiche e sociali del territorio al quale si riferiscono e della rilevanza rispetto ai fabbisogni delle due aree documentati dai proponenti o da dati e pubblicazioni accessibili.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

A causa del cambio di governo, concretizzatosi il 13 febbraio 2021 con l'entrata in carica della nuova compagine guidata da Mario Draghi, la bozza del Piano nazionale presentata dal precedente esecutivo è stata sottoposta ad una revisione e la versione finale è stata presentata al Parlamento il 25 aprile 2021 per l'approvazione, in tempo utile per la scadenza dell'invio alla Commissione europea, fissata al 30 aprile.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per superare i notevoli ritardi del Paese e rilanciare la crescita all'indomani della crisi pandemica. Con la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR il Governo mira a disegnare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Agendo sul contesto regolatorio e strutturale, la strategia di riforma è parte integrante del Piano e allo stesso tempo anche condizione necessaria per la sua effettiva attuazione. Inoltre, le risorse messe in campo nel PNRR serviranno anche ad affrontare gli squilibri macroeconomici evidenziati dall'analisi svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR). L'ampio spettro di riforme previste dal PNRR consente di intervenire su molti dei problemi strutturali dell'economia italiana attraverso misure a lungo attese, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA) e della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Le prime due costituiscono le riforme cd. orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano. Le semplificazioni si inseriscono nelle riforme abilitanti, funzionali a garantire l'attuazione del PNRR tramite la rimozione degli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; queste ultime includono anche la legge annuale sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, sono previste riforme settoriali, con interventi in specifici ambiti o attività economiche, basati anche su modifiche normative per migliorarne il quadro regolatorio.

L'erogazione delle sovvenzioni avrà luogo solo se saranno conseguiti i target intermedi e finali concordati, stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza.

Le risorse potranno essere utilizzate anche retroattivamente anche per coprire spese sostenute a partire da febbraio 2020, a condizione che si tratti di voci di costo coerenti con gli obiettivi del Piano per la ripresa.

L'Italia sarà il primo beneficiario del Recovery fund: 208,8 miliardi di euro, di cui 81,4 a fondo perduto e 127,4 sotto forma di prestiti.

La stesura del PNRR, trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile, si è sviluppata intorno a **tre assi strategici**:

- **digitalizzazione e innovazione:** promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali per recuperare il deficit accumulato dall'Italia rispetto agli altri Paesi e migliorare la competitività e l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati;
- **transizione ecologica:** ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per accrescere la competitività del nostrosistema produttivo;
- **inclusione sociale:** garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno sono perseguiti quali obiettivi trasversali nell'ambito di tutte le componenti del Piano.

La richiesta del Governo per l'attuazione del proprio Piano ammonta a **191,5 miliardi di euro** per quanto riguarda i fondi sul **Recovery and Resilience Facility (RRF)**, di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato

dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021. A queste **si aggiungono le risorse del Fondo Complementare pari a 30,64 miliardi di euro** e le risorse a valere sul programma React-EU per **13 miliardi di euro**, che portano il **valore complessivo del PNRR italiano a 235,14 miliardi di euro**.

Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in **sei missioni**:

1) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura. Le **risorse** previste ammontano a **50,07 miliardi di euro** (40,73 miliardi PNRR; 0,80 miliardi React-EU; 8,54 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 10,95 miliardi (9,75 miliardi PNRR; 1,20 miliardi F. Complementare);
- Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo - 30,98 miliardi (24,30 miliardi PNRR; 0,80 miliardi React-EU; 5,88 miliardi F. Complementare);
- Turismo e cultura 4.0 - 8,13 miliardi (6,68 miliardi PNRR; 1,46 miliardi F. Complementare).

2) Rivoluzione verde e transizione ecologica

Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche. Le **risorse** previste ammontano a **69,96 miliardi di euro** (59,33 miliardi PNRR; 1,31 miliardi React-EU; 9,32 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Agricoltura sostenibile ed economia circolare – 6,97 miliardi (5,27 miliardi PNRR; 0,50 miliardi React-EU; 1,20 miliardi F. Complementare);
- Transizione energetica e mobilità sostenibile - 25,36 miliardi (23,78 miliardi PNRR; 0,18 miliardi React-EU; 1,40 miliardi F. Complementare);
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – 22,26 miliardi (15,22 miliardi PNRR; 0,32 miliardi React-EU; 6,72 miliardi F. Complementare);
- Tutela del territorio e della risorsa idrica – 15,37 miliardi (15,06 miliardi PNRR; 0,31 miliardi React-EU).

3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti. Le **risorse** previste ammontano a **31,46 miliardi di euro** (25,13 miliardi PNRR; 6,33 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità – 27,97 miliardi (24,77 miliardi PNRR; 3,20 miliardi F. Complementare);
- Intermodalità e logistica integrata – 3,49 miliardi (0,36 miliardi PNRR; 3,13 miliardi F. Complementare)

4) Istruzione e ricerca

Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli

insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita. Le **risorse** previste ammontano a **33,81 miliardi di euro** (30,88 miliardi PNRR; 1,93 miliardi React-EU; 1,00 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 20,89miliardi (19,44 miliardi PNRR; 1,45 miliardi React-EU);
- Dalla ricerca all'impresa - 12,92 miliardi (11,44 miliardi PNRR; 0,48 miliardi React-EU; 1,00miliardi F. Complementare)

5) Inclusione e coesione

La missione investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche. Le **risorse** previste ammontano a **29,62 miliardi di euro** (19,81 miliardi PNRR; 7,25 miliardi React-EU; 2,56 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Politiche per il lavoro - 12,63 miliardi (6,66 miliardi PNRR; 5,97 miliardi React-EU);
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – 12,58 miliardi (11,17 miliardiPNRR; 1,28 miliardi React-EU; 0,13 miliardi F. Complementare);
- Interventi speciali per la coesione territoriale – 4,41 miliardi (1,98 miliardi PNRR; 2,43miliardi F. Complementare)

6) Salute

Rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. Le **risorse** previste ammontano a **20,22 miliardi di euro** (15,63 miliardi PNRR; 1,71 miliardi React-EU; 2,89 miliardi F. Complementare), ripartite fra le seguenti componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – 9,00 miliardi (7,00 miliardi PNRR; 1,50 miliardi React-EU; 0,50 miliardi F. Complementare);
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale – 11,22 miliardi (8,63 miliardi PNRR; 0,21 miliardi React-EU; 2,39 miliardi F. Complementare)

Per quanto riguarda i tempi di attuazione, mentre le risorse a valere sul Programma React-Eu dovranno essere utilizzate nel periodo 2021-23, le **risorse richieste sul RRF dovranno essere utilizzate entro il 2026**, anno di conclusione del RRF. Le missioni sopra descritte, di conseguenza hanno il medesimo orizzonte temporale di attuazione, con l'eccezione di alcuni progetti finanziati attraverso il Fondo Complementare che potrebbero ottenere tempi di realizzazione maggiori.

La nuova Politica di Coesione e l'Agenda 2030

Il 29 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte di regolamenti che disciplinano lo sviluppo regionale e la politica di coesione oltre il 2020. Tali proposte mirano ad adattare la politica di coesione dell'UE alle nuove sfide nel contesto del nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Le proposte sono state in seguito modificate per far fronte alle conseguenze inattese della pandemia di coronavirus e per tenere conto delle nuove priorità strategiche derivanti dal GreenDeal europeo. La

proposta modificata relativa al regolamento FSE+ nell'ambito del mandato della nuova Commissione prevede un maggiore sostegno all'occupazione giovanile e alla lotta contro la povertà infantile e riserva una maggiore attenzione alle competenze verdi e digitali.

Gli accordi politici relativi al pacchetto legislativo sulla politica di coesione 2021-2027, del valore di 373 miliardi di euro sono stati ora approvati dal Parlamento europeo decretando l'ultima fase della procedura legislativa; la legislazione in materia di coesione potrà quindi entrare in vigore il 1° luglio.

Il pacchetto comprende i seguenti regolamenti:

- regolamento sulle disposizioni comuni in materia di fondi a gestione concorrente;
- regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione (FESR/FC);
- regolamento sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- regolamento Interreg recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

L'approvazione del regolamento sulle disposizioni comuni stabilisce inoltre elementi fondamentali per il funzionamento del nuovo regolamento sul **Fondo per una transizione giusta**, che completa l'insieme dei fondi della politica di coesione disponibili per il periodo 2021-2027.

Il Parlamento europeo ha inoltre adottato lo strumento di prestito per il settore pubblico, che completerà efficacemente tutte le proposte nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta.

Il nuovo **regolamento sulle disposizioni comuni** fornisce un quadro giuridico comune per otto fondi a gestione concorrente: il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e il Fondo per una transizione giusta, nonché regole finanziarie applicabili al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti e al Fondo per la Sicurezza interna.

Il **regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione** stabilisce disposizioni specifiche per il Fondo europeo di sviluppo regionale (226 miliardi di €) e per il Fondo di coesione (48 miliardi di €). Il FESR contribuirà a rafforzare la coesione economica e sociale nell'Unione europea correggendo gli squilibri tra le sue regioni, realizzando nel contempo le priorità politiche dell'Unione attraverso una concentrazione tematica delle risorse. Il Fondo di coesione sosterrà progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti.

Il **Fondo sociale europeo Plus** è il principale fondo dell'UE per investire nelle persone e sarà lo strumento finanziario chiave per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, al fine di sostenere l'occupazione e creare una società equa e inclusiva. Fornirà inoltre agli Stati membri le risorse indispensabili per la ripresa delle nostre società ed economie dalla crisi del coronavirus. Grazie a una dotazione di 99,3 miliardi di € (a prezzi correnti) per il periodo 2021-2027, gli Stati membri potranno utilizzare i fondi per creare e proteggere opportunità di lavoro, promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà, anche lottando contro la mancanza di una fissa dimora, e dotare i lavoratori delle competenze necessarie per la transizione verde e digitale. Il Fondo comprende inoltre l'obbligo ambizioso per gli Stati membri di investire nei giovani e lottare contro la povertà infantile.

Il **Fondo per una transizione giusta** è un nuovo fondo della politica di coesione con una dotazione complessiva di 19,2 miliardi di € (a prezzi correnti). Il Fondo è un elemento chiave del Green Deal europeo e costituisce il primo pilastro del meccanismo per una transizione giusta. Il fondo sostiene l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia dell'Unione climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. Lo strumento si rivolge specificamente agli enti pubblici, creando condizioni di prestito preferenziali per i progetti che non generano entrate sufficienti, affinché siano finanziariamente sostenibili.

Infine, con una dotazione di 9,1 miliardi di €, la sesta generazione di **Interreg** continua a plasmare la cooperazione territoriale in Europa nell'ambito di tutte le sue diverse componenti (transfrontaliera, transnazionale e interregionale). Il regolamento Interreg contempla la cooperazione ai confini esterni dell'Unione, che beneficia del sostegno di strumenti esterni (quali lo strumento di assistenza preadesione, IPA e lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale, NDICI) e istituisce una nuova componente dedicata al rafforzamento della cooperazione regionale delle regioni ultra-periferiche.

Se per la passata programmazione (14-20) il quadro strategico di riferimento è stata la Strategia **“Europa 2020”**, basata su tre priorità interconnesse ovvero, **crescita intelligente**, mediante lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, la ricerca e l'innovazione, **crescita sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2, **crescita solidale**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà, oggi il quadro normativo che disciplina la politica di coesione dell'Unione per il periodo dal 2021 al 2027, nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale, contribuisce all'assolvimento degli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi adottato nell'ambito della **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**.

La Strategia **“Europa 2020”** oggi è dunque rivista alla luce **dell'Agenda 2030**, che rappresenta anche la conclusione del lunghissimo processo negoziale delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, iniziato nel 1987 con la pubblicazione del **Rapporto della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo** (meglio nota come Commissione Brundtland) e terminato con tre eventi che hanno definito diversi aspetti cruciali dell'Agenda: la **conferenza di Addis Abeba** sul finanziamento allo sviluppo; l'approvazione della **Risoluzione A/RES/70/1** da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU; la **Conferenza COP21 di Parigi** sul cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 racchiude un concetto di sviluppo equo e sostenibile evoluto, che consiste nell'equilibrio virtuoso fra **tre dimensioni**: quella economica, quella ambientale e quella sociale. Nell'Agenda 2030 queste tre dimensioni si integrano con **l'approccio delle cinque P**: People, Planet, Prosperity, Peace, Partnership:

- **People**. Eliminare la povertà e la fame, in tutte le loro forme, è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030, assicurando che tutti gli esseri umani possano esprimere il loro potenziale con dignità, equità e in un ambiente sano.
- **Planet**. L'Agenda 2030 intende proteggere il pianeta dal degrado ambientale, anche attraverso modelli sostenibili di produzione e consumo, gestendo responsabilmente le sue risorse naturali e agendo rapidamente sul cambiamento climatico, per supportare i bisogni delle generazioni attuali e future.
- **Prosperity**. Tutti gli esseri umani devono poter vivere un'esistenza soddisfacente e il progresso economico, sociale e tecnologico deve avvenire in armonia con la natura.
- **Peace**. Le Nazioni Unite incoraggiano l'esistenza di società pacifiche, giuste ed inclusive, libere da paura e violenza. Non può esserci sviluppo sostenibile senza pace e pace senza sviluppo sostenibile.
- **Partnership**. I mezzi necessari per realizzare l'Agenda 2030 andranno mobilitati attraverso una rinnovata partnership globale per lo sviluppo sostenibile, basata su un rafforzato spirito di solidarietà globale, focalizzata in particolare sui bisogni dei più poveri e vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, i portatori di interessi e le persone.

I PNNR, quale declinazione della strategia di crescita sostenibile europea **ed i POR**, come strumenti operativi della programmazione 2021-2027 saranno l'occasione per declinare a livello nazionale e regionale gli Obiettivi fissati per il 2030. Ma ci sono realtà territoriali che stanno già sperimentando politiche orientate all'attuazione dei 17 goals.

A livello italiano, in particolare, dal 2016, con l'approvazione della riforma della legge di bilancio, è previsto che in un apposito allegato al Documento di economia e Finanza (Def) fossero "riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l'ISTAT".

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano dunque gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i "Sustainable Development Goals" (SDGs) delle Nazioni Unite.

La programmazione regionale ed il ruolo delle città

In attesa dell'approvazione dei nuovi regolamenti comunitari relativi alla Politica di Coesione per il periodo 2021-2027 e, successivamente, dei documenti di programmazione che a livello regionale declineranno le linee nazionali per l'utilizzo delle risorse 2021-2027, le Regioni, a fronte dell'emergenza Covid-19, sono state coinvolte nell'impiego dei fondi della programmazione 14-20 non ancora impegnati.

Il Governo, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 126 del Decreto Legge 18/2020, ha richiesto alle Regioni e le Province Autonome di utilizzare parte dei fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, operando una sostanziale riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 volta a consentire un utilizzo tempestivo delle risorse europee al fine, non solo di fronteggiare l'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevedeva specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, pur salvaguardando l'addizionalità delle risorse per la coesione e consentendo di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dall'Autorità di Gestione o in corso di realizzazione.

Il ruolo delle città sarà ancor più rilevante anche per la programmazione entrante (2021-2027). Basti pensare alle risorse del Recovery plan che saranno destinate, a livello nazionale, al piano contro il dissesto idrogeologico e alla mobilità verde nelle città, oltre a quelle da destinare ai progetti di digitalizzazione (c.a. 40 miliardi), tra cui la banda larga.

Intanto ANCI ha presentato alla commissione Bilancio del Senato, nel corso delle audizioni sul Recovery Fund, le priorità provenienti dai Comuni italiani, articolate su 10 punti:

- Edilizia verde, efficienza energetica
- Mobilità sostenibile pubblica
- Economia circolare e riuso delle acque
- Città digitali e intelligenti
- La scuola al centro della città
- Una casa per tutti
- Periferie creative: rigenerazione urbana e comunità
- Cultura "è" turismo
- Patto per lo sviluppo delle città metropolitane
- Aumento delle capacità manageriali degli amministratori comunali

L'attenzione dovrebbe essere puntata sulla concentrazione delle risorse su interventi strutturali, capaci di dare un nuovo volto alle città italiane, rendendole una volta per tutte volano di crescita e sviluppo, a discapito di micro-interventi locali di basso impatto.

Una crescita delle capacità gestionali degli enti territoriali su progetti e relativi fondi è una delle sfide portate all'attenzione del Governo da parte dei comuni.

1.3 - Lo scenario nazionale

La programmazione economico-finanziaria degli enti locali deve tenere conto di tre importanti provvedimenti legislativi:

- La legge di bilancio 2022 (L. n. 234 del 30/12/2021);
- Il collegato fiscale (L. n. 175 del 17.12.2021)
- il Decreto mille proroghe 2022 (D.L. n. 228 del 30/12/2021);
- il Decreto legge sostegni ter (D. L. 4/2022).

La legge di bilancio 2022 si caratterizza per la spinta espansiva impressa alla spesa pubblica grazie alle risorse messe in campo sia nel campo fiscale (**abbassamento dell'IRPEF**), nel campo del lavoro (**rifinanziamento del reddito di cittadinanza**), nel campo degli investimenti, del sociale e dello sviluppo economico. Risorse che fanno da corollario al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

LEGGE DI BILANCIO 2022: legge 30.12.2021, n. 234

Si riportano di seguito le principali disposizioni di interesse per i Comuni:

- Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)
La norma interviene sulla governance dell'Agazia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agazia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione.
- Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)
Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrattazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati.
- Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)
La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio. Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.
- Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)
La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.
- Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)
Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

- Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)
Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)
Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)
Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.
- Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)
Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.
- Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380) Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.
- Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)
Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.
- Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)
Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.
- Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)
La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa

- delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
- **Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)**
Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori. I lavori devono essere avviati entro il 30 luglio 2022 (per l'annualità 2022) ed entro il 30 luglio 2023 (per l'annualità 2023) pena la revoca del contributo assegnato.
 - **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)**
La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR. Le domande devono essere presentate entro il 15 marzo 2022 (per l'annualità 2022) ed entro il 15 gennaio di ciascun anno a regime. Le progettazioni devono essere assegnate entro 3 mesi dall'assegnazione.
 - **Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)**
Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.
 - **Rigenerazione urbana (art. 1, commi 534-542)**
Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.
Tali risorse sono sul bilancio nazionale e non gravano sul PNRR (pertanto non si applicano le disposizioni previste per il PNRR). I Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti possono presentare domanda se non hanno richiesto e/o ricevuto il contributo massimo ricevibile nel 2021 (DPCM 21 gennaio 2021; decreto 30.12.2021). Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.
 - **Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)**
La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.
 - **Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)**
La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni

per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

- Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

- Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

- Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

- Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

- Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)
La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.
- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596)
La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.
- Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603) La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.
- Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)
Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)
Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.
- Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)
La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:
 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
 - le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;
 - le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o

più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022. La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla legge di bilancio.

- Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)
Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.
- Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)
- Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)
Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.
- Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)
Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.
- Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)
Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023
- Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)
- Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)

L'art. 1, comma 6, della legge di bilancio prevede che "Entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche". Quest'ultima, è stata rivista prevedendo il passaggio da cinque a quattro scaglioni di reddito e individuando rispettivamente le seguenti aliquote d'imposta per ciascuno scaglione:

- 23% per i redditi fino a 15.000 euro;
- 25% per quelli fra 15.000 e 28.000 euro;
- 35% per i redditi fra 28.000 e 50.000 euro;
- 43% per i redditi oltre 50.000 euro.

Le modifiche delle aliquote e degli scaglioni dell'Irpef impattano anche sull'ammontare delle addizionali comunali.

DECRETO MILLEPROROGHE (D.L. n. 228 del 30/12/2021 convertito con legge n. 15 del 25/02/2022).

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): Il Piano integrato di attività e organizzazione è stato introdotto dal decreto "Reclutamento" (art. 6 del dl 80/2021) per tutte le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con un triplice obiettivo:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese, anche attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi;
- garantire il diritto di accesso, nelle forme ulteriori rispetto a quelle classiche previste dalla legge 241/1990, armonizzando queste finalità con il vigente apparato normativo di settore e con due disposizioni in particolare, il d. lgs 150/2009 e la legge 190/2021.

Il nuovo documento è destinato a prendere il posto di altri, a partire dal programma triennale del fabbisogno del personale passando al piano delle performance fino al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. La stessa norma istitutiva ha demandato ai provvedimenti attuativi il compito di «individuare e abrogare» gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di nuova istituzione.

L'articolo 1, comma 12, lettera a), ha differito al 31.03.2022 il termine per l'adozione del Piano tipo. Conseguentemente, anche l'adozione del Decreto del Presidente della Repubblica previsto dall'art. 6 comma 5, del decreto-legge n. 80 del 2021 con il quale sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano, viene differita al medesimo termine. Si prevede, inoltre, che il Piano tipo sia adottato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in luogo di un provvedimento del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio. Si dispone, infine, che, in sede di prima applicazione il Piano sia adottato entro il 30 aprile 2022, e fino al predetto termine sia sospesa l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata adozione degli adempimenti che sono stati assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Fondo di solidarietà comunale : L'articolo 3, comma 5, interviene per garantire per l'annualità 2022, al pari degli anni dal 2018 al 2021, che le risorse del Fondo di solidarietà comunale, nel limite massimo di 25 milioni, siano finalizzate ai Comuni che presentano, successivamente all'attuazione del correttivo di cui al comma 450 della legge 232 del 2016, una variazione negativa della dotazione del Fondo di solidarietà comunale medesimo per effetto dell'applicazione dei 7 criteri perequativi di cui alla lettera c) del comma 449 della legge 232 del 2016, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa. Inoltre, prevede che a decorrere dal 2023, in luogo dell'annualità 2022, i 25 milioni siano successivamente destinati ad incremento del contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione, di cui all'articolo 15, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o alla fusione per incorporazione di cui all'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Proroga di termini in materia di Edilizia scolastica: L'articolo 5, comma 1, proroga il termine entro il quale gli enti locali possono procedere al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori per gli interventi di edilizia scolastica durante la fase di emergenza da COVID-19. In tal modo, verrà consentito l'eventuale completamento, con le medesime regole procedurali semplificate già previste e in deroga ai limiti fissati in generale per i contratti di appalto, degli interventi di edilizia scolastica comunque collegati alle mutate condizioni dovute all'emergenza epidemiologica. Si proroga, inoltre, il regime di semplificazione procedurale previsto dall'articolo 232, comma 5, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020, al fine di consentire l'immediata conclusione delle procedure di adozione degli atti e dei decreti di assegnazione delle risorse sempre in materia di edilizia scolastica. In particolare, si prevede che i concerti e i pareri delle amministrazioni comunali interessate all'adozione dei predetti atti e decreti debbano essere acquisiti entro il più breve termine di dieci giorni dalla relativa richiesta formale. Decorso tale termine, il Ministero dell'Istruzione dovrà indire, nei tre giorni successivi, apposita conferenza di servizi convocando tutte le amministrazioni interessate e trasmettendo contestualmente alle medesime il provvedimento da adottare.

Proroga termine per la deliberazione del bilancio di previsione: Si dispone la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000. Pertanto, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data del 31 maggio 2022. (Art. 3, commi 5-sexiesdecies e comma 5-septiesdecies)

Ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale. La disposizione integra le norme relative alla ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale contenute nel c. 557 della legge di bilancio 2020 e nell'art. 39 del D.L. 162/2019, non ancora avviata. La nuova norma permette di ampliare i benefici economici derivanti dall'operazione, sotto due distinti profili. In primo luogo, la proposta rimuove per tutti gli enti locali (e non solo per i Comuni più piccoli) l'obbligo della verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali previsto dall'art. 41 della L. 448/2001,

semplificando fortemente il processo. In secondo luogo, la norma proposta permette di attribuire agli enti locali anche i vantaggi che altrimenti sarebbero rimasti a favore dello Stato in termini di minor tasso atteso sui titoli di stato. Questo avviene mediante l'istituzione di un fondo alimentato dall'equivalente riduzione di oneri statali per interessi, da ripartire con decreto del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato-città, tra gli enti che avranno aderito alla ristrutturazione, tenendo conto anche del contributo da questi fornito alla riduzione della spesa per interessi. Il vantaggio complessivo per gli enti locali è rapportabile al più che dimezzamento dei tassi di interesse applicati, pari attualmente a circa il 4,5% medio. In termini monetari, la valutazione dell'ammontare di risparmio a suo tempo effettuata su dati ante pandemia (pari a circa 800 mln. di euro annui), andrà rivista alla luce, da un lato, della crescita dei tassi di interesse sul debito pubblico e, dall'altro, della riduzione degli oneri annuali per interessi dovuta, in particolare alle molte rinegoziazioni di mutui Cassa DD.PP. in corrispondenza con la sospensione dei pagamenti 2020, che hanno allungato ulteriormente le scadenze del debito.

Sulla base di quanto disposto dal citato articolo 39:

- l'avvio dell'operazione è connesso all'emanazione di due provvedimenti attuativi:
 - a) il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento cui spettano compiti di monitoraggio delle attività di coordinamento nei confronti degli enti locali, nonché di individuazione delle soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e lo Stato;
 - b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.
- il dispositivo prevede l'adesione, mediante stipula di apposito contratto, di ciascun ente locale (Comuni, Città metropolitane, Province, forme associative comunali e, a determinate condizioni, società a partecipazione pubblica locale), con un termine unico ancora da determinare;
- a seguito dell'adesione l'ente risulterà pertanto debitore allo Stato di una quota del proprio onere per debito complessivamente ridotta in relazione a parametri collegati alla differenza di condizioni applicate a seguito dell'accollo, oltre che alla durata della posizione stessa e all'onere per le penali da estinzione anticipata;
- gli enti locali potranno accedere alla ristrutturazione in presenza delle seguenti condizioni:
 - mutui in essere alla data del 30 giugno 2019 e con scadenza successiva al 31 dicembre 2024;
 - debito residuo al 30 giugno 2019 superiore a 50.000 euro, o inferiore a tale soglia per gli enti con oneri da rimborso prestiti più interessi di importo superiore all'8% della spesa corrente media 2016-2018.

Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI. Si prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Svincolo quote di avanzo vincolato di amministrazione. La norma proroga all'esercizio 2022 (rendiconto 2021) la disposizione dell'art. 109 del d.l.18/2020, la quale prevede che gli enti locali, in sede di approvazione del rendiconto da parte dell'organo esecutivo, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate sono utilizzate per attenuare gli effetti economici negativi dovuti dall'emergenza COVID19. (Art. 3, comma 5-sexies).

Richieste contributi investimenti opere pubbliche. La norma proroga i termini per le richieste di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (commi 140 e 141 della legge 145/2018). I comuni pertanto possono comunicare le richieste di

contributo per il 2022 al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 10 marzo 2022 (invece del 15 febbraio 2022). L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 31 marzo 2022 (invece del 28 febbraio), con decreto del Ministero dell'interno.

Economie da rinegoziazione mutui in parte corrente: Il comma 5-octies dell'articolo 3, estende fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi. Più precisamente la disposizione in esame modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 2015, che, nel testo vigente, attribuisce agli enti locali tale facoltà limitatamente al periodo 2015-2023.

Sicurezza edifici e territorio: Il termine di presentazione delle richieste di contributi, per l'annualità 2022, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 450 milioni di euro (articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145), è stato prorogato al 10 marzo 2022.

Inoltre, i termini di inizio dei lavori relativi ai contributi di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti della legge 145/2018, assegnati sulla graduatoria dell'anno 2021 (decreto 23 febbraio 2021 e decreto 8 novembre 2021), sono stati prorogati di tre mesi fermi restando in ogni caso i termini e le condizioni di cui al comma 139-ter. Questi ultimi contributi, a valere sulla graduatoria 2021, sono confluiti all'interno della «Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni» del Pnrr, per cui i Comuni devono rispettare gli obblighi e i principi comunitari già indicati nel comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 17 dicembre 2021.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità: L'art. 5 bis incrementa da 100 a 200 milioni il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, a decorrere dal 2022. Tali risorse sono ripartite per 100 milioni in favore delle Regioni, province e città metropolitane, 100 milioni di euro in favore dei comuni.

Stabilizzazione del personale nelle pubbliche amministrazioni: L'art. 1, comma 3 bis, proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni possono assumere a tempo indeterminato i soggetti già titolari di contratti di lavoro dipendente a termine in possesso dei seguenti requisiti

- sia in servizio, successivamente al 28 agosto 2015, con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato presso l'amministrazione che proceda all'assunzione
- sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali
- abbia maturato al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione che proceda all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Sono esclusi da tale disciplina il personale docente, educativo e ATA presso le istituzioni scolastiche ed educative statali.

IL DECRETO SOSTEGNI TER (D. L. 27.01.2022 N. 4)

CUP: Prorogato fino al 30 giugno 2022 l'esonero dal versamento del canone patrimoniale unico per gli esercenti attività di spettacolo viaggiante e attività circensi (art. 8, comma 3);

Contenimento dei costi dell'energia elettrica: l'art. 14 prevede che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) provveda ad annullare, per il primo trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Risorse COVID 2020 e 2021 utilizzabili nel 2022: L'articolo 13 consente l'utilizzo nel 2022 delle risorse COVID assegnati agli enti locali nel 2020 e nel 2021 e confluite nell'avanzo di amministrazione. Tali risorse (di cui all'art. 1, comma 822, della legge 178/2020) sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.

Revisione prezzi contratti pubblici: obbligo di inserimento nei documenti di gara delle clausole di revisione dei prezzi.

1.4 – Lo scenario regionale

Nel 2020 il quadro economico generale della Sardegna, come quello delle altre regioni italiane, è stato fortemente condizionato dalla diffusione della pandemia Covid-19, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale in un quadro recessivo che ha coinvolto l'intero Paese e molte delle principali economie a livello internazionale.

I dati riportati dall'approfondimento della Banca D'Italia sull'economia della Sardegna evidenziano, che nella prima parte del 2021 la congiuntura economica in regione è progressivamente migliorata, grazie all'accelerazione della campagna vaccinale e della connessa attenuazione del rischio sanitario e delle misure restrittive. L'attività del settore produttivo si è intensificata, in misura differenziata, in tutti i comparti: il recupero è apparso più marcato in particolare nei servizi, che hanno beneficiato della ripresa della domanda per turismo, trasporti, commercio e attività sociali. Questo ha comportato, soprattutto nel secondo trimestre 2021, una ripresa economica. Infatti, le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) indicano una marcata crescita del PIL della Sardegna da aprile a giugno, dopo il lieve calo nei primi tre mesi dell'anno. La ripresa è stata favorita dal rafforzamento degli investimenti, anche attraverso le misure di incentivazione e di contributi a fondo perduto poste in essere dai diversi livelli di governo, e dalla parziale ripresa della domanda per consumi. Nonostante la redditività aziendale stia tornando ai livelli simili a quelli osservati nel 2019, permangono ancora elementi di incertezza che si riflettono nell'atteggiamento prudentiale degli operatori economici.

Nel corso del 2020 e in gran parte nel 2021 la RAS ha attuato diverse politiche volte a sostenere le imprese e le famiglie e ad accompagnare la ripresa economica, quali:

- la concessione di ristori tesi a compensare il mancato reddito;
- interventi indirizzati al mantenimento dei livelli occupazionali attraverso l'abbattimento del costo del lavoro;
- la costituzione di fondi specifici per favorire l'accesso al credito, per la concessione di prestiti alle grandi imprese alberghiere e per favorire l'occupazione e promuovere la crescita dimensionale delle imprese;
- la concessione di contributi a fondo perduto del 40 per cento alle imprese artigiane per incentivare gli investimenti;
- finanziamento agli enti locali di politiche di investimento nei diversi comparti.

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2022

La legge di stabilità regionale è indirizzata a superare la gestione dell'emergenza in senso stretto e ad individuare un programma di interventi per lo sviluppo del territorio. La manovra conferma sostanzialmente le spese ricorrenti, continuative o permanenti, come sanità e funzionamento del sistema regione, rifinanzia gli interventi ordinari, continuando a ritenere strategico il finanziamento dell'istruzione universitaria al fine di investire sul capitale umano considerato la vera base della ripresa, il finanziamento delle politiche per il lavoro e della formazione, al fine di creare maggiore

professionalità e creare un punto di incontro tra domanda e offerta e prevede nuovi strumenti indirizzati alla ripresa economica, al contrasto dello spopolamento e allo sviluppo locale.

Si riportano le misure dirette maggiormente alla ripresa economica:

- Contributo a fondo perduto fino al 40 per cento per gli investimenti nel settore del commercio;
- Conferma del contributo a fondo perduto del 40 per cento per gli investimenti nel settore dell'artigianato;
- Contributi agli enti locali per investimenti nei settori della viabilità, porti, cimiteri, opere di interesse regionale e locale, edilizia scolastica, impiantistica sportiva, musei e chiese di valore storico;
- 40 milioni di euro per il fondo progettazione per l'anticipazione agli enti locali dei costi di progettazione delle opere;
- Fondo Lavoro in Sardegna, destinato ad abbattere il costo del lavoro e ad incentivare la formazione di figure specializzate attraverso lo strumento delle Accademy aziendali.

Si riportano, in sintesi, le principali disposizioni della legge finanziaria regionale, per settori di intervento:

➤ **AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO**

La Finanziaria mette in campo consistenti risorse per sostenere il settore agro-zootecnico, danneggiato dall'indiscriminato aumento del prezzo delle materie prime. Ammontano a 44 milioni di euro le risorse stanziati in favore delle aziende zootecniche dei settori suinicolo, bovino da latte e da carne e ovicaprino.

➤ **ENTI LOCALI**

Nell'ambito delle politiche di sviluppo viene istituito il Fondo progettazione: 40 milioni per anticipare le spese di progettazione degli Enti locali, utili per far ripartire gli investimenti e creare sviluppo e occupazione. Vengono inoltre stanziati 5 milioni l'anno nel triennio 22-23-24 per sostenere le Amministrazioni degli Enti locali con personale esperto in grado di supportarli nella gestione dei bandi nazionali ed europei e nella programmazione territoriale con l'obiettivo di accorciare la forbice tra i territori più virtuosi e quelli rimasti indietro. Confermato anche il fondo unico a favore degli Enti locali per un importo che supera i 600 milioni di euro.

➤ **LOTTA ALLO SPOPOLAMENTO**

La manovra stanziando fondi a favore dei nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni fino a 3mila abitanti e un bonus nascita che arriva fino a 600 euro mensili per ogni figlio nato dal 2022 in avanti, adottato o in affido pre adottivo fino al compimento del quinto anno di età. Sempre in chiave di contrasto allo spopolamento è il contributo a fondo perduto fino a 15mila euro per la ristrutturazione di prima casa destinato a chi risiede o trasferisce la residenza nei Comuni al di sotto dei 3mila abitanti. Chi invece deciderà di aprire un'attività nei territori più deboli potrà contare su un contributo fino a 20mila euro (contributo di 15mila per una nuova apertura, che arriva fino a 20mila in caso di nuove assunzioni). Previsto il Credito d'imposta per le attività vecchie e nuove che operano in quei Comuni (anche in questo caso il contributo è soggetto a un incremento in caso di nuovo dipendente assunto).

➤ **FLOTTA SARDA**

Si prevede di affidare a esperti e qualificati advisor l'analisi della possibilità che la Regione partecipi alla creazione di una newco, totalmente o parzialmente partecipata, che gestisca il servizio aereo.

➤ **LAVORO, TURN OVER FORESTAS**

E' incrementato il contributo per consentire l'assunzione di personale legata allo sblocco del turn over dell'agenzia Forestas. Si prevede un piano straordinario triennale di assunzioni per il reintegro delle unità di personale: nella manovra sono stanziati sei milioni di euro per il 2022 e 20 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Le misure che hanno realizzato un paracadute durante i due anni di crisi sanitaria ed economica sono state rifinanziate. Per la ripresa economica e per sostenere le imprese e i lavoratori gravati dalla crisi vengono stanziati complessivamente 55 milioni per il Fondo

Resisto a cui si aggiungono 16 milioni del Fondo 'Sardegna Lavoro.

Per gli Enti che lavorano nel campo del teatro e della musica: per le spese di gestione sono state incrementate da 7 a 9 milioni i fondi per il 2022, a 9,5 milioni per il 2023 e a 10 per il 2024. Con 1 milione e mezzo di euro l'anno (4,5 milioni nel triennio) si è invece provveduto a creare la dotazione finanziaria per la stabilizzazione degli Assuntori impiegati nei passaggi a livello per far transitare in sicurezza i treni.

Viene stanziato un contributo a fondo perduto per investimenti nel settore del commercio nella misura del 40% (30 milioni di euro). Altri 10 milioni vengono stanziati a favore degli artigiani con contributi di sostegno per il comparto (legge 949).

➤ POLITICHE SOCIALI E SANITÀ

Sono stati confermati tutti gli stanziamenti per le politiche sociali.

Tra le misure di particolare rilievo c'è l'aumento dello stanziamento per i dispositivi in favore dei diabetici: sono stati previsti 10 milioni in più per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 (la cifra arriva ora a 20 milioni l'anno) per l'acquisto e la distribuzione di microinfusori e altri dispositivi per i diabetici sardi e lo stanziamento di 2,4 milioni di euro per l'aggiornamento del parco tecnologico della radiologia oncologica e interventistica dell'ospedale Oncologico Businco di Cagliari.

E' stato previsto un contributo di 6 milioni (2 milioni di euro l'anno) per i medici che scelgono le sedi disagiate.

Il Piano straordinario per il Sulcis

Il Piano straordinario per il Sulcis delinea una strategia di sviluppo aggregante per il territorio, che mette a sistema diversi strumenti della programmazione regionale all'interno di una visione unitaria e integrata.

È uno strumento di indirizzo, programmazione e coordinamento di interventi rivolti alla salvaguardia del tessuto produttivo, ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, interventi infrastrutturali, interventi di risanamento ambientale, oltre che impegni formativi e finanziari, orientati a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intera area del Sulcis Iglesiente. Una strategia di sviluppo che, per fronteggiare l'attuale crisi che da tempo interessa tale territorio, rilancia su nuove basi la tradizione mineraria e industriale dell'area, oltre che individuare ambiti di eccellenza sui quali costruire nuove prospettive di sviluppo e occupazione.

Coinvolge sia iniziative già programmate e in corso di attuazione e sia iniziative e progetti da programmare e che lo integrano in momenti diversi.

Il Piano Sulcis è il risultato di un'articolata serie di attività e azioni che hanno coinvolto, e ancora impegnano, la Regione Sardegna, le Amministrazioni locali, le Parti sociali e il Governo nazionale.

Con la Deliberazione di Giunta n. 33/45 del 31 luglio 2012 la Regione Sardegna ha definito l'atto di indirizzo per l'attuazione del Piano straordinario per il Sulcis. Vengono individuati gli assi strategici, gli ambiti di azione, gli interventi già programmati riconducibili al Piano e nuovi interventi prioritari emersi a seguito delle interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali del territorio, potenziali promotori e attuatori dei diversi progetti individuati.

Gli assi, gli ambiti e gli interventi vengono ripresi nel Protocollo d'Intesa firmato il 13 novembre 2012 tra il Governo nazionale, la Regione Sardegna, la Provincia di Carbonia Iglesias e i Comuni del Sulcis Iglesiente.

A seguito della cessazione, in data 19.04.2019, delle funzioni dell'Ufficio di Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n°112 del 19 ottobre 2015, nel mese di Febbraio di quest'anno è ripresa, sotto la guida dell'Assessorato all'Industria, l'attività di consultazione delle amministrazioni del territorio e l'attività di monitoraggio. Nella giornata di mercoledì 2 marzo, alla presenza dei Sindaci del territorio, è stato presentato il report aggiornato sulle attività e gli interventi in programmazione.

1.5 - Il contesto locale

La conoscenza della storia della Città nonché del territorio e delle sue strutture costituisce attività prodromica ad ogni azione programmatoria e alla definizione di ogni strategia politica. Si procederà

pertanto ad una breve illustrazione della storia della Città per poi proseguire con la presentazione dei dati relativi al territorio, la popolazione e il contesto socio economico.

1.5.1 - Breve storia della Città²

La nuova città, chiamata **Carbonia**, fondata con **regio decreto n. 2189 del 5 novembre 1937**, venne inaugurata il 18 dicembre 1938, con cerimonia ufficiale e grande propaganda sulla stampa nazionale. Il pretesto per la creazione della città nuova è la svolta autarchica del governo fascista che impone Carbonia come simbolo del carbone nazionale, una sorta di Ruhr italiana al centro del Bacino Carbonifero del Sulcis.

Ancora nel 1936, il territorio, in cui si estende Carbonia è incolto e praticamente privo di insediamenti rilevanti: la popolazione dell'intero Sulcis Settentrionale supera appena i tremila abitanti, dispersi in piccoli agglomerati. La popolazione è certamente poca, ma il territorio non è deserto, come descritto dalla retorica di regime, la regione del Sulcis, infatti, appare punteggiata da insediamenti minori, posti in punti nevralgici.

I motivi che inducono alla creazione della nuova città sono, dunque, unicamente contingenti. La “new town” di Carbonia nasce, quindi, come “company town” dell’Azienda Carboni Italiani, vera città a bocca di miniera, del tutto funzionale all’estrazione del carbone nazionale. Vengono chiamati a progettare ed a sovrintendere alla sua realizzazione alcuni dei migliori progettisti italiani: il triestino Gustavo Pulitzer ed i romani Cesare Valle e Ignazio Guidi.

Dal punto di vista architettonico Carbonia, dunque, è caratterizzata dai tipici elementi della città fascista: al centro si trova la Piazza Roma intorno alla quale sorgono i principali edifici. E’ questa la vera e propria “piazza dei poteri”, progettata per consentire la coesistenza e la percezione simultanea del grande edificio religioso che la domina (la Chiesa, in stile romanico-moderno, costruita, nella parte inferiore, con granito di Teulada e per il resto in trachite, con adiacente la Canonica e il Campanile alto m. 46, riproduzione in piccolo di quello di Aquileia), del Municipio e del sistema politico-culturale rappresentato dall’emblema del Partito (la Torre littoria, alta 27.5 m ed oggi Torre Civica), e dal complesso Cinema-Teatro e Dopolavoro.

Carbonia, “città operaia di Stato”, come la definisce Ignazio Delogu, si sviluppa per garantire la presenza imponente di manodopera a bocca di miniera, con conseguente diminuzione dei costi di produzione e uno stretto controllo sulle masse operaie.

Inizialmente gli spazi abitativi e la struttura della città rispecchiano le rigide gerarchie sociali imposte dalla miniera e dal regime fascista: il centro è riservato alle case dei dirigenti: Villa Sulcis (oggi Museo Archeologico) era la residenza ufficiale del Direttore delle miniere di carbone della città. Le vie di comunicazione sono pensate per collegare gli alloggi con le miniere e gli alloggi con il centro. Gli spazi abitativi e urbani sono così studiati per garantire ai privilegiati, per posizione sociale ed aziendale, un’adeguata distanza fisica dalla massa degli operai: al centro le case quadrifamigliari dei capi e dei sorveglianti, verso la periferia i palazzoni a quattro e sei piani degli operai con famiglia e nella parte nord della città gli alberghi operai destinati ai minatori celibi o precari.

Le condizioni di vita degli operai, al di là della retorica di regime, sono molto dure, soprattutto durante la guerra, quando le miniere vengono sottoposte ad una rigida disciplina militare che considera ogni azione di protesta alla stregua di un sabotaggio e a ritmi di lavoro estenuanti, causa di frequenti incidenti, spesso mortali.

Dopo un primo periodo di intensa attività estrattiva, con l'avanzare della seconda guerra mondiale, il ritmo produttivo registra un notevole rallentamento. Alla caduta del fascismo, il Carbone Sulcis rappresenta però l'unico combustibile disponibile in Italia per il rilancio dell'apparato industriale nazionale. Per questo motivo, oltre che per la persistente chiusura delle importazioni estere e per il «prezzo politico» fissato per il carbone Sulcis, la produzione sarda gioca nei primi anni della ricostruzione un ruolo fondamentale. Si registra così una seconda fase dello sviluppo di Carbonia sia dal punto di vista demografico che economico. Ben presto la riapertura dei mercati internazionali e la concorrenza del carbone straniero, avvia l'industria mineraria ad una crisi lenta ma inesorabile, che dà luogo a una vasta mobilitazione operaia e cittadina.

² <https://www.comune.carbonia.su.it/storia> dov'è possibile consultare anche la bibliografia

“Città e miniera [quella di Serbariu, che cessa la produzione nel 1964] scandiscono insieme i tempi del lavoro e della produzione, del passaggio dal fascismo alla democrazia, del conflitto sociale e della lotta per la sopravvivenza della nuova comunità. La storia della città conserva, infatti, il ricordo di un altro 18 dicembre, quello del 1948, data che segna la conclusione di uno degli scioperi più lunghi della storia d’Italia: durato 72 giorni e indetto per la difesa dei diritti dei lavoratori e per la sopravvivenza della stessa città, in un momento in cui appariva ormai evidente il declino dell’attività estrattiva. Da quell’esperienza Carbonia riemergerà con identità e personalità più solide e definite.

La miniera sarà infine chiusa, ma la comunità e la città andranno oltre l’originaria matrice produttiva, conservando, però, un nucleo forte di legami e di valori comuni, accumulati durante gli anni dell’epopea mineraria, insopprimibile dato identitario”.

“Il dopoguerra segna in modo irreversibile la crisi del distretto del carbone di Sardegna. Finito il protezionismo autarchico, il minerale non regge la concorrenza estera e la “grande miniera” già alla metà degli anni ’50 appare un peso economico insostenibile. La città perde rapidamente 20.000 abitanti, e si stabilizza con molti sussulti sulla dimensione demografica dei 30.000 che ancora oggi la caratterizza.”

La crisi del bacino carbonifero sardo è legata a numerosi fattori: dai mutamenti profondi nei meccanismi produttivi alla dilatazione del mercato, dalla «rivoluzione energetica» provocata dal petrolio alle nuove tendenze di sviluppo della politica mineraria nazionale. La crisi va sempre più accentuandosi fino a raggiungere la punta massima di recessione nei primi anni ’70 quando le ultime miniere attive di Nuraxi Figus e Seruci chiudono i battenti.

La crisi del territorio, degli anni ’70, è stata parzialmente arrestata dalla realizzazione di un nuovo polo industriale per la produzione dell’alluminio, a Portovesme, che ha segnato l’inizio della riconversione della città di Carbonia, con l’aumento di attività economiche legate al terziario e la parallela apertura verso il territorio, come produttrice di servizi. L’orientamento di Carbonia verso questa specializzazione appare quanto mai necessaria, soprattutto oggi, in una situazione in cui si sente più forte la crisi del Polo Industriale di Portovesme, con la fermata degli impianti dell’Eurallumina e le pesanti preoccupazioni per l’intero comparto metallurgico.

“Carbonia fa il suo ingresso nel terzo millennio con un grande patrimonio democratico di battaglie sociali per il lavoro e con una forte determinazione a resistere alla crisi. Tuttavia, la consapevolezza stessa dei valori della città di fondazione e del suo patrimonio architettonico e urbano appariva ancora nel 2000 fortemente oscurata. Il rifiuto ideologico di un passato totalitario si univa alla difficile convivenza con l’eredità della “città del potere”, che escludeva il protagonismo dei cittadini e rischiava di confinarli negli alloggi minimi, un tempo simbolo di emancipazione e progresso, oggi talvolta soltanto di scarsità e disagio. Nella città il degrado si manifestava con un certo diffuso decadere dei monumenti civili e con forme di occupazione privata degli spazi della città, con la modificazione capillare e corrosiva dei suoi caratteri architettonici. Ma nei luoghi del lavoro il processo assumeva un aspetto di paradossale disfacimento, mettendo a rischio la sussistenza delle vestigia stesse delle archeologie industriali.

E’ a questo punto che prende corpo un nuovo progetto di identità urbana, che non è solo recupero della memoria e tutela del patrimonio: si tratta di una scommessa su un modello di sviluppo centrato sulla consapevolezza della comunità, sul riuso e la risignificazione del patrimonio stesso come sistema di valori culturali, economici e d’uso. Il programma ha il suo cuore nella “grande miniera di Serbariu”: un grandioso processo di restauro dei fabbricati e degli spazi ma soprattutto di costruzione di un polo della cultura e della ricerca. Al centro di questo processo si colloca idealmente il Centro Italiano della Cultura del Carbone, un Museo-Laboratorio che ha il suo fulcro nell’edificio forse più straordinario della miniera, la Lampisteria, ovvero il luogo dove migliaia di minatori convergevano per ritirare e depositare le lampade, strumento essenziale per la gestione del lavoro e della sopravvivenza nelle gallerie.

Il progetto-Carbonia, tuttavia è quasi costretto ad essere ancora più ambizioso, a non rinchiudersi nelle sue archeologie industriali, che si potrebbero rivelare come un ghetto insufficiente a contenere quel nuovo modello di sviluppo urbano che si sta cercando di realizzare. Il programma di riqualificazione ha quindi investito l’intera città e i suoi satelliti, e si rivolge anche al sistema territoriale che ha Carbonia come centro, ma non si esaurisce nel nucleo di fondazione.

[...] In effetti, si tratta di un progetto complessivo che tende ad “accompagnare” la città nel suo

progressivo affrancamento da una posizione di dipendenza dalla miniera e di affermazione della nuova identità di una comunità consapevole della sua storia ma proiettata fortemente sul futuro. Questo processo è emblematicamente rappresentato dal rapporto con il complesso di Serbariu: se prima Carbonia “apparteneva” alla grande miniera, oggi è la miniera che appartiene alla città. E quest’ultima, mentre se ne riappropria, riannoda i fili culturali del suo nuovo progetto.”

1.5.2 - Carbonia nel contesto territoriale

Dal 2005 e fino al 2016 la città di Carbonia è divenuta (unitamente alla città di Iglesias) capoluogo di provincia, la Provincia di Carbonia Iglesias. Nel 2016 con L.R. N. 2 del 4 febbraio 2016, è stata istituita la Provincia del Sud Sardegna, comprende i territori delle ex province di Carbonia-Iglesias e Medio Campidano, dismesse in conseguenza dei risultati dei referendum del 2012, oltre ai comuni della provincia di Cagliari che non sono entrati a far parte dell'omonima città metropolitana e ai comuni di Genoni (precedentemente della provincia di Oristano) e Seui (precedentemente della provincia dell'Ogliastra).

L'ente ha come capoluogo Carbonia, il comune più popoloso del suo territorio che, grazie anche alla sua posizione baricentrica, ha svolto un ruolo di primo piano nell’ambito della gestione associata tra Comuni di servizi e in particolare di quelli alle persone: PLUS; servizio bibliotecario integrato; gestione integrata dei siti archeologici; progetti innovativi e di sviluppo di capacità imprenditoriali a favore dei giovani, ecc.

Il grande lavoro avviato dalla Provincia Carbonia Iglesias per dotare il territorio di adeguate infrastrutture, in funzione di un nuovo sviluppo, soprattutto in campo turistico e agroalimentare, si è interrotto con la sua cancellazione a seguito della riforma Delrio. A questo si aggiunge il fatto che le ingenti risorse del Piano Sulcis siano ancora inutilizzate, nonostante il via libera ai programmi di spesa.

Altre importanti risorse economiche arriveranno nel nostro territorio grazie ai programmi di transizione energetica finanziati dall’UE, altri ancora ne arriveranno con il programma Next generation EU di cui il Recovery plan è parte importante.

Occorrono quindi Istituzioni forti per governare i progetti di rilancio economico e sociale del territorio, per la gestione associata del patrimonio culturale e naturalistico, ma anche per favorire la collaborazione e la sussidiarietà tra le Amministrazioni nella gestione di servizi a valenza comunale. Ambizione quest’ultima non soddisfatta appieno dalle poche esperienze avviate dall’Unione dei Comuni e che andrebbero proseguite. A questo proposito Carbonia dovrebbe riconquistare il suo ruolo centrale nelle politiche di area vasta, ritornare ad essere capofila e guida all’interno della conferenza dei Sindaci per contrattare e ottenere un effettivo miglioramento dell’ampio ventaglio dei servizi, a partire da quelli sanitari con prestazioni di livello, evitando, come detto, la fortissima mobilità dell’utenza sulcitana soprattutto verso gli ospedali cagliaritari.

Ma proprio perché Carbonia considera fondamentale che i comuni del piano Sulcis e dell’area di crisi industriale complessa siano in grado di esprimere un ruolo da protagonisti a livello istituzionale e politico in termini di proposte, funzioni e rivendicazioni, si fa promotrice e invita tutte le altre realtà amministrative a fare lo stesso e ad aderire, attraverso deliberazione nei consigli comunali, all’istituzione della “conferenza socio- economica” permanente.

Un modo per occuparsi delle problematiche generali del territorio a partire dal piano Sulcis, fino al piano di riqualificazione e di riconversione industriale (come previsto dal decreto che ha dichiarato l’area di crisi industriale complessa del Sul- cis Iglesiente), e al piano programma di transizione energetica in grado di ridare slancio alle industrie di Portovesme e di sostenere lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali.

La Conferenza socio-economica sostiene e richiede che quanto prima si realizzi la rinascita della Provincia del Sulcis Iglesiente e si propone di operare come soggetto di supporto alla programmazione territoriale e ai piani di sviluppo dell’intera provincia in una situazione di grave emergenza economica e sociale.

E’ urgente e non più procrastinabile il ripristino della rappresentanza democratica in Provincia, la restituzione delle risorse e il riassetto dei servizi.

Carbonia ha l'urgenza di ricreare quel tessuto valoriale condiviso dove l'Amministrazione comunale dia gli strumenti adatti alla comunità affinché possa tornare a focalizzarsi sulla qualità della vita, sulla bellezza come concetto e principio ispiratore per tutto il territorio.

1.5.3 - Il territorio in numeri

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le infrastrutture della Città di Carbonia.

SUPERFICIE Kmq.148		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 18,00	* Provinciali km. 15,00	* Comunali km.191,00
* Vicinali km. 54,00	* Autostrade km. 0,00	

1.5.4 - Analisi demografica

Tra le informazioni che l'Amministrazione prende in considerazione per individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa di per sé è infatti diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale destinatario finale di ogni iniziativa.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune, sia con riguardo all'erogazione dei servizi, sia con riguardo alla politica degli investimenti.

La conoscenza pertanto dei principali dati demografici, riportati nelle tabelle sottostanti, costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

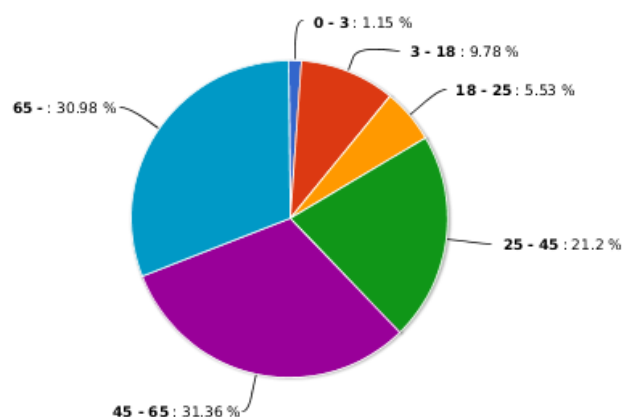
Popolazione residente al 01.01.2022

Carbonia ha una popolazione di 26983 abitanti (alla data del 01.01.2022) ed è la nona città della Sardegna per popolosità. Il suo territorio, 148 kmq (36° Comune della Sardegna per superficie e 3° tra i comuni Capoluogo di Provincia), è articolato, dal punto di vista amministrativo, in frazioni con un numero di abitanti maggiore di tanti comuni della Sardegna³.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportati i dati della popolazione residente al 01.01.2022 per fase di età:

Fascia d'età (anni)	Maschi	Femmine	Popolazione	%
0 - 3	172	137	309	1,15 %
3 - 18	1324	1314	2638	9,78 %
18 - 25	796	694	1490	5,53 %
25 - 45	2931	2786	5717	21,20 %
45 - 65	3994	4461	8455	31,36 %
65 -	3676	4678	8354	30,98 %
TOTALE	12893	14070	26963	100 %

³ In Sardegna 123 Comuni hanno una popolazione fino a 1000 abitanti; 152 Comuni hanno una popolazione tra 1001 e 3000 abitanti; 39 Comuni hanno una popolazione tra 3001 e 5000 abitanti; 35 Comuni hanno una popolazione tra 5001 e 10000 abitanti; 12 Comuni hanno popolazione da 10001 e 15000 abitanti; 16 Comuni hanno popolazione superiore a 15000 abitanti

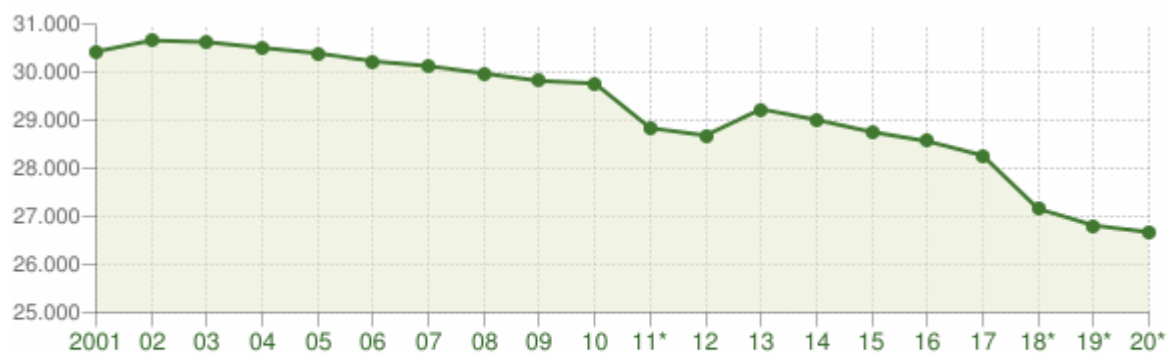


Nella tabella è riportata la popolazione residente (al 01.01.2022), per fasce di età, nelle maggiori frazioni:

Fascia d'età (anni)	Bacu Abis	Barbusi	Cortoghiana	Genna Corriga	Is Gannaus	Serbariu
0 - 3	12	8	26	2	7	13
3 - 18	137	95	229	23	116	177
18 - 25	75	64	137	7	55	113
25 - 45	349	209	564	54	227	432
45 - 65	526	351	778	64	309	611
65 -	502	253	773	56	312	655
TOTALE	1601	980	2507	206	1026	2001

Andamento demografico della popolazione residente

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carbonia** dal 2001 al 2020:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARBONIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

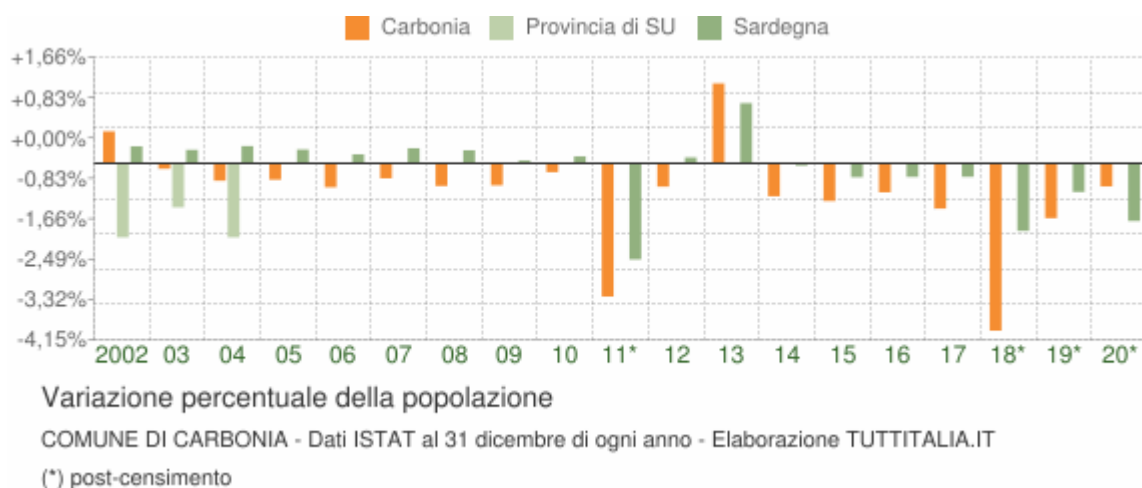
La tabella in basso riporta l'andamento della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno nel periodo 31.12.2012 – 31.12.2021.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Stranieri	Numero Famiglie	Numero Convivenze
2011	31 dicembre	29713		469	12060	16
2012	31 dicembre	29567	-146	508	12093	18

2013	31 dicembre	29384	-183	552	12646	17
2014	31 dicembre	29138	-249	568	12538	17
2015	31 dicembre	28886	-252	558	12568	17
2016	31 dicembre	28695	-191	619	12611	18
2017	31 dicembre	28393	-302	627	12657	18
2018	31 dicembre	28137	-558	626	12752	19
2019	31 dicembre	27719	-418	623	12736	1
2020	31 dicembre	27451	-268	639	12737	19
2021	31 dicembre	26983	-468	590	12766	19

Fonte: Ufficio Anagrafe

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni annuali della popolazione di Carbonia, espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della provincia del Sud Sardegna e della regione Sardegna. Si osserva che la riduzione della popolazione è quasi sempre superiore rispetto a quella dell'intera provincia e della regione.



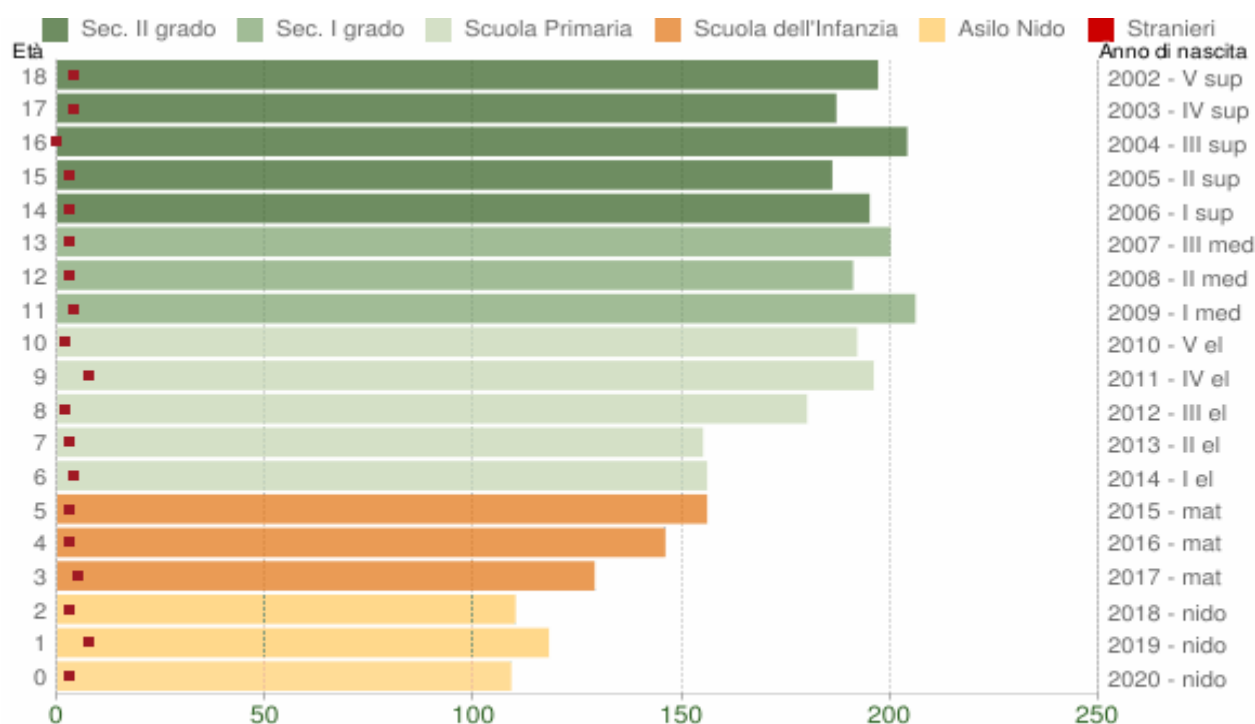
Per quanto riguarda la composizione della popolazione risedente, si riporta nella tabella sottostante il confronto tra l'anno 2021 e l'anno precedente:

Popolazione legale al censimento (2011)	28882	
Popolazione residente:	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021
Totale Popolazione	27451	26983
di cui:		
maschi	13113	12901
femmine	14338	14082
nuclei familiari	12737	12766
comunità/convivenze	19	19
nati nell'anno	104	85
deceduti nell'anno	360	354
saldo naturale	- 256	-269
immigrati nell'anno	350	310
migrati nell'anno	399	316
saldo migratorio	- 49	-6
In età prescolare (0/6 anni)	925	868

In età scuola obbligo (7/14 anni)	1536	1507
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3331	3242
In età adulta (30/65 anni)	13891	13572
In età senile (oltre 65 anni)	7657	7768

Fonte: Ufficio Anagrafe

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza scolastica per l'anno scolastico 2021/2022, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CARBONIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

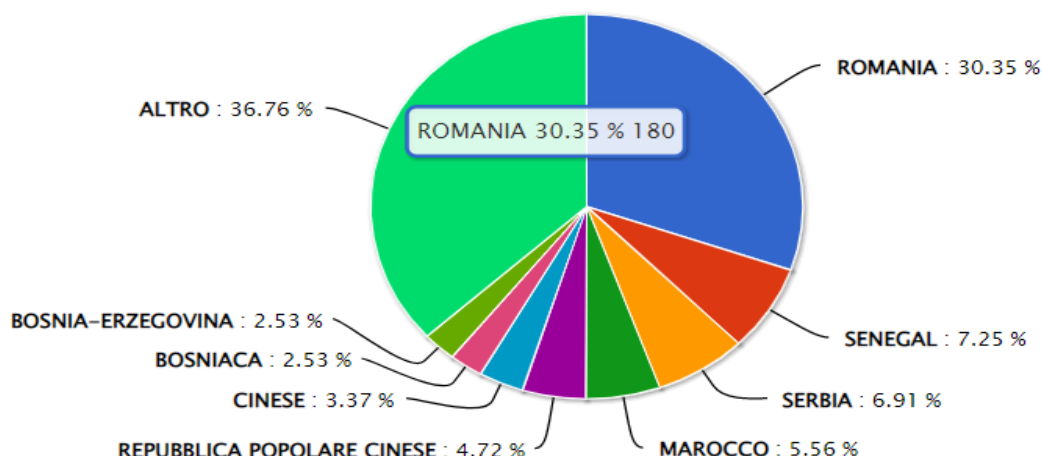
Cittadini stranieri

Nella tabella seguente viene rappresentata la popolazione straniera residente a Carbonia. Ricordiamo che sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Nella tabella sottostante la distribuzione della popolazione straniera, al 01.01.2022, per nazione di provenienza:

Nazione	Popolazione	%
ROMANIA	180	30,46 %
SENEGAL	43	7,28 %
SERBIA	41	6,94 %
MAROCCO	33	5,58 %
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	28	4,74 %
CINESE	20	3,38 %
BOSNIACA	15	2,54 %
BOSNIA-ERZEGOVINA	15	2,54 %
ALTRO	215	36,89 %
Totali	590	

Popolazione per nazionalità



La struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Gli indicatori di struttura

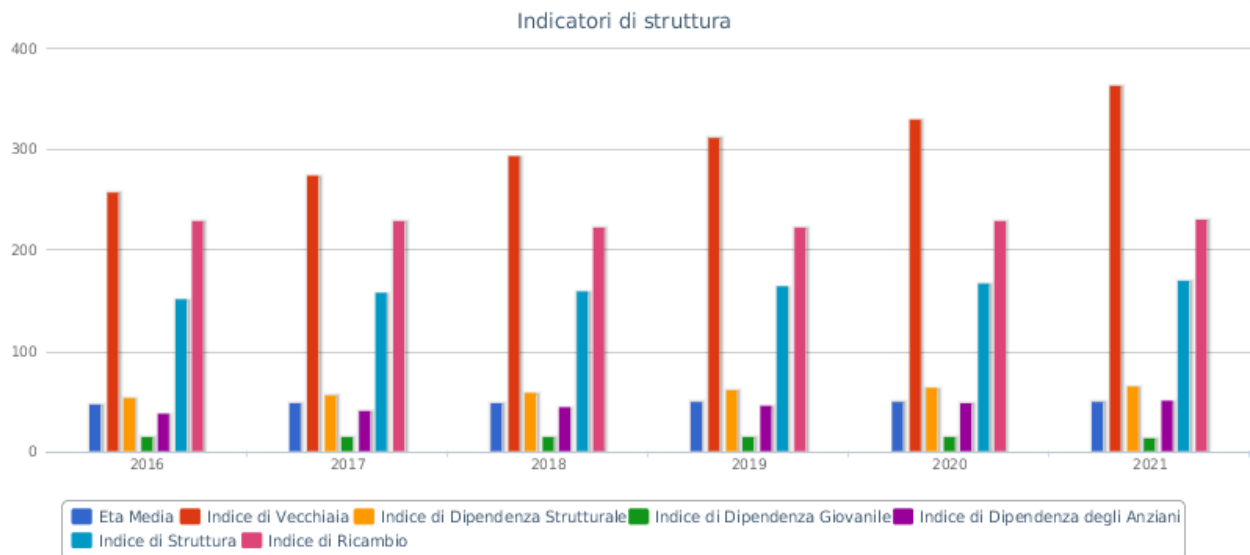
Il prospetto evidenzia alcuni degli indici anagrafici di maggior interesse.

Gli indici anagrafici offrono una lettura sintetica delle principali caratteristiche della struttura di una popolazione e permettono di evidenziare il rapporto tra le diverse componenti della popolazione (giovani, anziani, popolazione in età attiva).

Indicatore	Metodo di calcolo	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Età media	Media delle età	47,4	47,9	48,5	49	49,5	50,1
Indice di vecchiaia	$IV = (POP_{65} / POP_{14}) * 100$	257,9	274,6	292,9	311,6	329,3	363
Indice di Dipendenza Strutturale	$ID = (POP_{14} + POP_{65}) / (15 POP_{64}) * 100$	53,6	56,2	59	61,2	63,2	64,7
Indice di Dipendenza Giovanile	$IDG = (POP_{14}) / (15 POP_{64}) * 100$	15	15	15	14,9	14,7	14
Indice di Dipendenza Anziani	$IDA = (POP_{65}) / (15 POP_{64}) * 100$	38,6	41,2	44	46,3	48,5	50,7
IS	$IS = (40 POP_{64}) / (15 POP_{19}) * 100$	151,6	157,5	159,9	164,6	166,4	169,2
IDR	$IDR = (60 POP_{64}) / (15 POP_{19}) * 100$	228,5	229	222,9	221,9	229,5	229,9

Fonte: Anagrafe del Comune di Carbonia

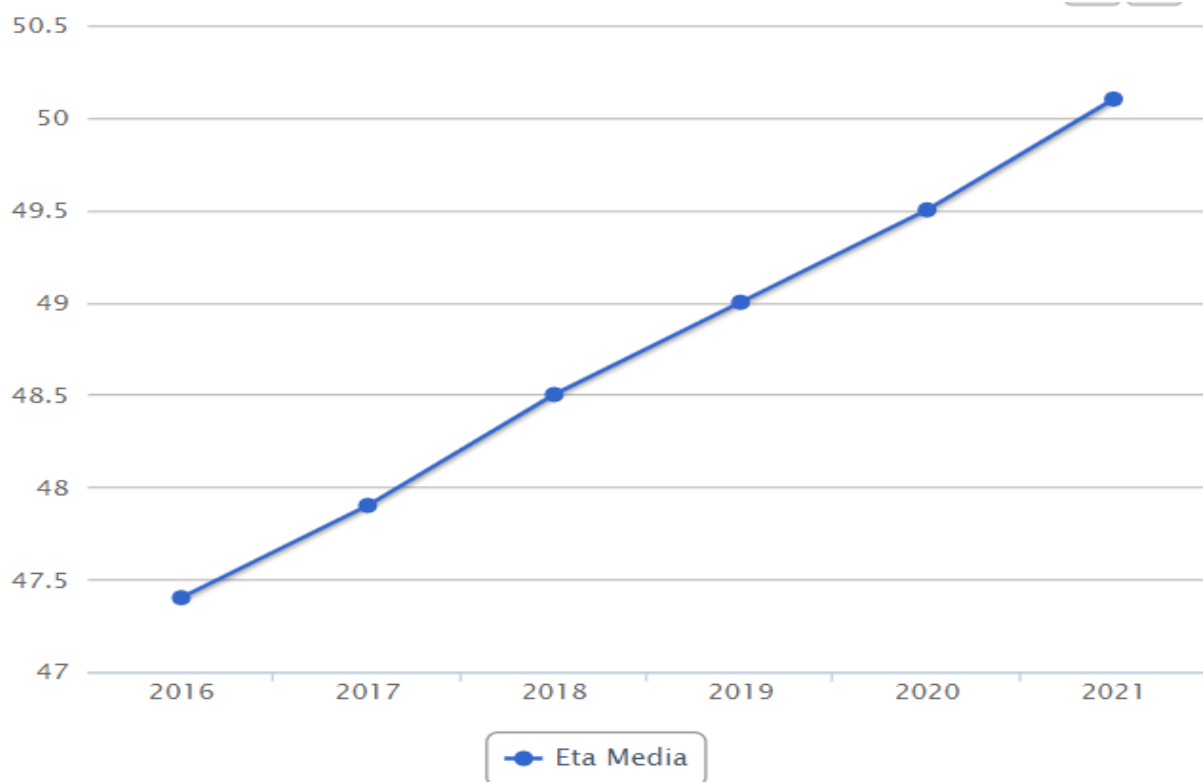
Nel grafico sono riportati gli indicatori di struttura per ciascuno degli anni tra il 2016 e il 2021



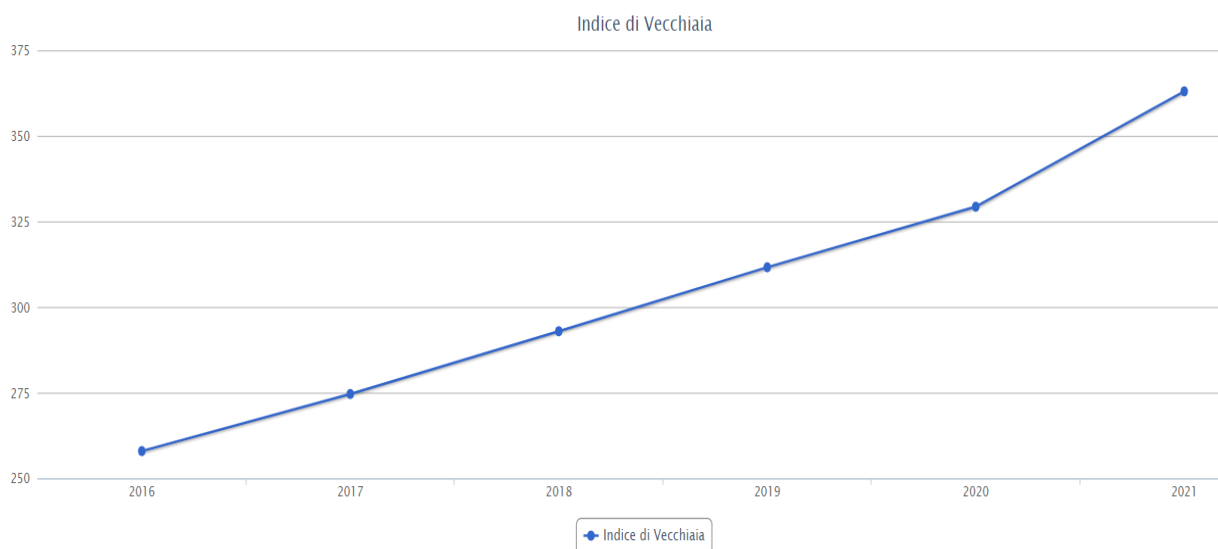
Fonte: Anagrafe del Comune di Carbonia

Il grafico mostra come l'età media è in progressivo aumento nel periodo di tempo considerato (2016-2021)

Età media



L'indice di vecchiaia: L'invecchiamento è un fenomeno europeo dovuto all'effetto congiunto di due dinamiche contrapposte: la componente giovanile (0-14 anni) diminuisce sempre più a causa della bassa natalità e la componente anziana (65 e oltre) aumenta grazie all'innalzamento della speranza di vita. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Carbonia dice che ci sono 363,0 anziani ogni 100 giovani.*



L'indice di dipendenza strutturale: è costruito come rapporto percentuale tra la somma di anziani (65 anni e oltre) e giovani (0-14 anni) sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni). È un indicatore di rilevanza economica e sociale che determina quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche ogni 100 individui potenzialmente indipendenti e quindi il denominatore è costituito dalla fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale. *Ad esempio, a Carbonia nel 2021 ci sono 64,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

L'indice di dipendenza giovanile: risulta un indicatore di rilevanza economica e sociale, in quanto rapporta il numero di soggetti giovanissimi con quelli in età lavorativa. *Ad esempio, a Carbonia nel 2021 ci sono 14 individui di età pari o inferiore a 14 anni ogni 100 in età lavorativa (popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)*

L'indice di dipendenza anziani risulta un indicatore di rilevanza economica e sociale, in quanto rapporta il numero di soggetti anziani (età superiore a 65 anni) con quelli in età lavorativa. *Ad esempio, a Carbonia nel 2021 ci sono 50,7 individui di età pari o superiore a 65 anni ogni 100 in età lavorativa (popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)*

L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-19 anni). *Ad esempio, a Carbonia nel 2021 ci sono 169,2 individui di età compresa tra 40 e 64 anni ogni 100 in età compresa tra 15 e 19 anni)*

L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carbonia nel 2021 l'indice di ricambio è 229,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

1.5.5 - Il contesto socio economico di Carbonia

La condizione sociale delle famiglie di Carbonia è caratterizzata da bassa natalità dovuta ad una serie fattori, alcuni di carattere generale, altri più specifici del territorio:

- diminuzione di donne giovani in età fertile sul totale della popolazione;
- spostamento in avanti dell'età in cui si ha il primo figlio a causa dell'allungamento del tempo dedicato all'istruzione e del ritardo conseguente con cui si entra nel mercato del lavoro;
- crisi economica ed occupazionale che ritarda il formarsi delle famiglie;

– difficoltà a conciliare il ruolo di madre con l'attività lavorativa.

Il territorio è caratterizzato da elevata disoccupazione e sconta una significativa e costante emigrazione giovanile legata a motivi di studio o lavoro, anche se si tratta di un fenomeno difficilmente analizzabile perché generalmente chi va a studiare o lavorare fuori Carbonia, almeno per qualche anno, tende a mantenervi la residenza.

Si registra inoltre un allargamento delle situazioni di bisogno economico, specie per le famiglie monoreddito a causa delle crisi industriali che hanno interessato il vicino polo di Portovesme, nonché di disagio sociale. Tali condizioni di disagio sono cresciute

1.5.5.1 - Il tessuto produttivo

La Città, in questi anni, ha cercato di proporsi come luogo di produzione e di erogazione di servizi destinati, in particolare, alla vendita e in grado di servire un'area vasta che supera i confini del Sulcis, arrivando a coprire gran parte del territorio provinciale. Questo settore appare, oggi, la naturale specializzazione di Carbonia.

La crisi del vicino Polo industriale di Portovesme ha contribuito a determinare il crescente disagio sociale, avvertito in modo forte in tutto il Sulcis. Legata alla crisi del Polo Industriale è anche la diminuzione del numero delle imprese del Comune di Carbonia che, dopo aver registrato una crescita continua dal 2002 al 2008, già nel 2009 sono diminuite del 9,47% rispetto all'anno precedente, con la maggiore flessione registrata nel settore del commercio.

Di seguito si riportano i dati sulle imprese attive di Carbonia, dal 2013 al 2019, dalla Camera di Commercio di Cagliari. I dati riguardano la struttura del sistema produttivo in termini di imprese registrate e attive per settore economico.

Si ricorda che i dati, a partire dal 2010, non sono confrontabili con la serie storica degli anni precedenti, a causa della modifica nel sistema di classificazione delle imprese adottato dall'Istat.

Nella tabella sottostante è riportata la consistenza delle imprese registrate e attive con sede nel Comune di Carbonia, per divisione Ateco:

<i>Settore</i>	<i>Divisione</i>	<i>Imprese registrate</i>	<i>di cui: attive</i>	<i>Addetti*</i>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	<i>A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...</i>	175	175	144
	<i>A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali</i>	6	6	5
	<i>A 03 Pesca e acquacoltura</i>	1	1	0
C Attività manifatturiere	<i>C 10 Industrie alimentari</i>	27	24	128
	<i>C 11 Industria delle bevande</i>	2	2	4
	<i>C 13 Industrie tessili</i>	1	1	1
	<i>C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...</i>	7	7	6
	<i>C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...</i>	10	10	13
	<i>C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	1	1	2
	<i>C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	7	6	9
	<i>C 20 Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1	1	0
	<i>C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	3	3	12
	<i>C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..</i>	13	11	22
	<i>C 24 Metallurgia</i>	3	3	3
	<i>C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...</i>	39	33	103
	<i>C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...</i>	1	1	1
	<i>C 27 Fabbricazione di apparecchiature</i>	1	1	4

	<i>elettriche ed apparecchi...</i>			
	<i>C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	3	3	2
	<i>C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	1	1	1
	<i>C 31 Fabbricazione di mobili</i>	2	2	2
	<i>C 32 Altre industrie manifatturiere</i>	12	10	22
	<i>C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...</i>	12	11	19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	<i>E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...</i>	6	6	12
	<i>E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...</i>	2	1	6
F Costruzioni	<i>F 41 Costruzione di edifici</i>	149	120	356
	<i>F 42 Ingegneria civile</i>	7	6	14
	<i>F 43 Lavori di costruzione specializzati</i>	120	105	363
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	<i>G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...</i>	80	74	155
	<i>G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...</i>	126	111	181
	<i>G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...</i>	391	360	1.052
H Trasporto e magazzinaggio	<i>H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte</i>	44	39	97
	<i>H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua</i>	1	1	0
	<i>H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	4	4	14
	<i>H 53 Servizi postali e attività di corriere</i>	5	4	7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	<i>I 55 Alloggio</i>	5	5	98
	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>	181	156	514
J Servizi di informazione e comunicazione	<i>J 58 Attività editoriali</i>	3	3	2
	<i>J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...</i>	4	4	4
	<i>J 60 Attività di programmazione e trasmissione</i>	5	3	13
	<i>J 61 Telecomunicazioni</i>	4	3	43
	<i>J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...</i>	5	4	6
	<i>J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...</i>	25	24	42
K Attività finanziarie e assicurative	<i>K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...</i>	3	2	6
	<i>K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...</i>	30	30	50
L Attività immobiliari	<i>L 68 Attivita' immobiliari</i>	22	19	18
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	<i>M 69 Attività legali e contabilità</i>	4	3	13
	<i>M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...</i>	6	6	7
	<i>M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...</i>	4	4	6
	<i>M 72 Ricerca scientifica e sviluppo</i>	2	2	37
	<i>M 73 Pubblicità e ricerche di mercato</i>	11	8	30
	<i>M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	12	11	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	<i>N 77 Attività di noleggio e leasing operativo</i>	3	2	5
	<i>N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...</i>	7	6	12
	<i>N 80 Servizi di vigilanza e</i>	2	2	91

	<i>investigazione</i>			
	<i>N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio</i>	12	10	50
	<i>N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...</i>	21	19	91
P Istruzione	<i>P 85 Istruzione</i>	11	11	46
Q Sanità e assistenza sociale	<i>Q 86 Assistenza sanitaria</i>	14	13	53
	<i>Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale</i>	3	3	18
	<i>Q 88 Assistenza sociale non residenziale</i>	6	4	90
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	<i>R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	5	5	13
	<i>R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...</i>	2	1	43
	<i>R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...</i>	1	1	3
	<i>R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento</i>	15	11	55
S Altre attività di servizi	<i>S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...</i>	17	17	21
	<i>S 96 Altre attività di servizi per la persona</i>	83	80	178
X Imprese non classificate	<i>X Imprese non classificate</i>	221	2	431
Totale		2.012	1.618	4.866
di cui imprese artigiane		465	461	947

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cagliari-Oristano su dati Stockview/Registro imprese

(*) Il numero di addetti è riferito all'intera impresa con sede nel territorio del Comune (non alla singola localizzazione o unità locale), dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile nel Registro delle Imprese. L'informazione sugli addetti si configura pertanto come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Imprese attive nel Comune di Carbonia per settore economico. Anni dal 2013 al 2019

Imprese attive nel Comune di Carbonia per settore economico							
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	186	186	187	187	185	180	182
C Attività manifatturiere	132	129	127	133	132	132	131
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	1	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	7	7	8	8	8	7
F Costruzioni genere	230	228	227	228	219	226	231
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	594	587	585	594	584	558	545
H Trasporto e magazzinaggio	58	57	56	55	54	48	48
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	143	141	137	140	145	152	161
J Servizi di informazione e comunicazione	39	41	41	42	44	39	41
K Attività finanziarie e assicurative	31	31	33	33	32	32	32

L Attività immobiliari	17	18	15	15	16	18	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	36	34	33	32	34	35	34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	43	41	41	42	39	40	39
P Istruzione	12	13	13	14	13	13	11
Q Sanità e assistenza sociale	18	17	15	17	18	20	20
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	20	12	12	14	15	17	18
S Altre attività di servizi	93	96	99	92	92	97	97
X Imprese non classificate	1	1	1	0	0	1	2
Totale	1.660	1640	1630	1647	1630	1.616	1.618

Fonte: Camera di Commercio Cagliari

Tra il 2012 e il 2018 la diminuzione delle aziende attive a Carbonia, è stata pari al 3,89%, a parte la leggera ripresa del 2016, il numero delle aziende attive continua a diminuire. Nel 2019 si registra un leggero aumento di appena due unità (0,12%). Appena saranno disponibili, i dati relativi al 2020 metteranno in evidenza un'ulteriore diminuzione delle imprese attive, fortemente provate dalla pandemia di Covid-19 ancora in atto. Si registra un leggero aumento del numero degli addetti impiegati che passano dalle 4.708 unità del 2017, alle 4.764 unità del 2018 e alle 4.866 unità nel 2019, di cui 947 impiegati nelle imprese artigiane.

Ricordiamo che il numero degli addetti, fornito dalla Camera di Commercio, è relativo agli addetti complessivi delle imprese con sede nel territorio del Comune (compresi quelli delle unità locali presenti all'interno o all'esterno dello stesso territorio), dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile nel Registro delle Imprese. L'informazione sugli addetti si configura pertanto come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'analisi strategica dell'Ente non può prendere le mosse se non dalla situazione di fatto, ovvero dalle strutture disponibili, non solo in termini fisici ma anche umani, nonché dalla tipologia dei servizi da erogare.

Allo stesso tempo, deve tenere conto del contributo che può essere offerto dagli organismi ed enti strumentali e dalle società controllate e partecipate, in particolare nella fornitura di servizi pubblici essenziali, avendo riguardo alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Nei seguenti paragrafi si riportano le indicazioni prese a base nelle decisioni strategiche dell'ente.

2.1 - Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Il principio della programmazione richiede che nel DUP venga svolta l'analisi generale sui mezzi di finanziamento (entrate) e sulla loro evoluzione nel tempo, anche in materia tributaria e tariffaria, e dal lato delle spese, le principali componenti e il loro andamento storico. L'analisi dell'andamento finanziario degli esercizi trascorsi è utile per valutare le prospettive future.

2.1.1 - Evoluzione delle entrate correnti

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Con riguardo alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, è bene evidenziare che a decorrere dall'esercizio 2016 e fino a tutto il 2018, il legislatore ha imposto la sospensione temporanea della facoltà degli Enti Locali di aumentare le tariffe dei propri tributi, a eccezione delle tariffe relative alla Tassa rifiuti (TARI). L'esclusione della TARI dal "blocco" temporaneo è la logica conseguenza del principio secondo il quale il gettito derivante da tale tributo deve essere finalizzato alla copertura integrale dei costi del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Fa parte delle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa il Fondo di solidarietà comunale, assegnato dal Ministero dell'Interno agli Enti Locali. Tale entrata non ha natura di trasferimento in quanto è alimentato dall'IMU versato dai contribuenti che, in parte, viene trattenuto dallo Stato per essere redistribuito tra i tutti i Comuni con finalità perequative.

Le previsioni di entrata del triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Si è tenuto inoltre conto dei provvedimenti normativi emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 i quali hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021.

Dal 2022 si prospetta un superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi alle entrate correnti nel periodo 2017-2023 (i dati 2017-2020 si riferiscono agli accertamenti riportati nei rendiconti approvati mentre i dati 2021 si riferiscono al bilancio di previsione assestato e i dati 2022-2023 sono quelli indicati nello schema di bilancio di previsione):

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	7.657.122,93	6.774.433,01	8.368.301,01	5.879.888,84	7.589.741,74	3.260.088,17	---
Fondo pluriennale vincolato	8.670.737,11	15.552.906,28	17.731.285,64	22.179.811,49	25.032.236,73	18.448.341,45	---
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.272.125,92	12.895.007,79	12.588.144,85	12.922.256,00	13.419.212,70	13.801.271,25	14.028.390,13
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.690.031,99	17.288.841,02	20.402.829,31	20.401.740,20	26.270.931,01	24.911.129,34	23.351.583,07
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.266.721,94	3.494.607,02	2.977.785,89	2.231.067,66	2.729.020,69	3.135.632,37	3.043.632,37

Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.630.516,52	4.833.467,54	5.247.519,37	8.385.530,50	11.953.422,71	8.502.517,83	469.392,41
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.798.433,64	0,00	0,00	0,00	8.992.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.378.824,01	3.331.687,91	4.891.552,94	3.365.298,79	22.774.325,60	22.226.000,00	0,00
TOTALE	73.364.514,06	64.170.950,57	72.207.419,01	75.365.593,48	118.760.891,18	103.172.980,41	40.892.997,98

Entrate tributarie

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle entrate tributarie nel periodo 2019/2024. I dati del 2019 e 2020 sono estrapolati dal Rendiconto, per il 2021 quelli previsionali assestati e i dati 2022-2024 sono quelli indicati nello schema di bilancio di previsione.

A riguardo si evidenzia che:

- Il gettito IMU è stato previsto tenendo conto dell'invarianza delle aliquote;
- Per quanto riguarda la lotta all'evasione, si prevede di inviare nel 2022 gli avvisi di accertamento IMU relativi all'annualità 2021; nel 2023 gli avvisi di accertamento relativi al 2022; nel 2024 gli avvisi di accertamento relativi al 2023. Inoltre, nel 2022 si prevede di proseguire nell'attività accertativa TASI con il conseguente invio degli avvisi relativi alle annualità fino al 2019 (la TASI è stata azzerata dal 2020);
- Il gettito TARI è stato stimato sulla base del piano finanziario del servizio di igiene urbana, redatto con le regole MTR-2 Arera;
- L'addizionale comunale IRPEF è stata quantificata sulla base dei nuovi scaglioni e aliquote IRPEF;
- Il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è stato istituito dal 01.01.2021, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 hanno istituito il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Gettito	2019	2020	2021	2022	2023	2024
IMU		2.817.217,78	2.890.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
IMU/TASI recupero evasione	1.004.210,00	1.615.000,00	1.650.000,00	1.230.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TARI	4.822.775,00	4.307.211,27	4.740.299,00	5.020.962,00	5.211.936,00	5.211.535,00
Addizionale IRPEF	1.230.342,21	1.539.270,88	1.540.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Canone unico patrimoniale e mercatale	232.607,77	250.362,38	208.000,00	355.066,34	355.066,34	355.066,39

Entrate da trasferimenti

Gli anni 2020 e 2021 si sono caratterizzati per un forte incremento dei trasferimenti correnti, derivante dai contributi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid. Le risorse sono costituite in parte dai trasferimenti della Regione Sardegna, per le finalità di sostegno economico delle famiglie, e in maniera preponderante dai trasferimenti statali, assegnati con diverse disposizioni normative susseguitesisi durante l'ultimo biennio, sia a titolo di ristoro per i minori gettiti realizzati, sia a titolo di compensazione per le maggiori spese attribuibili all'emergenza Covid.

Si elencano i principali trasferimenti erogati a favore del Comune di Carbonia:

- Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria- IMU settore turistico;
- Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP);
- Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni;
- Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale;
- Fondo per misure urgenti di solidarietà alimentare;
- Fondo per le politiche della famiglia destinato al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa.

A tali Fondi si aggiunge la voce più consistente tra i trasferimenti statali erogati per fronteggiare lo stato emergenziale: si tratta del Fondo per le funzioni fondamentali destinato a sostenere le funzioni fondamentali dei comuni e delle province, anche concorrendo al mancato gettito delle entrate registrato a causa dell'emergenza Covid-19, istituito dall'articolo 106 del DL 34/2020 e rimpinguato nel corso dell'anno con ulteriori disposizioni statali.

L'Ente ha registrato per l'anno 2020 assegnazioni per un totale complessivo di euro 1.624.853,27 e per il 2021 un fondo di euro 790.389,50.

Le economie dei fondi ristori non utilizzate nel 2020 e 2021, ammontanti, presumibilmente (occorrerà attendere la certificazione COVID) a euro 20.000,00 possono essere utilizzate anche nel 2022 per le stesse finalità (ex art. 13 del DL 4/2022).

L'andamento dei Trasferimenti correnti nel periodo 2019/2024 è riportato nella tabella seguente, nella quale sono rilevati, per il 2019 e 2020 i dati da Rendiconto, per il 2021 quelli previsionali assestati e per il periodo 2022-2024 i dati indicati nello schema di bilancio di previsione.

I principali trasferimenti di parte corrente sono:

- Il fondo di solidarietà comunale (FSC) costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. Esso è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale di riequilibrio comunale - previsto dal decreto legislativo n. 23/2011 attuativo della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale - in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla legge di stabilità 2013, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2022 è stato quantificato secondo i dati pubblicati sul sito del ministero e pari a € 2.437.923,11. Per le annualità successive è stato calcolato l'incremento di cui alla L. 232/2016 / art. 1 comma 449 lett. D-quarter, che prevede l'incremento del FSC pari a 300 ML 2022-330 ML 2023- 560 ML 2024 e relativi alla restituzione del taglio operato con il dl 66/2014. Pertanto, la previsione del FSC nel 2023 è pari ad € 2.464.595,17, mentre nel 2024 è pari ad € 2.669.080,92.

- Il fondo unico regionale di cui all'art. 10 della L.R. n. 2/2007;
- Altri trasferimenti: sono inclusi i principali trasferimenti vincolati (servizi sociali, gestione musei, sistema bibliotecario, ecc).

Gettito	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di solidarietà	2.145.243,01	2.257.865,16	2.257.443,70	2.437.923,11	2.464.595,17	2.669.080,92
Fondo Unico regionale	5.634.090,80	5.614.332,65	5.525.045,84	5.459.815,21	5.459.815,21	5.459.815,21
Altri trasferimenti titolo II	14.768.738,51	14.787.407,55	20.745.885,17	19.451.314,13	17.891.767,86	17.666.958,11

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) prevede ulteriori finanziamenti a favore dei comuni:

- FSC per potenziamento asili nido: dal 2022 è previsto un incremento della quota di FSC finalizzato a incrementare i posti disponibili negli asili nido. Il contributo sarà ripartito con D.M., entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi; con lo stesso saranno disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse. In attesa di conoscere gli obiettivi che verranno assegnati, nel progetto di bilancio le somme (presunte a titolo puramente indicativo) determinate in entrata, sono state allocate in un apposito capitolo di spesa a destinazione vincolata.
- FSC per trasporto disabili: Tali risorse, previste dal 2022, sono finalizzate ad incrementare, il numero di studenti disabili privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica; le risorse saranno ripartite con D.M. entro il 28 febbraio 2022, per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per gli anni successivi. In attesa di conoscere gli obiettivi che verranno assegnati, nel progetto di bilancio le somme (presunte a titolo puramente indicativo) determinate in entrata, sono state allocate in un apposito capitolo di spesa a destinazione vincolata.
- FSC per potenziamento servizi sociali: dal 2022, viene assegnata anche ai Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, la quota di FSC per il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Il riparto dei fondi sarà effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento con apposito D.M. In attesa di conoscere gli obiettivi che verranno assegnati, nel progetto di bilancio le somme (presunte a titolo puramente indicativo) determinate in entrata, sono state allocate in un apposito capitolo di spesa a destinazione vincolata.

Le Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono quelle che, maggiormente, possono essere influenzate da situazioni straordinarie. La tabella seguente evidenzia la loro evoluzione nel periodo 2019/2024, le previsioni assestate del 2021 e la previsione del prossimo triennio 2022-2024:

Gettito	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mensa	186.681,80	62.516,46	185.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Trasporto scolastico	2.924,95	1.684,17	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Suape	64.338,49	58.709,93	70.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Teatro	5.156,00	2.376,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Impianti sportivi	57.847,37	52.510,68	122.061,50	56.712,00	56.712,00	56.712,00
Servizi cimiteriali	56.692,23	46.142,50	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Asilo nido	61.830,95	32.939,30	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Di seguito l'indicazione delle politiche tariffarie riferite ai servizi più rilevanti:

Mensa e trasporto scolastico:

- Mantenimento delle tariffe esistenti con la conferma di una seconda fascia cui viene garantito il servizio gratuitamente unitamente alla fascia 1[^], e di un'ultima fascia 8[^], riferita sia agli utenti appartenenti a famiglie con reddito ISEE superiore a € 20.000,00 sia a quelli non residenti nel Comune per i quali, ai sensi del Regolamento comunale "Diritto allo studio" approvato con deliberazione C.C. n°4 del 12/02/2004, si stabilisce il pagamento dell'intero pasto;
- Mantenimento, nelle more della riorganizzazione generale del servizio trasporto scolastico,

delle attuali sette fasce di contribuzione in relazione alla dichiarazione ISEE, pur prevedendo, a favore della 1^ e della 2^ fascia la gratuità del servizio.

Diritti di istruttoria, ricerca e visura, diritto accesso atti in materia di urbanistica e edilizia

- E' stata stabilita un'unica tariffa per i diritti di istruttoria, ricerca e visura relativi alle istanze di accesso agli atti in carico al Servizio Urbanistica ed Edilizia, escluse le pratiche di competenza del SUAPEE, come segue: Diritto fisso € 30,00 per singola pratica edilizia (delibera G.C. n. 25 del 09.03.2022)

Diritti per riproduzione e rilascio atti

- Conferma delle tariffe stabilite con delibera della G.C. n. 168 del 17/11/2011

Diritti di segreteria in materia urbanistica, edilizia e paesaggio

- Sono stati definiti i diritti di segreteria in materia urbanistica, edilizia e paesaggio (non afferenti al SUAPEE), (Delibera G.C. n. 24 del 09.02.2022)

Diritti SUAPEE:

- Sono stati definiti i diritti SUAPEE (delibera G.C. n. 26 del 09.03.2022);

Sistema museale

- Conferma delle tariffe determinate con deliberazione G.M. n. 179 del 19/11/2015;
- Conferma anche del biglietto unico del SIMU.C. e del C.I.C.C.

Teatro Centrale, Arena Mirastelle, Teatro Bacu Abis e Biblioteca

- Conferma delle tariffe vigenti stabilite con deliberazione della G.C n. 11 del 16.01.2020 relative al teatro centrale, Arena Mirastelle, Teatro Bacu Abis e biblioteca, nonché i casi di esenzione, e ad essa si rinvia.

Impianti sportivi

- Sono state rivisitate le tariffe vigenti per i servizi inerenti l'attività sportiva (delibera di G.C. n. 23 del 09.03.2022).

Servizi cimiteriali

- Conferma delle tariffe esistenti

Asilo nido

- Conferma delle tariffe esistenti.

2.1.2 - Evoluzione delle entrate in conto capitale

Nella tabella sottostante è riportata l'evoluzione delle entrate in conto capitale e la programmazione 2022-2024.

Tipologia	Trend storico			Programmazione 2022-2024		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	800,00	1.100,00	10.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.618.547,08	8.165.350,38	8.814.037,82	5.203.132,94	99.392,41	36.892,41
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	127.647,50	36.157,77	2.438.607,03	2.438.607,03	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.524,79	182.922,35	690.777,86	790.777,86	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.247.519,37	8.385.530,50	11.953.422,71	8.502.517,83	469.392,41	406.892,41

2.1.3 - Entrate da riduzione attività finanziarie

Non sono previste dismissioni di partecipazioni che possano comportare entrate di questo tipo da

parte dell'Ente.

2.1.4 - Entrate da accensione di prestiti

Per il prossimo triennio 2022/2024 non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti.

2.1.5 - Entrate da anticipazioni di cassa

Le eventuali anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse

2.1.6 - Evoluzione delle spese correnti

Da quando, nel 2015, il Legislatore nazionale, nel prevedere nuove regole contabili per gli Enti Locali, impose a tutti i comuni il c.d. "*riaccertamento straordinario dei residui*" - ovvero una operazione di verifica analitica e puntuale di tutte le poste in bilancio, in particolare della esigibilità dei crediti iscritti e dell'esistenza viceversa di eventuali debiti non iscritti in bilancio - è emersa una situazione deficitaria.

Con Deliberazione n. 44 del 12 giugno 2015, il Consiglio Comunale prese atto di un disavanzo straordinario di amministrazione di € **13.158.072,10**, solo in parte da potersi riassorbire con gli avanzi previsti nelle annualità 2016 e 2017, peraltro meramente tecnici (€ 6.089.866,41), in gran parte (€ 7.068.205,69) da doversi riassorbire con risparmi di spesa da far gravare sugli esercizi successivi, con rate annuali pari a **euro 235.606,86 per un periodo di trent'anni, ovvero fino al 2044.**

Questo significa che ogni anno nella predisposizione del bilancio è necessario accantonare una quota di entrate correnti, pari alla rata annuale di euro 235.606,86, da destinare al ripiano del disavanzo. Tali entrate non possono pertanto essere impiegate per fornire ulteriori servizi ai cittadini.

A tal riguardo l'Amministrazione si è prodigata sin da subito con la Regione al fine di ottenere apposito contributo per la copertura dell'intera quota residua di disavanzo.

Inoltre, è stata fatta richiesta alla Regione, per l'ottenimento di un contributo straordinario di € 300.000,00 per far fronte alle spese per gli inserimenti in struttura di minori e non.

Nella tabella che segue si riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2020 (dati definitivi), anno 2021 (dati bilancio assestato) e 2022/2024 (dati previsionali).

Spesa per Titoli						
Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	30.880.642,57	30.688.670,79	46.762.944,33	43.809.266,23	39.391.621,21	39.526.961,72
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.103.428,35	3.196.472,56	39.027.567,62	27.252.964,64	718.954,21	656.454,21
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00				
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	887.930,74	76.884,67	968.446,77	996.749,54	782.422,56	786.742,62
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.992.000,00	8.888.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.891.552,94	3.365.298,79	22.774.325,60	22.226.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	39.763.554,60	37.327.326,81	118.525.284,32	103.172.980,41	40.892.997,98	40.970.158,55

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta, nelle tabelle seguenti, in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			235.606,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.617.161,00	prev. di competenza	11.342.306,13	10.585.193,36	6.916.904,63	6.662.905,97
			<i>di cui già impegnato*</i>		4.526.045,69	118.405,63	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	468.570,96	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	12.492.377,69	7.359.084,77		
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	77.969,17	prev. di competenza	688.068,09	796.811,45	748.616,43	748.616,43
			<i>di cui già impegnato*</i>		630.580,95	5.806,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	748.505,80	804.565,65		
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	588.042,66	prev. di competenza	2.016.792,76	1.515.895,58	1.131.665,77	1.179.665,77
			<i>di cui già impegnato*</i>		891.321,62	61.725,90	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	91.656,57	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	2.445.388,47	1.085.372,82		
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	517.439,96	prev. di competenza	2.690.165,79	2.234.330,71	1.678.275,77	1.680.275,77
			<i>di cui già impegnato*</i>		1.616.181,93	9.803,32	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	525.417,94	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	2.698.772,23	1.298.375,46		
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	78.671,56	prev. di competenza	1.164.431,14	880.615,02	159.436,32	159.436,32
			<i>di cui già impegnato*</i>		632.900,44	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	620.900,44	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	613.818,71	368.248,02		
	TURISMO	60,01	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 07			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	60,01	60,01		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	622.437,51	prev. di competenza	5.475.044,86	4.706.198,11	409.037,92	409.037,92
			<i>di cui già impegnato*</i>		1.440.766,66	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	1.140.338,70	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	3.212.849,86	954.015,90		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.469.275,89	prev. di competenza	18.935.193,76	16.906.105,99	5.497.870,03	5.497.870,03
			<i>di cui già impegnato*</i>		12.126.318,22	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	9.871.575,48	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	5.415.947,61	7.024.953,92		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	472.593,53	prev. di competenza	3.155.881,34	3.100.409,23	915.343,81	915.343,81
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.100.780,01	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	1.271.394,58	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	1.573.530,47	995.601,27		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	45.851,14	prev. di competenza	134.791,03	133.000,00	13.000,00	13.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	157.518,07	89.425,58		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3.346.987,37	prev. di competenza	23.728.934,61	23.400.776,09	17.648.636,54	17.874.672,11
			<i>di cui già impegnato*</i>		8.306.441,36	51.981,05	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	4.263.901,72	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	15.906.622,06	11.846.136,89		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	24.355,40	prev. di competenza	134.355,40	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	144.355,40	72.177,70		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	122.745,10	prev. di competenza	496.729,06	462.106,44	344.109,96	344.109,96
			<i>di cui già impegnato*</i>		229.746,44	0,00	0,00

			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>				
				0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	507.451,02	496.274,72		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	124.884,70	prev. di competenza	384.254,80	375.816,09	375.816,09	380.816,09
			<i>di cui già impegnato*</i>		370.644,83	9.976,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	499.511,77	471.694,64		
		0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
		10.201.364,18	prev. di competenza	11.044.334,51	1.126.685,06	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		174.585,06	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	174.585,06	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	814.799,89	290.999,68		
		0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		prev. di cassa	0,00	0,00		
		0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI		prev. di cassa	0,00	0,00		
		0,00	prev. di competenza	3.267.396,88	3.614.758,72	3.077.866,85	3.154.483,57
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI		prev. di cassa	2.000,00	739.483,95		
		0,00	prev. di competenza	2.100.278,56	2.100.278,56	1.856.417,86	1.829.924,80
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO		<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

			prev. di cassa	2.100.278,56	1.856.417,86		
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	prev. di competenza	8.992.000,00	8.888.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	8.992.000,00	8.888.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	617.193,10	prev. di competenza	22.774.325,60	22.226.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già' impegnato*</i>		1.705.612,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	23.203.235,94	22.634.289,46		
Totale MISSIONI		20.927.032,28	prev. di competenza	118.525.284,32	103.172.980,41	40.892.997,98	40.970.158,55
			<i>di cui già' impegnato*</i>		34.771.925,21	257.697,90	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	18.448.341,45	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	81.529.023,56	67.275.178,30		
Totale GENERALE DELLE SPESE		20.927.032,28	prev. di competenza	118.760.891,18	103.172.980,41	40.892.997,98	40.970.158,55
			<i>di cui già' impegnato*</i>		34.771.925,21	257.697,90	0,00
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	18.448.341,45	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	81.529.023,56	67.275.178,30		

2.1.7 - L'indebitamento

Al 01.01.2022 l'indebitamento è pari a **euro 26.787.389,01**.

Nel corso dell'anno 2020, con delibera di G.C. n. 71 del 20.05.2020, il Comune di Carbonia ha proceduto ad un'ulteriore operazione di rinegoziazione dei propri debiti proposta da Cassa Depositi e Prestiti con propria circolare n. 1300 del 23.04.2020. Sulla base di tali disposizioni sono stati rinegoziati n. 161 mutui. Tali mutui saranno completamente ammortizzati nel 2043 e nel 2045.

La rinegoziazione ha allungato la durata dei singoli mutui e conseguentemente il costo complessivo dell'indebitamento con effetti benefici nel breve periodo grazie alla riduzione della quota capitale e la quota interessi da pagare in ciascun anno. Benché tale operazione di rinegoziazione comporti maggiori oneri complessivi (ossia un maggiore costo dell'indebitamento in termini di interessi da passivi) l'Ente non poteva non procedere a tale operazione per la forte necessità di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la spesa corrente.

Nella tabella sottostante è riportato il trend storico delle spese correnti relative alla restituzione dei mutui:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito Residuo	€ 29.443.314,19	€ 28.613.001,21	€ 27.514.545,43	€ 26.787.389,01	€ 26.034.500,17	€ 25.252.077,61
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale rimborsato	€ 1.214.529,92	€ 76.884,67	€ 727.156,42	€ 752.888,84	€ 782.422,56	€ 786.742,62
Interessi Passivi	€ 1.324.232,94	€ 1.187.739,03	€ 1.131.831,79	€ 1.103.529,02	€ 1.073.995,30	€ 1.043.182,18
TOTALE ONERE ANNUALE	€ 2.538.762,86	€ 1.264.623,70	€ 1.858.988,21	€ 1.856.417,86	€ 1.856.417,86	€ 1.829.924,80

2.2 - La coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha disposto, superando definitivamente i rigidi vincoli di finanza pubblica del "pareggio", che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Fondamentale è l'equilibrio tra "fonti" e "impieghi", affinché questo sia in grado di assicurare all'Ente il perdurare delle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Anche a tal fine il bilancio viene suddiviso in quattro sezioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, fornendo informazioni volte ad approfondire l'equilibrio di ciascuna di esse:

Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nel prospetto sottostante è riportata la dimostrazione della verifica degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.263.133,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
		41.848.032,96	40.423.605,57	40.563.266,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
		43.809.266,23	39.391.621,21	39.526.961,72
		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.514.887,82	2.427.193,85	2.425.910,57
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
		996.749,54	782.422,56	786.742,62
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	243.860,70	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.694.849,70	249.561,80	249.561,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.700.550,80	0,00	0,00
		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	403.860,70	160.000,00	160.000,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	409.561,80	409.561,80	409.561,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	1.559.537,37		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	17.185.208,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.502.517,83	469.392,41	406.892,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	403.860,70	160.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	409.561,80	409.561,80	409.561,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
		27.252.964,64	718.954,21	656.454,21
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.700.550,80		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.700.550,80	0,00	0,00

2.3 - Gli indirizzi generali su risorse e impieghi

L'emergenza COVID-19 ha aggravato la già difficile situazione finanziaria dell'Ente benchè si stia cercando di mantenere tutti i servizi essenziali, asilo nido comunale, mensa scolastica, servizio di scuolabus, centro per l'assistenza ai disabili, con uno sforzo notevole che ha richiesto una puntuale ed analitica revisione della spesa in ogni sua componente, con conseguente azzeramento di molti capitoli e un taglio lineare delle previsioni di spesa di tutte le utenze (acqua, comunicazioni, ecc) anche al fine di coprire i maggiori costi dell'energia e gas (stimati in circa il 30%).

2.3.1 - I tributi locali

La politica tributaria e tariffaria del triennio 2022/2024 sarà improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- attivazione di strumenti di comunicazione rapidi ed efficienti tra l'utente e il Comune;
- attenzione al contesto economico sociale della Città nell'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni o riduzioni dal pagamento dei tributi per alleggerire carico fiscale, in particolare per i meno abbienti;
- intensificazione delle attività di contrasto all'evasione e all'elusione.

2.3.2 – La gestione patrimoniale

I diversi interventi effettuati a livello normativo dal legislatore in materia di gestione del patrimonio in questi anni hanno avuto sempre come obiettivo predefinito quello di far diventare il patrimonio un elemento positivo e dinamico dei processi di consumo e produzione dell'Ente al fine di trasformarsi in una voce reddituale importante tramite l'ottimizzazione dei suoi processi di gestione.

La gestione del Patrimonio è pertanto uno dei temi per i quali gli enti devono formulare, nella sezione strategica, gli indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria, sia attuale che nel medio periodo, dai quali deriveranno, nella sezione operativa, gli obiettivi operativi che saranno individuati nell'arco temporale del triennio.

L'applicazione dell'art. 36 del D. Lgs. n.118/2011 con riferimento al patrimonio, prende le mosse dall'art. 58 del decreto legge n.112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti locali" che prevede l'elaborazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio.

L'obiettivo di questa norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria di previsione dell'Ente e di valorizzare il più possibile l'esistente.

Tale finalità viene inserita, come detto, nell'ambito del DUP nella Sezione Strategica, che sviluppa e concretizza le linee di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento da un lato e d'altro lato con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Considerato quanto sopra esposto, in conformità ai dettami normativi di riferimento, allo stato attuale per il Comune di Carbonia ha predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al presente documento.

2.3.3 - Le opere pubbliche

Il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata dispone che, ai fini della corretta programmazione, le opere pubbliche e le spese per la loro progettazione devono trovare indicazione nel Documento Unico di Programmazione.

Si rimanda all'allegato piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e all'elenco annuale 2022 allegato al presente documento.

2.4 - Le partecipazioni e il Gruppo Amministrazione Pubblica

Con il nuovo ordinamento contabile è stata riconosciuta l'esistenza del "Gruppo Amministrazione Pubblica", costituito dall'insieme delle aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. Questo risponde all'esigenza conoscitiva di un'Amministrazione Pubblica razionale, che insieme alle Società partecipate e alle aziende non profit (anch'esse partecipate, quali Fondazioni, Associazioni, ecc.), costituisce un unico Gruppo con finalità omogenee facilmente individuabili nel soddisfacimento dei bisogni collettivi.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in quanto costituito da Enti con missioni e obiettivi anche profondamente diversi (Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, ecc.) e con attività spesso anche molto diverse non ha, per sua essenza, una direzione unitaria in senso economico-aziendale ma deve essere considerata una realtà di aggregazioni di imprese tipica del Settore pubblico.

Lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo di questa realtà "particolare" è stato individuato nel Bilancio Consolidato.

Il consolidamento avviene attraverso l'inclusione all'interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività e passività, componenti positivi e negativi di reddito dei Bilanci del Gruppo.

Il Gruppo Comune viene rappresentato come un'unica entità e pertanto al netto dei rapporti contrattuali, economico, finanziari e patrimoniali interni, ossia tra il Comune stesso e le sue "partecipate".

L'area di consolidamento del Bilancio Consolidato del Comune di Carbonia risulta già composta da tutte le partecipazioni rilevanti e strategiche anche se "irrilevanti" secondo i criteri individuati dal relativo Principio Contabile n°4/4, e indicati nella deliberazione della G.C. n. 146 del 01.10.2021.

Nella tabella sottostante sono riportati gli enti costituenti il GAP del Comune di Carbonia come individuato nella deliberazione sopra indicata:

DESCRIZIONE	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	FORMA GIURIDICA	SCADENZA	% PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)	Ente strumentale partecipato (ente pubblico vigilato)	Consorzio obbligatorio	Tempo indeterminato	1,39068	Regolazione, pianificazione e controllo servizio idrico integrato
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata in house	Società per azioni	31/12/2050	100	Gestione di servizi comunali e produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata affidataria diretta di servizio pubblico	Società per azioni	31/12/2100	0,7307905	Gestione unitaria servizio idrico integrato
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)	Ente strumentale di diritto privato controllato	Associazione	Tempo indeterminato	51	Gestione e valorizzazione del sito della Grande Miniera di Serbariu

Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente strumentale partecipato	Fondazione in partecipazione	31/12/2060	11.63% (rapporto fra capitale complessivo o della Fondazione e quanto versato dall'Ente)	Valorizzazione dell'Itinerario storico, culturale, naturalistico, ambientale e religioso denominato "Cammino minerario Santa Barbara"
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente strumentale pubblico vigilato	Consorzio	31/12/2030	5,55	Promozione delle condizioni necessarie per la creazione e sviluppo di attività produttive

Con deliberazione del C.C. n. 72 del 16.11.2021 il Comune di Carbonia ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, con le seguenti risultanze:

Conto economico consolidato:

- Risultato di esercizio del Comune € 4.187.034,63
- Rettifiche di consolidamento € + 62.822,06

Risultato economico consolidato € 4.249.856,69

Stato patrimoniale consolidato

- Patrimonio netto del Comune € 163.805.788,36
- Rettifiche di consolidamento € 1.705.515,02

Patrimonio netto consolidato € 165.511.303,38

Con riferimento alle Società partecipate, l'articolo 20, comma 1, del T.U.S.P., prevede che a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, ogni Amministrazione Pubblica effettui, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti.

Il Comune di Carbonia, con deliberazione del C.C n. 81 del 14.12.2021, ha proceduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs 175/2016.

Nella relazione tecnica allegata alla suddetta deliberazione è risultato che le Società partecipate dal Comune di Carbonia sono le seguenti:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
ABBANO SPA	diretta	Gestione servizio idrico	0,7307905%
SO.MI.CA SPA	diretta	Gestione di servizi comunali e produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.	100%

e per le stesse si è deliberato il mantenimento delle partecipazioni senza azioni di razionalizzazione.

2.4.1 - Gli indirizzi nei confronti degli organismi partecipati

Tutti gli Organismi partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni locali concorrono alla realizzazione

degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Pertanto, le partecipazioni pubbliche devono operare cercando di contenere le spese di funzionamento con una particolare attenzione alle spese del personale, a quelle per incarichi e consulenze, ai compensi percepiti dagli amministratori e ai livelli di indebitamento.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento per dare attuazione a quanto indicato dall'articolo 147quater del T.U.E.L. "Controlli sulle società partecipate non quotate" il quale al comma 2 prevede che "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Ogni pubblica amministrazione è, pertanto, tenuta ad attribuire indirizzi e obiettivi coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione e rispettosi della autonomia propria di ciascun Organismo partecipato.

L'unico organismo nei confronti del quale l'Ente ha la possibilità di fornire reali indirizzi è la società controllata al 100% **SO.MI.CA.**

Tra gli indirizzi strettamente operativi, vi è quello di privilegiare la manutenzione di immobili e beni di pertinenza dell'Ente con priorità per quelle mancanze che possano dare origine ad eventi dannosi per i cittadini, con conseguenti risarcimenti a carico del Comune e in ultima istanza della stessa collettività.

Oggetto del Global Service, devono annoverarsi in particolare:

- la gestione tecnica integrata della manutenzione (anagrafica patrimoniale, archivio manutenzioni, gestione tecnica);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale;
- la manutenzione del verde pubblico;
- il diserbo delle superfici non pavimentate;
- la manutenzione delle fontane comunali
- la manutenzione del parco di Monte Rosmarino
- la manutenzione della segnaletica stradale;
- la manutenzione degli stabili e del patrimonio comunale;
- la pulizia del mercato civico;
- la gestione dei servizi di portineria e guardiania degli edifici comunali;
- la gestione, manutenzione preventiva, predittiva, ciclica ed a guasto dei sistemi e dei componenti;
- l'esecuzione dei lavori di sistemazione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio, funzionale al perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione funzionale, continuità di servizio e miglioramento dello stato generale del patrimonio comunale oggetto di manutenzione mantenendo comunque prevalente il carattere di servizio rispetto alla quota parte lavori;

Con riferimento agli indirizzi gestionali da impartire alle società in controllo pubblico, l'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 contiene una serie di prescrizioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni socie richiedendo in particolare la definizione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi comprese le spese di personale, che le società partecipate devono recepire con propri provvedimenti, e renderli pubblici ai sensi del successivo comma 7, dello stesso articolo.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008 a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale di tali società. Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da

pubbliche amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie facendo riferimento, nell'art. 19 succitato, alle "spese di funzionamento" di tutte le società controllate, all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale, già prese in considerazione nella normativa oggi abrogata. La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale necessita di un'accurata programmazione di obiettivi gestionali cui essa deve tendere e, in buona sostanza, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, in relazione al settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione

Tenuto conto di quanto sopra rilevato, si impartiscono i seguenti indirizzi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, cui la Società SO.MI.CA. deve sottostare:

- contenimento dei costi di funzionamento (ossia: spese per acquisto di beni e servizi; spese per il personale; oneri diversi di gestione al netto degli eventuali costi di natura straordinaria): nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato e dandone puntuale evidenza ed esplicazione nelle relazioni da trasmettere al Comune;
- al fine di favorire il ricambio generazionale, assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
- non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
- non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i limiti previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta;
- rispettare le disposizioni e i limiti dell'art. 11, del D.lgs. n. 175/2016;
- rispettare i limiti normativi in materia di conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenze, convegni, mostre, formazione;
- rispettare le disposizioni normative applicabili alle società partecipate e in particolare:
 - Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.lgs. n. 175/2016;

- Codice dei contratti pubblici, D.lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013;
- rispettare la determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 contenente “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- Salvaguardare il patrimonio netto della società attraverso il raggiungimento di un risultato positivo di bilancio da intendere come miglioramento nella gestione societaria in chiave prospettica, che sarà valutato secondo una visuale “dinamica”, in quanto viene determinato tenendo in considerazione la modifica, in positivo, delle poste in bilancio rispetto al precedente esercizio;
- raggiungere l'equilibrio economico finanziario dei servizi affidati alla società;
- presentare una relazione quadrimestrale che dia conto analiticamente dei seguenti dati economico-finanziari:
 - a) Valore della produzione;
 - b) Acquisti materie;
 - c) Servizi;
 - d) Godimento beni di terzi;
 - e) Personale e relativo assetto organizzativo;
 - f) Ammortamenti;
 - g) Variazione rimanenze;
 - h) Oneri diversi di gestione;
 - i) Risultato operativo lordo;
 - j) Gestione straordinaria;
 - k) Risultato prima delle imposte;
 - l) Margine operativo lordo;
 - m) Reddito operativo;
 - n) Beni materiali acquistati in corso di esercizio (autocarri/automezzi, attrezzature, macchinari, mobili e arredi, cespiti)

Per quanto riguarda l’attività gestionale dei singoli servizi, la società dovrà relazionare semestralmente mediante report sull’attività dei singoli servizi svolti su base mensile.

2.4.2 - I controlli sulle società partecipate

Le partecipate sono un valore, un bene dell’Ente partecipante, e pertanto si pone un’evidente necessità di controllo della gestione “indirettamente” svolta.

Diversi sono i soggetti deputati ai controlli sulle partecipate:

- le amministrazioni partecipanti;
- i Revisori dei conti;
- la Corte dei Conti;
- l’A.N.A.C.

Ciascun Ente partecipante deve definire un sistema di controlli sugli Organismi partecipati finalizzato a verificarne l’efficacia, l’efficienza e l’economicità. Si tratta di un controllo funzionale a un’Amministrazione Pubblica improntata alla sana gestione al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul Bilancio dell’Ente. Tale controllo si sostanzia oltre che sul costante monitoraggio dell’andamento della partecipata anche sulla costante verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale. I controlli previsti dalle vigenti norme hanno carattere preventivo, concomitante e consuntivo; si tratta quindi di controlli penetranti che richiedono l’adozione di idonei strumenti di “corporate governance”.

Il Comune di Carbonia ha definito le modalità di dettaglio per l'esercizio del controllo analogo sulla partecipata SOMICA con deliberazione di G.C. n. 154 del 30.01.2012.

La valutazione sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi verrà fatto nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti per ciascun servizio sulla base dei seguenti indicatori di efficienza e di efficacia comparati al triennio precedente:

Per i servizi a canone

EFFICIENZA				EFFICACIA	
Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita	Rispetto dei tempi	Risultati raggiunti

Per i servizi a misura e i lavori l'efficienza e l'efficacia è misurata sulla base di quanto stabilito nel cronoprogramma e negli elaborati progettuali in riferimento alla scontistica, alla qualità e ai tempi.

2.5 - Le risorse umane

L'analisi di contesto nel quale si colloca la programmazione strategica dell'Ente non può non tener conto delle risorse umane disponibili. A riguardo è bene evidenziare che nel sistema degli enti locali i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo (Consiglio, Giunta e Sindaco) mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita all'apparato burocratico e in particolare ai Dirigenti i quali, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, "trasformano" gli indirizzi politici in risultati concreti per i cittadini.

Da qui l'importanza di disporre di una dotazione di risorse umane sufficienti a perseguire i numerosi compiti e funzioni assegnati all'Ente locale e a raggiungere gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione

La struttura burocratica del Comune di Carbonia è articolata come segue:

- Segreteria Generale, retta dal Segretario dell'Ente;
- Settori retti dai dirigenti;
- Uffici
- Unità di progetto
- Unità di staff.

I Settori in cui si articola la macrostruttura sono sei:

- 1) GABINETTO DEL SINDACO
- 2) PRIMO SETTORE
- 3) SECONDO SETTORE
- 4) TERZO SETTORE
- 5) QUARTO SETTORE
- 6) CORPO POLIZIA LOCALE

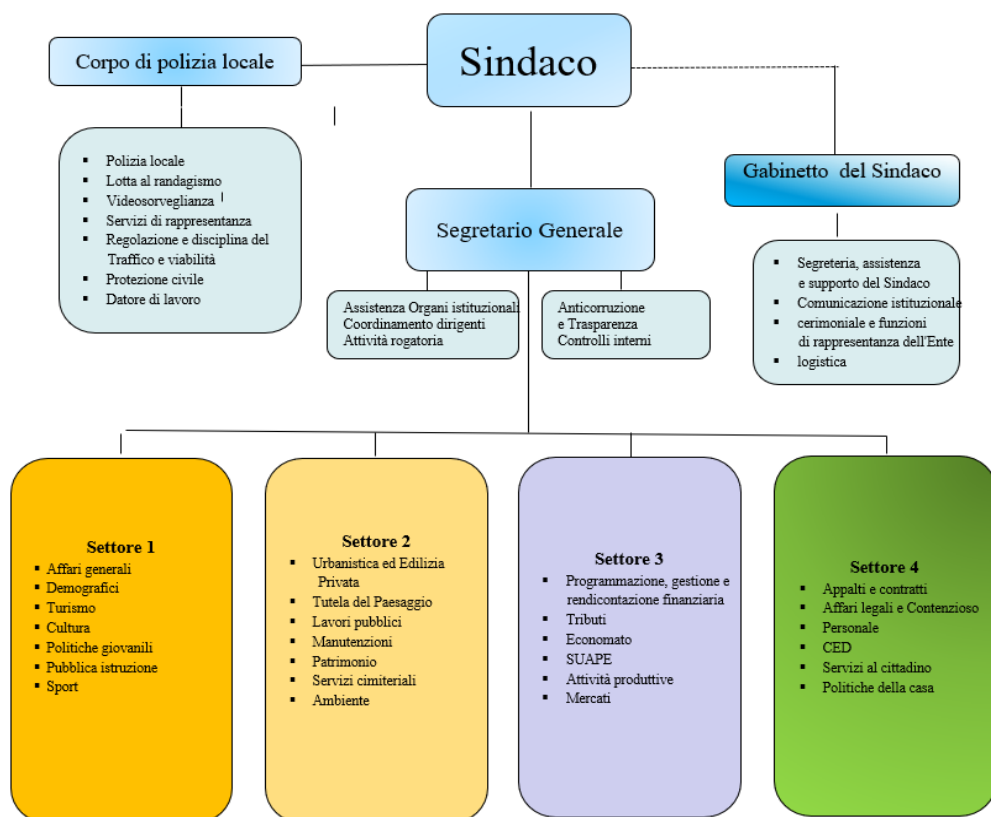
Gli Uffici sono unità organizzative di base, all'interno del Settore, preposte allo svolgimento di specifiche attività nell'ambito delle funzioni attribuite al Settore. L'organizzazione interna ai Settori è adottata, con atto formale, dal relativo dirigente, previo confronto con il Segretario generale, ed è comunicata tempestivamente all'ufficio personale.

Le Unità di progetto (eventuali) sono unità organizzative speciali e/o temporanee istituite con provvedimento del Segretario generale, su indirizzo del Sindaco, al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi determinati.

Gli Uffici di staff e uffici di gabinetto (eventuali), sono istituiti ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs.267/2000.

Con deliberazione della G.C. n. 57 del 23.04.2020, modificata con delibere di G.C. n. 125 del 15.09.2020 e n. 125 del 15.09.2020 è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e sono state definite le funzioni comuni a tutti i Settori e proprie di ciascuno.

La rappresentazione grafica della macrostruttura è riportata nella tabella sottostante



Alla data del 31.12.2021 l'organico di personale in servizio presso il Comune di Carbonia è di 139 unità di cui:

- N. 1 in comando presso altro Ente;
- N. 4 in aspettativa;
- N. 2 dipendenti a tempo determinato ex art. 90 del D. Lgs. 267/2000;
- N. 5 dipendenti a tempo determinato;

Nella tabella sottostante è riassunta la dotazione organica dell'Ente (ossia il numero di dipendenti necessari per assolvere ai compiti e funzioni assegnati all'Ente) il contingente di personale in servizio, distinto per categorie e qualifiche:

Qualifica	Posti in organico	Di cui coperti ¹	Di cui non coperti	Di cui comandato	Di cui in aspettativa	Personale a tempo determinato art. 90 Tuel	Personale a tempo determinato
Dirigente	6	5 (di cui 2 ex art. 110)	1	0	1 (dirigente II settore)		2 (art. 110 Tuel)
Cat. D	72	44		1	2		5
Cat. C	84	54		0	1	2	0
Cat. B	96	34		0	0		0
Cat. A	12	2		0	0		0
Totale	270	139	131	1	4	2	7

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione della dotazione di personale in servizio tra i settori della macrostruttura:

SETTORE	DIRIGENTI	D	C	B3	B1	A	TOTALE
PRIMO	1	5	11	4	12	0	33
SECONDO	1 (in aspettativa) sostituito con incarico ex art. 110 del D, LGs. 267/2000	12 (di cui 2 in aspettativa per incarico dirigenziale ex art. 110 di cui uno presso il Comune di Carbonia; 1 a tempo determinato)	7	0	10	1	31
TERZO	1	5	10	3	2	0	21
QUARTO	1	23 (di cui: 1 in comando; 5 a tempo determinato per il PLUS; 1 fondi RIPAM)	8	0	0	1	33
POLIZIA LOCALE	1 (incarico ex art. 110 del D. Lgs. 267/2000)	0	17	0	0	0	18
STAFF	Interim	1	2 (a tempo determinato ex art. 90)	0	0	0	3
TOTALI	5	46	55	7	24	2	139

Nella tabella sottostante è riportata la consistenza del personale in ciascuno degli anni tra il 2007 e il 2021. In particolare, per ciascun anno, sono indicati il numero di dipendenti, per tipologia, che durante l'anno si sono succeduti. Inoltre è riportata la consistenza della dotazione organica teorica al fine di facilitare il confronto:

Tipologia	Dotazione teorica	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Segretari		1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	3	3	3	1	1
Dirigenti	6	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	4	4	4	7	8
Dipendenti a Tempo Indeterminato	264	183	176	172	167	161	155	151	150	147	144	139	144	144	140	134
Dipendenti a Tempo Determinato	0	30	35	36	47	83	95	79	13	11	11	14	21	24	25	16
TOTALE	270	218	216	214	220	251	256	236	169	164	163	160	172	175	173	159

Dal raffronto tra la l'organico in servizio e la dotazione organica si evince una forte e persistente carenza di personale che in parte è stata colmata con le nuove assunzioni avvenute nel 2019, 2020 e 2021.

Infatti, solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, dal 2019 i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale con la reintroduzione della norma che prevede la possibilità di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%.

Nello stesso anno, è stato approvato il cosiddetto "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019 convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58) il quale ha introdotto, all'articolo 33, una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In attuazione del D.L. 33/2019, è stato emanato il decreto ministeriale 17 marzo 2020 il quale ha sancito le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, i quali possono effettuare assunzioni di personale, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale.

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024, approvata con delibera di G.C. n. 24 del 25.02.2022, è stata predisposta tenendo conto della difficile situazione di bilancio dell'Ente e cercando, così come indicato nel programma elettorale, di potenziare i servizi che appaiono maggiormente deficitari e in particolare: Settore I (Affari generali), Settore II (Urbanistica, lavori pubblici e ambiente) e Settore III (ufficio attività produttive).

Il programma approvato dalla Giunta prevede 13 nuove assunzioni:

TEMPO INDETERMINATO			
Figura	categoria	settore	decorrenza
istruttore amministrativo contabile	C	Settore II	01.04.2022
istruttore amministrativo contabile	C	Settore I	01.05.2022
istruttore amministrativo contabile	C	Settore III	01.08.2022
istruttore amministrativo contabile	C	Settore I	01.12.2022
istruttore tecnico informatico	C	Settore IV	01.01.2024

istruttore direttivo di vigilanza	D	Polizia locale	01.12.2022
istruttore direttivo tecnico – ingegnere ambientale	D	settore II	01.08.2022
istruttore direttivo amministrativo	D	Settore III	01.04.2021
istruttore direttivo amministrativo contabile	D	Settore I	01.04.2022
istruttore direttivo tecnico – ingegnere	D	Settore II	01.04.2022
istruttore direttivo amministrativo	D	Settore IV	01.05.2022
A TEMPO DETERMINATO			
Figura	categoria	settore	periodo
istruttore direttivo tecnico ingegnere	D	Settore II	Dal 01.08.2022 al 31.12.2024
istruttore direttivo tecnico- ingegnere	D	Settore II	dal 01.04.2022 al 31.12.2022

E' inoltre prevista la sostituzione, con dipendenti di pari categoria e qualifica, di tutti coloro che, per cause diverse dal pensionamento, dovessero cessare durante il periodo di programmazione.

La programmazione del fabbisogno non ha tenuto conto delle nuove figure professionali, finanziate ai sensi dell'art. 1 comma 797, della legge 178/2020, destinate a potenziare l'organico dei servizi sociali. Il suddetto finanziamento, di carattere strutturale, pari a 62.314,24, sarà riservato all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 assistenti sociali, previa modifica del fabbisogno di personale.

2.6 - I servizi erogati

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizio erogati ai cittadini distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità svolgimento
Sistema bibliotecario interurbano del Sulcis (SBIS)	Appalto
Sistema museale cittadino	Appalto
Servizio mensa scolastica	Appalto
Servizio di trasporto scolastico	Appalto
Servizio parcheggi a pagamento	Appalto
Servizio Eurodesk	Economia diretta
Servizio di igiene urbana	Appalto
Servizio fornitura acqua potabile (casi particolari)	Economia diretta
Box mercato civico	Concessione
Teatri Comunali	Economia diretta
Gestione impianto di compostaggio loc. Sa Terredda	Concessione
Discarica RSU Sa Terredda – post discarica	Economia diretta
Asilo Nido	Appalto
Assistenza Domiciliare (PLUS)	Appalto
Centro socio educativo diurno disabili	Concessione
Inserimenti in Strutture Comunità minori	Appalto

Inserimenti in Strutture anziani	Appalto	
Servizio educativo territoriale e spazio neutro	Appalto	

Servizi gestiti tramite società partecipate		
Servizio idrico integrato	Abbanoa S.p.A.	Diretta
Servizio di pulizia del mercato civico	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di uscierato	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di manutenzione del patrimonio comunale (global service)	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46, comma 3, TUEL, il Sindaco ha presentato al Consiglio le linee programmatiche del suo mandato nella seduta del 23.11.2021. Il Consiglio, in data 24.11.2021 ha discusso e approvato le Linee programmatiche di mandato 2021/2026 (deliberazione C.C. n. 78 del 24.11.2021).

3.1 - Il programma di mandato e gli indirizzi strategici

L'attività di pianificazione di ciascun Ente trae la sua origine dalle linee programmatiche di mandato presentate agli elettori durante la campagna elettorale e al Consiglio comunale subito dopo le elezioni amministrative. Questa pianificazione, di ampio respiro, deve tradursi in programmazione operativa, di immediato impatto per l'attività dell'Ente. Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

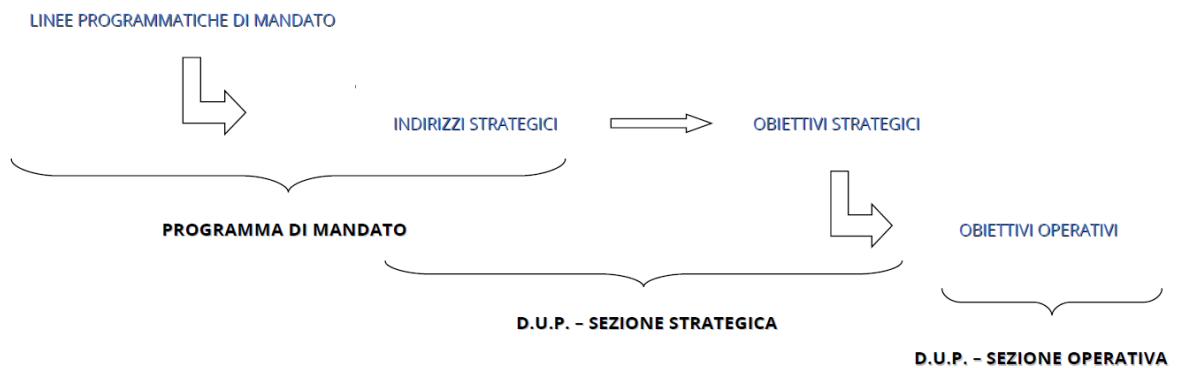
Dalle linee programmatiche di mandato emergono i seguenti indirizzi strategici

- Ufficio Europa e Agenda 2030
- Investire nelle competenze e nell'innovazione. Una Comunità aperta
- Carbonia e il territorio provinciale
- Le Frazioni sono parte essenziale della Città
- Dialogo anche con le cittadine e i cittadini che per lavoro risiedono altrove
- Gli anziani sono una risorsa importante per l'intera Città
- Politiche per i giovani
- Il lavoro e le imprese
- Progetti per la transizione ecologica da attuare con le risorse nazionali ed europee
 - piano straordinario di riqualificazione energetica e di restyling dell'edilizia residenziale cittadina pubblica e privata
 - Comunità energetiche rinnovabili
 - Soddisfare i consumi elettrici con energie rinnovabili e azzerare tendenzialmente il costo della bolletta energetica pubblica
 - Mobilità elettrica e ciclovie
- Il ruolo del gas metano nella transizione
- L'attuazione del Piano Urbanistico aiuta anche lo sviluppo economico
- La Città di fondazione. Tutelarla e valorizzarla per lo sviluppo anche con una legge apposita
- I Servizi per la salute
- Welfare, COVID e lotta alla povertà
- L'istruzione, la formazione permanente, l'alta formazione, la ricerca tecnologica
- Carbonia Città della cultura
- Carbonia Città del turismo
- Commercio e altre attività produttive
- Il Centro di Carbonia, via Gramsci e dintorni
- La manutenzione della Città, abbattimento delle barriere architettoniche, viabilità e verde pubblico
- Carbonia Città digitale
- Carbonia Città dello sport
- Animali da compagnia
- Volontariato e partecipazione
- Parità di genere e lotta alle discriminazioni
- Il personale e l'organizzazione comunale

- Digitalizzazione, amministrazione snella, miglioramento continuo
- Il bilancio comunale

3.2 - Gli obiettivi strategici per missione

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art.46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”. Sostanzialmente, muovendo dalle Linee Programmatiche di Mandato, passando per gli indirizzi strategici, si individuano gli obiettivi strategici, per ognuno dei quali, nella successiva sezione operativa, si individuano gli obiettivi operativi, secondo il seguente schema:



Nei capitoli seguenti sono descritti gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell’Amministrazione per il mandato amministrativo 2021/2026.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, per ogni missione di bilancio, gli indirizzi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	N	Indirizzi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Ufficio Europa e Agenda 2030
	2	Investire nelle competenze e nell’innovazione. Una Comunità aperta
	3	Carbonia città digitale
	4	Digitalizzazione, amministrazione snella, miglioramento continuo
	5	Il bilancio comunale
	6	Carbonia e il territorio provinciale
	7	Le Frazioni parte essenziale della Città
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Sicurezza in città

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	L'istruzione, la formazione permanente, l'alta formazione, la ricerca tecnologica
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Carbonia Città della cultura
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Politiche per i giovani
	2	Carbonia Città dello sport
MISSIONE 07 - Turismo	1	Carbonia Città del turismo
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	L'attuazione del Piano Urbanistico aiuta anche lo sviluppo economico
	2	La Città di fondazione. Tutelarla e valorizzarla per lo sviluppo anche con una legge apposita
	3	La manutenzione della Città, abbattimento delle barriere architettoniche, viabilità e verde pubblico
	4	Viabilità
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Transizione ecologica
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Mobilità elettrica e ciclovie
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Animali da compagnia
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Dialogo anche con le cittadine e i cittadini che per lavoro risiedono altrove
	2	Gli anziani sono una risorsa importante per l'intera Città
	3	I Servizi per la salute
	4	Welfare, COVID e lotta alla povertà
	5	Parità di genere e lotta alle discriminazioni
	6	Volontariato e partecipazione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Il lavoro e le imprese
	2	Commercio e altre attività produttive
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Rete del gas

3.3 - Descrizione degli obiettivi strategici

Nella tabella che segue gli indirizzi strategici sono declinati in obiettivi strategici, in corrispondenza delle Missioni di bilancio:

	Indirizzi strategici di mandato	Obiettivi strategici	Descrizione obiettivi strategici
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio Europa e Agenda 2030	Ufficio Europa	Istituzione di un ufficio comunale “Europa” in grado di gestire progetti di ampio respiro per la città
		Adesione EUROCITIES	Eurocities è la rete delle principali città europee che offre alle sue città membri una piattaforma per condividere conoscenze e idee, scambiare esperienze, analizzare problemi comuni e sviluppare soluzioni innovative, attraverso un'ampia gamma di forum, gruppi di lavoro, progetti, attività ed eventi. L'adesione a Eurocities consentirà la partecipazione a progetti europei, l'accrescimento e lo scambio di conoscenze con altre città europee su un'ampia gamma di temi che riguardano il governo urbano, nonché l'attività di lobbying per sviluppare ed influenzare le politiche a livello europeo
		Agenda 2030	Il programma d'azione dell'Onu dedicato alla prosperità delle persone per un totale di 169 traguardi da raggiungere entro il 2030. Gli obiettivi per lo sviluppo sono molteplici, dalla lotta alla povertà a nuovi modelli di sviluppo indispensabili per creare nuova prosperità nel territorio, avere un ambiente sano, contrastare il cambiamento climatico. Gli obiettivi da raggiungere sono trasversali a tutti i settori dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile, il benessere delle persone e un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo, intra generazionale e intergenerazionale.
	Investire nelle competenze e nell'innovazione. Una Comunità aperta	Servizi digitali	Sperimentazione di nuovi modelli, promuovendo partnership con società globali e mettendo a disposizione gli spazi per sviluppare un ecosistema di innovazione, di creatività e di nascita di nuove imprese. A tal fine è già stato stipulato un accordo con la regione Sardegna (delibera G.C. n. 204 del 28.12.2021) finalizzato alla condivisione di interventi di natura tecnologica, alla esecuzione di attività collaborative, allo scambio di servizi di alta qualificazione, di know how, e altro nel settore dei sistemi informativi e telematici e all'interno del programma di candidatura al Polo Strategico Nazionale del data Center Regionale.

		Si dovrà lavorare affinché i cittadini possano accedere a tutti i servizi erogati dal comune in formato digitale. Questo consentirà ai cittadini e alle imprese di prendere possesso del loro tempo e recuperare efficienza e quindi auspicabilmente maggiore soddisfazione per il servizio ricevuto
Carbonia Città digitale	Connessione wi-fi pubblica	E' in corso di realizzazione la rete di telecomunicazioni a banda ultralarga in fibra ottica sul territorio comunale a cura della Società Open Fiber. Tale rete sarà estesa anche alle aree PIP
Digitalizzazione , amministrazione e snella, miglioramento continuo	Valorizzazione del lavoro pubblico	Valorizzazione degli apporti dei singoli e dialogo con le rappresentanze dei lavoratori.
	Colmare le gravi carenze di organico	Colmare le gravi carenze di organico mediante un programma di nuove assunzioni
	Formazione e aggiornamento del personale	Formazione e aggiornamento del personale
Il bilancio comunale	Approvazione del bilancio entro il 31.12 dell'anno precedente	Il rispetto dei tempi della programmazione finanziaria (bilancio, rendiconto, equilibri, bilancio consolidato) entro i termini di legge è fondamentale al fine della corretta gestione dell'ente il conseguimento degli obiettivi di mandato
Carbonia e il territorio provinciale	Ruolo di ente capofila nella Conferenza dei Sindaci	La Città deve avere un rapporto stretto con il territorio. Ripresa del ruolo di ente capofila all'interno della Conferenza dei Sindaci
	Conferenza socio - economica permanente	Istituzione della conferenza soci -economica permanente
	Rappresentanza democratica in Provincia	Ripristino della rappresentanza democratica nel territorio e in particolare nell'Ente Provincia commissariato sin dal 2012 al fine di restituire al territorio le risorse e ripristinare i servizi
	Comitati di quartiere	Le frazioni e i quartieri di Carbonia devono esprimere la propria posizione mediante strumenti di democrazia rappresentativa e partecipativa. A tal fine si deve procedere alla elezione dei Comitati di quartiere aventi funzioni consultive sui principali atti e in

	Le Frazioni parte essenziale della Città		particolare bilancio di previsione. Inoltre, le frazioni devono avere servizi equivalenti a quelli del nucleo centrale della città.
		Assicurare servizi alle frazioni	I servizi comunali e i servizi di manutenzione devono essere assicurati ai cittadini indipendentemente dal fatto che risiedano nel nucleo centrale della città o nelle frazioni. L'attenzione dell'Amministrazione è stata rivolta sin da subito verso le frazioni. Nel mese di dicembre, preso atto del perdurare (dal 2013) dell'inagibilità della scuola Elementare di via Tacca a Cortoghiana, l'Amministrazione ha chiesto al MIUR un finanziamento di 400.000,00 per interventi il ripristino delle condizioni di agibilità. L'intervento proposto è tra quelli finanziati (graduatoria provvisoria)
		Riconoscimento delle frazioni	Promozione di iniziative politiche per il riconoscimento della particolarità delle frazioni e in particolare per la riforma della finanza locale affinché la ripartizione delle risorse regionali tenga conto dell'articolazione del territorio comunale in frazioni
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza in città	Potenziamento della percezione di sicurezza in città	Implementazione del sistema di videosorveglianza e di controllo del territorio anche al fine di favorire la sicurezza stradale. Studio della possibilità di introdurre zone a velocità limitata (zone 30km)
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	L'istruzione, la formazione permanente, l'alta formazione, la ricerca tecnologica	Pianificazione e organizzazione rete scolastica e miglioramento dell'offerta formativa	Realizzazione di due poli integrati per l'infanzia 0-6 nel area nord e sud della città (lex 65/2017 e seguenti) Riorganizzazione della rete scolastica nell'ottica di un dimensionamento autonomie scolastiche presenti secondo i parametri previsti dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali Diversificare e migliorare l'offerta formativa per ampliare le opportunità e la scelta di percorsi formativi adeguati alle aspettative e alle attitudini dei ragazzi e delle ragazze.
		Edilizia scolastica	Edilizia scolastica e qualificazione degli spazi (sale mensa, palestre e aree esterne attrezzate) onde concepire attività differenziate nella didattica anche fuori dal canonico orario scolastico e coinvolgere gli alunni alla vita della comunità, insegnando loro spirito di appartenenza.
		Convenzioni con le istituzioni scolastiche	Convenzioni con le istituzioni scolastiche finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali; tirocini curriculari; progetti specifici di contrasto alle povertà educative e di contrasto alla dispersione scolastica, di progetti di educazione nutrizionale finalizzati

			all'acquisizione di stili di vita sani, corretti e sostenibili in un'ottica di prevenzione dell'insorgenza di patologie come l'obesità etc.
		Alta formazione	<p>La formazione continua è fatta anche dall'Università della terza età e dal Festival della Scienza promossi dalle associazioni.</p> <p>La promozione di percorsi di istruzione post diploma nell'ambito dell'alta formazione prevista dal sistema degli Istituti Tecnici Superiori o "ITS Academy" quali percorsi innovativi biennali in grado di fornire una formazione altamente qualificata e altamente professionalizzante con rapidi inserimenti nel mondo del lavoro.</p> <p>Carbonia è sede, da oltre un decennio, di masters post-universitari rivolti al tema del paesaggio e dell'architettura. È inoltre sede dell'importante società di ricerca tecnologica Sotacarbo SpA centro regionale di ricerca sull'idrogeno. Nel territorio Carbosulcis SpA è, a sua volta, in piena trasformazione in polo di sviluppo di attività di ricerca (il progetto ARIA è solo un esempio). Nella sede AUSI di Iglesias è stato collocato il Centro per la Sostenibilità Ambientale (CESA) rivolto allo sviluppo di tecnologie tipiche dell'economia circolare. Compito del Comune è favorire l'alta formazione e il più ampio sviluppo dei centri di ricerca.</p>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Carbonia Città della cultura	Potenziamento ufficio cultura	<p>Carbonia ha un importante museo archeologico dotato di un centro di restauro, un museo paleontologico, il PAS, e un grande centro minerario come il Centro italiano della cultura del carbone che si confronta con i migliori casi europei. I parchi archeologici di Monte Sirai e di Cannas di Sotto, luogo di tombe ipogee risalenti al Neolitico e il nuraghe Sirai, sito di eccezionale importanza scientifica, sono i casi più vistosi di un patrimonio molto ricco, organizzato e valorizzato in anni di lavoro fruttuoso.</p> <p>Sarà necessario il potenziamento, qualificazione e riorganizzazione dell'Ufficio Cultura del Comune anche mediante la creazione di appositi organismi incaricati della valorizzazione e gestione dell'immenso patrimonio archeologico, storico e culturale della Città</p>
		Grande Miniera e percorso del CIAM	Manutenzione straordinaria del sito della Grande Miniera e del percorso del CIAM (Carbonia Itinerari di Architettura Moderna)
		Piano di Marketing dell'offerta culturale	Realizzazione di un Piano di Marketing dell'offerta culturale della città da realizzarsi in diverse direzioni (accordi con le istituzioni scolastiche, produzione di materiale divulgativo, integrazione ed espansione dei siti web dedicati); Sperimentazione/Istituzione del biglietto unico per l'entrata ai siti del SIMUC e del CICC;

		“Carbonia vive con l’ arte”	Realizzazione di un accordo di Programma “Carbonia vive con l’ arte” da siglare con Istituti Scolastici della città, Gruppi Teatrali e Musicali, pittori, scultori, fumettisti e street artist per dare vita ad un grande progetto di utilizzo di Teatri, Piazze e Spazi pubblici per lo sviluppo dell’attività artistica, destinata alle fasce più giovani con l’obiettivo di rilanciare un movimento culturale che abbia nella condivisione e nella partecipazione i suoi capisaldi
		Carbonia Film Festival	Consolidamento e potenziamento del Carbonia Film Festival e realizzazione di un progetto cinematografico promozionale sulla città pre-fondazione;
		Scuola Civica di Musica	Recuperare e rilanciare il progetto della Scuola Civica di Musica
		Fondazione Cammino di Santa Barbara	Valorizzare la partecipazione della città nella Fondazione Cammino di Santa Barbara (attualmente la città è attraversata da tre tappe che arrivano anche nelle frazioni di Cortoghiana e Bacu Abis) riprendendo l’opera di recupero e valorizzazione turistico culturale di siti minerari e della Città di Fondazione;
		Monumenti Aperti	Riaprire la partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti che in passato ha riscosso un grande successo di pubblico consentendo di valorizzare tanti piccoli tesori della cultura cittadina solitamente esclusi dal circuito culturale.
		Museo della storia della città’	In collegamento con la Sezione di Storia Locale, il CIAM, Carbonia Itinerari di Architettura Moderna e il CICC, Centro Italiano della Cultura del Carbone, può nascere il ‘Museo della storia della città’ in cui esporre documenti, cimeli, reperti e proiezioni video (con sottotitoli didascalici in varie lingue selezionabili su monitor touch) rappresentative della storia della città e della sua comunità dalla fondazione a ognuna delle principali fasi storiche fino a oggi.
		I musei della città	I musei della città, possono attrarre un numero di visitatori ben maggiore dei pur importanti numeri realizzati. I visitatori crescono se si investe in nuove produzioni culturali e in comunicazione. Un’attenzione particolare dovrà essere dedicata a Villa Sulcis che potrà essere sede di importanti mostre
MISSIONE 06 - Politiche giovanili,	Politiche per i giovani	Spazi per le attività di aggregazione giovanile	Individuazione spazi di aggregazione nei quali creare una base di partenza per i progetti lavorativi e di vita. Tali spazi potranno realizzarsi tramite il potenziamento delle strutture bibliotecarie o tramite la definizione di nuovi ambienti dedicati oltre alla riqualificazione

sport e tempo libero		di spazi già presenti inclusi gli oratori e, come già indicato, i centri per l'attività sportiva dei ragazzi	
	Eventi	Favorire e incentivare lo svilupparsi di eventi ricreativi, culturali, musicali che prendano impulso dai giovani stessi. Sarà possibile farlo agevolando l'iniziativa e le proposte di associazioni o gruppi informali di giovani. In questo modo si andrà incontro alle esigenze dei ragazzi facendo in modo che essi stessi programmino le attività che li riguardano.	
	Consulta giovani	Per accorciare le distanze con l'amministrazione pubblica e la politica saranno promossi processi di dialogo rafforzando l'interfaccia tra i giovani e i politici, favorendo la definizione di una "Consulta dei giovani" che presenti le proprie istanze agli amministratori per sentirsi parte integrante e preziosa nel processo di sviluppo della città.	
	Servizio civile	Il Servizio civile universale, che permette di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della comunità e del territorio, è un'occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, con l'acquisizione di crediti formativi e un rimborso mensile di 444,30 euro.	
	Carbonia Città dello sport	Stadio Zoboli	A seguito della regolarizzazione della posizione debitoria, è stato possibile stipulare la convenzione d'uso con l'ASD Carbonia Calcio che ha potuto riutilizzare gli impianti e disputare le partite di campionato
		Rendere utilizzabili le strutture	Il Comune di Carbonia dispone di 25 impianti considerati "non a rilevanza economica" a cui si aggiungono il Palazzetto dello sport e la Piscina comunale che invece sono economicamente rilevanti Sono indispensabili importanti investimenti per rendere le strutture utilizzabili. Molti di questi impianti sono in condizioni di abbandono, come i campi da calcio di Bacu Abis, Barbusi, Serbariu e Is Gannaus, o di obsolescenza. Quasi tutti non sono omologati all'uso per l'accesso al pubblico o possiedono certificati di agibilità e prevenzione incendi scaduti da anni. Sin dai primi mesi si è lavorato per realizzare urgenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - per l'utilizzo delle tribune dello Stadio Zoboli e dello Stadio di Cortoghiana; - per la realizzazione di manifestazioni sportive nel Pattinodromo - per la presa in carico del Palazzetto (i cui lavori sono ancora in esecuzione) al fine di utilizzarlo per eventi sportivi (compatibilmente con l'ultimazione dei lavori)

			Si rende necessario procedere con la messa in sicurezza e la riqualificare l'intera area tra via Costituente, via dello Sport, via delle Cernitrici e via Roma per farne una "Cittadella sportiva".
		Gestione degli impianti sportivi da parte delle associazioni cittadine	Gestione degli impianti sportivi da parte delle associazioni cittadine mediante la promozione di bandi che consentano la presa in carico delle strutture da parte di associazioni cittadine che massimizzino l'uso delle strutture, la cura e le manutenzioni ordinarie, coprendo i costi per le utenze idriche ed elettriche.
		Sostegno alle associazioni sportive	Sostegno alle associazioni sportive anche mediante la rivisitazione delle tariffe per l'uso degli impianti
		Voucher per la pratica sportiva	Voucher per la pratica sportiva a favore di ragazzi da 5-18 anni in difficoltà economica
MISSIONE 07 - Turismo	Carbonia Città del turismo	Promozione di eventi	Promozione di eventi culturali, sportivi ed enogastronomici, con ricadute dirette ed indirette sullo sviluppo del comparto turistico della città e del territorio; eventi distribuiti durante tutto l'arco dell'anno, che coinvolgano il centro e le frazioni. Sostegno alle iniziative dei Centri Commerciali Naturali e del Consorzio Fieristico Sulcitano volte al potenziamento di giornate espositive e di eventi, anche folkloristici, con estemporanee di pittura e fotografia, laboratori con bambini, animazione, ecc
		Mare e Miniere	Ripristino dell'evento Mare e Miniere, rassegna itinerante di musica, da realizzare durante i mesi estivi
		Sostegno alle iniziative private volte ad incrementare l'offerta ricettiva	Sostegno alle iniziative private volte ad incrementare le strutture ricettive esistenti e per realizzarne di nuove nel centro città. Nella prospettiva di incrementare l'offerta ricettiva, si promuoverà una collaborazione con la Fondazione Cammino di Santa Barbara perché l'edificio ex geometri di piazza Repubblica, di proprietà della Provincia, sia riportato al più presto alla destinazione di Ostello della gioventù e così per altri immobili minerari di pregio come, ad esempio, la palazzina della Direzione della miniera di Cortoghiana e la villa del Direttore in via Bresciano, rendendoli accessibili e riconvertiti all'accoglienza con l'aiuto di società giovanili e di privati del settore Promozione di momenti di incontro e confronto con gli operatori turistici per valutare e sfruttare nel più breve tempo possibile le potenzialità della zona urbanistica F turistica di Bacu Abis, anche in partenariato con altri Enti o Fondazioni

			<p>Promozione del turismo lento, anche in collaborazione con la Fondazione Cammino di Santa Barbara. Vaglio opportunità di sviluppo turistico collegate al recupero dei tracciati ferroviari dismessi ed al raggiungimento delle località archeologiche, rurali e balneari con percorsi ciclopedonali</p> <p>Realizzazione di uno spazio di co-working anche per le imprese del campo turistico nell'ambito dell'ex Deposito biciclette per incentivare il confronto e la visione condivisa della città e del territorio in campo turistico</p> <p>Collaborazione con le scuole per il censimento dei siti e delle potenzialità attrattive della città e del territorio e programmare la realizzazione di un piano di sviluppo turistico in cui inserire la collaborazione di soggetti pubblici e privati in un'ottica di coprogettazione e partenariato</p>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	L'attuazione del Piano Urbanistico aiuta anche lo sviluppo economico	Adeguamento abachi centro matrice	<p>Il Piano urbanistico comunale (PUC), a dieci anni dalla sua approvazione, necessita di una verifica al fine di valutare la necessità di aggiornamento, in particolare per l'adeguamento degli abachi del centro matrice. Il PUC è uno strumento di programmazione, il contratto fra una comunità e il suo territorio. I suoi contenuti, sinora, non sono stati attuati o lo sono stati solo molto parzialmente ed essenzialmente per le previsioni di tutela del centro matrice.</p> <p>Il Piano urbanistico, oltre che tutelare la città di fondazione, va adeguato al fine di favorire lo sviluppo delle attività economiche, l'insediamento di nuove imprese di servizi. Va inoltre riqualificata la zona delle attività produttiva</p>
		Area destinata alle attività produttiva	<p>Riqualificare l'area per gli insediamenti produttivi, eventualmente ampliandola secondo le previsioni del PUC.</p> <p>Rendere commerciabili i lotti ancora disponibili nel PIP, valutando una più ampia destinazione di utilizzo funzionale ad intervento oneroso a carico dei grandi gruppi commerciali che potrebbero essere interessati all'acquisizione di tali aree. E' importante verificare la possibilità di cambi di destinazione d'uso per attività che, anche se non espressamente artigianali, siano in grado di generare sviluppo e occupazione.</p>
		Zona F turistica	<p>Il Comune è proprietario di una zona F da destinare a fini turistici che potrebbe sfruttare per la costruzione di residenze turistiche.</p> <p>Attraverso il Piano urbanistico comunale, Bacu Abis, essendo la frazione più prossima al mare, può essere ripensata come "Borgata turistica", con la realizzazione di piste</p>

			<p>ciclopedonali lungo i tracciati ferroviari dismessi, aderendo alla virtuosa linea di un turismo sostenibile.</p> <p>A tal fine è necessario verificare la possibilità di cedere tali aree, tramite bando, ai privati interessati a realizzare degli investimenti produttivi a fini turistici</p>
		Completamento piani di zona	Ci sono zone del comune destinate a piano di zona mai attuate (sia nelle frazioni che nel centro città – es: Santa Caterina). E' necessario procedere al completamento dei piani
	La Città di fondazione. Tutelarla e valorizzarla per lo sviluppo anche con una legge apposita	Città di Fondazione	<p>Carbonia con le frazioni di Bacu Abis e di Cortoghiana ha il maggiore centro matrice della Sardegna. La tutela di questo Bene Paesaggistico deve sempre essere armonizzata con le esigenze dei cittadini e delle cittadine che lo abitano.</p> <p>Anche la Regione dovrebbe riconoscerne il valore. Serve una legge speciale finalizzata a questo fine o almeno un equivalente programma speciale.</p> <p>Il Comune deve dare impulso per questo obiettivo, facendosi promotore di una iniziativa legislativa.</p>
	La manutenzione della Città, abbattimento delle barriere architettoniche, viabilità e verde pubblico	Manutenzione del patrimonio di AREA	<p>Il paesaggio della città razionalista è disegnato, per parte essenziale, dagli edifici residenziali. Gli ampi spazi pubblici ne sono l'altro tratto caratterizzante. Le abitazioni della città di fondazione sono oltre seimila distribuite negli edifici della città giardino e nei successivi fabbricati multipiano. Nel corso degli anni, molte di queste abitazioni sono state cedute in proprietà agli inquilini; molte sono rimaste nella proprietà di AREA. La manutenzione degli edifici è molto carente; inoltre è cosa evidente che ci sia necessità di un diffuso intervento di rifacimento delle facciate, di abbattere barriere architettoniche, di accrescere la dotazione dei servizi. Si può concludere che le residenze sono la questione centrale della città di fondazione.</p> <p>Da qui la necessità di promuovere interventi per il rafforzamento della struttura di AREA in città affinché si faccia carico delle esigenze manutentive del patrimonio immobiliare</p>
		gestione del verde pubblico	Miglioramento della gestione del verde pubblico e decoro urbano
		barriere architettoniche	Abbattimento barriere architettoniche
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	Transizione ecologica	Piano straordinario di riqualificazione energetica e	L'edilizia residenziale di origine pubblica, risalente alla fondazione della città o a fasi successive comprende oltre seimila appartamenti dislocati in oltre 1500 edifici. Questa situazione è peculiare di Carbonia, ne condiziona la qualità dell'abitare e la qualità urbana. Molti edifici sono in situazione di palese degrado. L'opportunità per la soluzione

territorio e dell'ambiente	restyling edilizia residenziale	<p>del problema è data dagli strumenti del super Eco- bonus 110%, degli altri ecobonus e del bonus fiscale 65% per le facciate.</p> <p>Il Comune deve innanzitutto organizzarsi per i compiti di stretta pertinenza e per sbrigare rapidamente le pratiche edilizie, accertamenti di conformità etc.</p>
	Comunità energetiche rinnovabili	<p>La Comunità Energetica (CE), secondo la definizione dell'Enea, è “una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l’obiettivo di produrre, consumare e gestire l’energia attraverso uno o più impianti energetici locali”.</p> <p>Di una comunità energetica possono fare parte, oltre che i privati cittadini, anche gli enti territoriali, ad esempio il Comune.</p> <p>I partecipanti mantengono i loro diritti come clienti finali, compreso quello di scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla comunità quando lo desiderano.</p> <p>Il Comune deve diffondere e applicare il concetto di Comunità Energetica partecipandovi direttamente con gli edifici adibiti a servizi comunali pubblici e promuoverne lo sviluppo fra i soggetti privati. Queste Comunità risultano particolarmente interessanti nei medaus, oltre che per i condomini residenziali. Per questo scopo il Comune stipula un accordo con Enea e Sotacarbo e realizza un gemellaggio con un Comune che abbia già maturato buone esperienze. Può selezionare, inoltre, attraverso procedure di evidenza pubblica, uno o più soggetti (esempio una ESCO) che forniscono gli impianti di generazione di energia rinnovabile.</p>
	Centro di produzione di energia rinnovabile	<p>Il Comune deve perseguire l’obiettivo di soddisfare il proprio fabbisogno energetico attraverso il risparmio e l’energia in auto produzione da fonti rinnovabili. L’azzeramento della “bolletta” pubblica permetterebbe minori imposte per i cittadini. Poiché il suddetto obiettivo non è interamente realizzabile attraverso lo strumento delle Comunità Energetiche, serve un consistente centro di produzione di energia rinnovabile comunale.</p> <p>I consumi di energia elettrica degli edifici comunali e dell’illuminazione superano i 4 milioni di kwh/anno.</p> <p>Sebbene siano già installati impianti solari termici e fotovoltaici funzionanti in alcune strutture e scuole, al Comune afferiscono, direttamente o indirettamente, 36 centrali termiche alimentate a gasolio per una potenza complessiva di 2.719 kw. Per soddisfare l’insieme dei consumi pubblici comunali con energia rinnovabile, occorrono impianti fotovoltaici con una potenza adeguata con un impegno di circa due ettari. L’area comunale a sud della miniera di Serbariu, già adibita a discarica, potrebbe essere un sito</p>

			<p>idoneo per ospitare questi impianti ma sono disponibili altri siti da selezionare sulla base di progetti operativi.</p> <p>Per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici, pubblici o privati, si può fare ricorso anche all'energia geotermica. Dagli studi preliminari, si ricava che il territorio sembra particolarmente promettente per lo sfruttamento di questa forma di energia. Anche aziende private sono interessate a investire. Infatti, gran parte della fascia occidentale della Sardegna, inclusa l'area del Sulcis, è idonea per il recupero di energia geotermica, sfruttando le nuove pompe di calore che necessitano di una bassa differenza di temperatura.</p> <p>La trasformazione della frazione organica dei rifiuti in biogas è la migliore opzione ecologica per il suo smaltimento.</p>
		piano di riqualificazione energetica	piano straordinario di riqualificazione energetica e di restyling dell'edilizia residenziale cittadina pubblica e privata
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità elettrica e ciclovie	parco mezzi	Riconversione parco mezzi con nuovi mezzi a trazione elettrica
		accordi con ARST e NCC	Promozione accordi con ARST S.p.A per potenziare le corse e per la riconversione del trasporto pubblico locale alla trazione elettrica. Potenziamento dei servizi con gli NCC del territorio per creare, partendo dal Centro Intermodale, le connessioni con il territorio.
		rete di stazioni per la ricarica auto elettriche	realizzazione di una rete di stazioni per la ricarica delle auto elettriche al fine di incentivare l'uso di auto elettriche private
		ciclovie	Promozione e realizzazione di ciclovie per il collegamento del centro città con le frazioni e con gli altri Comuni. In particolare si cercherà di utilizzare il tracciato ferroviario dismesso per la realizzazione di piste verso il mare
	Viabilità	Miglioramento della viabilità	<p>La viabilità è dissestata in generale sia all'interno del comune, sia sulle strade di collegamento col territorio. Nei diversi quartieri la situazione del manto stradale e dei marciapiedi richiede interventi urgenti.</p> <p>A tal fine è stata avviata la collaborazione con ANAS per il trasferimento delle rotoatorie affinché ANAS possa procedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria.</p>
	Animali da compagnia	Pronto soccorso cani e gatti	Accordi con le associazioni per fornire servizio di pronto soccorso cani e gatti

MISSIONE 11 - Soccorso civile		aree attrezzate	Creazione di aree attrezzate per gli amici a quattro zampe
		area-cimitero	Individuazione area-cimitero per piccoli animali
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Dialogo con le cittadine e i cittadini che risiedono altrove	Consulta emigrati	Istituzione di una consulta per acquisire opinioni, consigli e contributi di chi sta fuori.
		Premio storie di successo degli emigrati	Istituzione di un premio per riconoscere meriti e competenze alle storie di successo degli emigrati
	Gli anziani sono una risorsa importante per l'intera Città	Grand parents grand sons	I "senior", da percettori di servizi locali devono diventare attori dello sviluppo. A tal fine l'alfabetizzazione digitale deve riguardare tutti, compresi i senior. Se da un lato tutti i servizi pubblici, in particolare sanitari sono sempre più digitali, dall'altra la popolazione dei senior è sempre più esclusa. Utilizzando la best practice europea (Grand Parents Grand Sons) gli Istituti scolastici, presenti, che hanno a disposizione aule informatiche, diventano centri di alfabetizzazione digitale per i senior. Gli istruttori dei nonni sono gli stessi nipoti (nativi digitali) con la supervisione di Tutor/Insegnanti. L'anziano imparerà in particolare ad usare i siti di pubblica utilità, fare prenotazioni, ottenere certificati, ricevere informazioni (INPS, ASL, Comune), e gestire i pagamenti (Poste, bollettini). Questo progetto premiato dalla Commissione Europea è facilmente attuabile. Entro tre anni, almeno il 60% degli anziani di Carbonia avranno seguito il corso. Entro fine mandato almeno l'80%.
		I Servizi per la salute	Potenziamento dei servizi per la salute
	Welfare, COVID e lotta alla povertà	contrasto alla povertà	Mantenimento e miglioramento dei servizi sociali e delle misure di contrasto alla povertà
		violenza di genere	Sviluppo di progetti, anche in collaborazione con associazione del terzo settore, per combattere la violenza di genere

	Parità di genere e lotta alle discriminazioni	Educazione al rispetto della diversità	Promozione di incontri nelle scuole per sensibilizzare e educare le giovani generazioni al rispetto della cultura della diversità
	Volontariato e partecipazione	Valorizzazione delle associazioni	Valorizzazione delle attività sociali delle associazioni mediante la concessione di sedi e sostegno economico alle attività
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Il lavoro e le imprese	Messa a disposizione di spazi condivisi (co-working)	Sostegno alla nascita di nuove imprese anche mediante la messa a disposizione di spazi condivisi (co-working) per aiutare i giovani ad affrancarsi e ridurre le spese per essere operativi e spendibili sul mercato delle professioni, anche attraverso i laboratori artigianali che possono aprire prospettive di lavoro interessanti alle nuove generazioni. Creazione della casa delle start-up. Tali spazi saranno creati nell'ex Deposito biciclette
		Accademia dei talenti	Accademia dei talenti: progetti di sviluppo locale basati sullo sfruttamento delle conoscenze degli emigrati carboniensi e sulcitani di prima e seconda generazione, che hanno acquisito esperienza professionale nel resto d'Italia e all'estero, in progetti di sviluppo locale.
		Polo Agrifood	Polo Agrifood: percorso di formazione nell'ambito specifico di cibi e bevande e in cooperazione con i GAL, imprese locali, Pro loco, associazioni di categoria, associazioni sindacali, ecc
		Sportello lavoro	Sportello lavoro: attraverso il PLUS attivare tirocini formativi, con il cofinanziamento del comune, a favore dei beneficiari di REIS, RDC e dell'assegno di ricollocazione.
		Politiche tributarie per favorire le attività economiche	Rivisitazione della politica tributaria.
		Collaborazione CCN	Perseguimento di politiche di sistema con i 3 CCN della città, con il Consorzio Fieristico Sulcitano e collegamento con le Associazioni di promozione sociale e culturale.
		Confronto e collaborazione per uno sviluppo concordato e coordinato	Promozione di momenti di confronto ed approfondimento con gli imprenditori locali, con possibili investitori e con associazioni di categoria e sindacati, per programmare le iniziative volte allo sviluppo del territorio

Commercio e altre attività produttive	Nuovo piano parcheggi	E' necessario studiare un nuovo piano parcheggi per il centro cittadino. Inoltre, si potrà intervenire da subito per il recupero di parcheggi lungo il perimetro della piazza Rinascita, lungo via Gramsci, via Roma, o vie ad esse attigue, anche considerando ipotesi di percorrenza a senso unico.
	Modifica regolamento TARI	Modifica regolamento TARI parametrando la tassa alla quantità di rifiuti prodotta e al tipo di attività prevedendo riduzioni percentuali
	Valorizzazione mercato civico	Modifica del regolamento per il funzionamento del mercato civico e definizione delle procedure di assegnazione dei box. Promozione momenti di incontro con gli operatori e successiva valutazione e pianificazione degli interventi per la riorganizzazione e riqualificazione del mercato e degli spazi attigui Ricerca fonti di finanziamento di interventi di riqualificazione del mercato
	Il Centro di Carbonia, via Gramsci e dintorni	Carbonia ha bisogno di via Gramsci e di tutte le vie e piazze del centro che, insieme a Piazza Roma dove ha sede il Comune, rappresentano il cuore pulsante della città, oltre che una parte importante del suo benessere e della sua economia, il luogo di ritrovo per chi ci vive, il biglietto da visita per chi arriva. Il Comune praticherà la discussione e il partenariato con gli operatori della zona. Promuoverà un articolato programma, a proiezione pluriennale, per incrementare sostanzialmente lo svolgimento nel centro città di eventi culturali, ricreativi e fieristici. Favorirà la localizzazione di nuovi servizi pubblici e privati. Occorre inoltre valutare la istituzione di un'area da rendere pedonale in alcuni periodi dell'anno, in particolare la sera, con l'installazione di una struttura amovibile a copertura della zona destinata al transito a passeggio e all'allestimento di bancarelle e punti commerciali, anche temporanei.

		<p>Opportunità di sviluppo del territorio e Zona PIP</p>	<p>Ampliamento della tipologia e delle categorie di attività insediabili nell'area PIP Censimento dei locali chiusi e dei lotti PIP non edificati, con conseguente momento di approfondimento e studio sulle possibili misure per il superamento del problema Connessione digitale: investimenti in rete internet veloce al PIP Miglioramento della viabilità, anche lungo la SS 126 e le relative intersezioni a rotatoria per l'accesso alla città Rilancio di ville, pinete e parchi con attività sportive e ricreative, anche per le famiglie, con modalità capaci di contribuire allo sviluppo del territorio</p>
<p>MISSIONE 17 – Energia e diversificazion e delle fonti energetiche</p>	<p>Rete del gas</p>	<p>Contratto per la realizzazione e gestione della rete del gas metano</p>	<p>Il contratto di concessione per la realizzazione e gestione della rete gas è stato stipulato nel 2009 grazie all'ottenimento di apposito finanziamento a carico della finanza regionale e delle imprese vincitrici dell'appalto. L'amministrazione avvierà a breve le interlocuzioni con il concessionario al fine di dare avvio alle opere</p>

SEZIONE OPERATIVA

4. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione operativa dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Comunicazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

L'attività di comunicazione si è focalizzata prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza, concentrandosi in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri comunali, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

In quest'ottica proseguiranno le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Servizi digitali

Proseguirà l'attività di implementazione del sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Inoltre, proseguirà la digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale delle istanze on line consentendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello, e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione.

La partecipazione decentrata

Le frazioni e i quartieri di Carbonia devono esprimere la propria posizione mediante strumenti di democrazia rappresentativa e partecipativa.

I Comitati di Quartiere, nati per colmare il vuoto che l'abolizione delle circoscrizioni ha portato con sé, rappresentano una forma di partecipazione territoriale decentrata, utile a garantire un capillare flusso di relazioni tra l'istituzione comunale e i quartieri.

Organi istituzionali

L'art.73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n.27, al comma 1, prevede "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano

regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente". La norma lascia la "facoltà" agli enti locali di scegliere per le sedute degli organi collegiali il sistema di videoconferenza in luogo della presenza fisica ed è finalizzata a garantire la funzionalità degli organi medesimi - e per analogia anche degli organismi interni ai consigli, quali le commissioni e le conferenze dei capigruppo, garantendo, al contempo, che le riunioni si tengano in condizioni di sicurezza.

Il miglioramento della situazione epidemiologica ha permesso lo svolgimento delle sedute consiliari e di commissioni in presenza pur essendo previste da apposite disposizioni del Presidente del Consiglio e del Sindaco (per la Giunta) anche la modalità mista presenza/remoto.

Permangono ancora forti limitazioni al numero di persone che possono assistere alle sedute del Consiglio e delle Commissioni. La pubblicità delle sedute consiliari è comunque garantita mediante la diretta *you tube* delle sedute, consentendo così al cittadino di seguire gli interventi degli oratori.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0101 Programma	01	Organi istituzionali				
		111.857,91	prev. di competenza	411.437,35	412.807,97	405.807,97
			di cui già impegnato*		(152.104,06)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	478.302,33	337.551,05	
			- prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	
		111.857,91	prev. di competenza	411.437,35	412.807,97	405.807,97
			di cui già impegnato*		152.104,06	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	478.302,33	337.551,05	
Totale Programma	01	Organi istituzionali				

Programma 02 - Segreteria generale

Segreteria

Attività della segreteria è il supporto tecnico amministrativo alla Giunta e al Consiglio con i suoi organismi interni, occupandosi quindi della fase istruttoria e costitutiva del processo deliberativo, con convocazione, cura verbalizzazione delle sedute e pubblicizzazione degli atti.

A seguito delle elezioni amministrative del 10 ottobre 2021, l'ufficio segreteria è stato impegnato nell'attività di supporto dei nuovi organi istituzionali: Sindaco, Giunte e Consiglio comunale, e agli organismi di supporto al Consiglio: Commissioni e Gruppi consiliari.

Celebrazione di matrimoni

Con deliberazione della G.C. n. 1 del 18.01.2022 sono state dettate le "linee di indirizzo e il calendario delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili" per l'anno 2022, prevedendo la possibilità di celebrazione anche in alcune giornate di sabato e domenica e in orari serali.

Il sistema di prevenzione della corruzione

I principi di correttezza e legalità dell'azione amministrativa, di trasparenza e accessibilità sono obiettivi da sempre perseguiti dal Comune di Carbonia.

Il concetto di accessibilità totale ha permeato negli ultimi anni la normativa nazionale ed è divenuto un imperativo per tutte le pubbliche amministrazioni. Ne sono conseguiti: un rafforzamento del ruolo

di programmazione, attuazione e controllo dei sistemi di accesso, degli obblighi in materia di Trasparenza, un incremento dei contenuti degli obblighi di pubblicazione/comunicazione nei confronti dell'utenza, in un concetto di "accesso civico" ampliato sia sotto il profilo soggettivo che dei suoi contenuti, che una riorganizzazione dei meccanismi di controllo e attestazione da parte di organismi esterni agli enti.

Dal 2012 ad oggi infatti, con la disciplina introdotta dalla legge 190/2012 e ss. Decreti attuativi, dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, oggi modificato dal D. lgs. 25 maggio 2016 n. 97 cui si aggiungono le Delibere A.N.AC., è intervenuto un rafforzamento del principio di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni quale strumento atto a prevenire fenomeni di corruzione.

Gli strumenti principali per garantire la trasparenza e l'integrità amministrativa infatti, sono rappresentati dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) predisposto dal Segretario Generale/ Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e approvato annualmente dalla Giunta comunale sulla base degli indirizzi contenuti nel DUP.

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione sono anche obiettivi gestionali dei dirigenti il cui raggiungimento è valutato dal Nucleo di Valutazione e mantenendo pertanto la funzione di strumento centrale di controllo della correttezza dell'azione amministrativa.

Proseguirà l'attività formativa e di sensibilizzazione del personale anche favorendo la creazione di reti con altri organismi istituzionali coinvolti nella prevenzione/repressione di atti corruttivi l'attività di digitalizzazione delle procedure.

L'iter specifico per i controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile è stato consolidato e le check list di controllo che costituiscono il vademecum per gli uffici sono state aggiornate costantemente per adeguarle alle normative vigenti.

Smart working

In particolare, dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di lavoro per le PA è tornata ad essere quella in presenza, accompagnata dall'obbligo di possesso della Certificazione Verde Covid-19, il Green Pass, fino al 30 giugno 2022. Il ricorso al lavoro agile è ancora consentito, nel rispetto di alcune condizioni:

- l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- la stipula dell'accordo individuale che definisca modalità, criteri e obiettivi del lavoro agile;
- il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

A seguito delle nuove disposizioni si è reso necessario acquistare nuove strumentazioni informatiche essendo onere del datore di lavoro la fornitura delle dotazioni tecnologiche necessarie. A riguardo, nel mese di dicembre 2021, è stata avviata un'importante fornitura di apparati digitali e tecnologici adeguati all'erogazione della prestazione in modalità agile (computer, scanner, plotter).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0102 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	25.093,56	prev. di competenza	413.722,03	423.546,40	433.732,26	
			di cui già impegnato*		(321.163,43)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	453.461,59	394.100,00		
			prev. di competenza	184.342,80	103.030,22	-	
			di cui già impegnato*		(103.030,22)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(103.030,22)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	83.091,34	30.000,00		
Totale Programma	02 Segreteria generale	25.093,56	prev. di competenza	598.064,83	526.576,62	433.732,26	
			di cui già impegnato*		424.193,65	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	103.030,22	-	-	-
			prev. di cassa	536.552,93	424.100,00		

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Razionalizzazione delle spese

I drastici tagli sui finanziamenti agli Enti locali, i vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti, le rate di ammortamento dei mutui contratti in passato e le risorse destinate annualmente a colmare il disavanzo, hanno sensibilmente modificato le risorse a disposizione del Comune.

Per mantenere inalterato il livello dei servizi, senza gravare ulteriormente su cittadini e imprese, è necessario comprimere i costi mettendo in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento della spesa, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale e al mantenimento/potenziamento dei servizi e, al contempo, politiche volte ad attrarre nuove risorse e a migliorare la riscossione delle entrate dell'ente.

Queste le direttrici di lavoro nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa:

- attenta analisi della spesa incidendo laddove sussistano margini di discrezionalità;
- monitoraggio costante dell'andamento delle spese comunali con riferimento anche ai tempi di pagamento anche al fine di evitare accantonamenti all'apposito fondo;
- contrasto all'evasione fiscale e miglioramento della riscossione dei tributi.

Partecipazioni comunali

Il D. Leg.vo 19/08/2016, n. 175, interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il Decreto 175/2016 ha dato una sistemazione organica ad alcune norme "sparse" nel nostro ordinamento ed ha introdotto significative novità in tema di organizzazione, funzionamento e mantenimento in esistenza delle partecipate pubbliche; il provvedimento infatti si applica alla costituzione di società, nonché l'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte delle amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il Decreto introduce anche una serie di novità che dovranno essere attuate dalle società partecipate e sarà compito del Comune controllare che tali obblighi vengano adempiuti nel rispetto dei tempi previsti.

Il Decreto, tra le altre cose, definisce le tipologie di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, prevede che l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica sia analiticamente motivato, che le società in controllo pubblico adottino specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali, stabilisce per i componenti dei CdA requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, vieta la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto e stabilisce che nelle società a partecipazione mista pubblico-privata, il socio privato deve essere selezionato con gara.

Altro obbligo è quello che la P.A. eserciti sulla società in house providing un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società siano effettuate nello

svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico. Sono previste infine una serie di disposizioni relative alla gestione del personale, nonché obiettivi specifici in materia di costi di funzionamento. Come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Carbonia ha proceduto alla revisione straordinaria riguardante le partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 e, come previsto dall'art. 20 comma 1, il Comune effettua annualmente (entro il 31/12 di ogni anno), con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove necessario. Restano in capo al Comune tutte le attività legate al ruolo di indirizzo e controllo sulle società partecipate.

Revisione economico finanziaria

La revisione economico finanziaria è affidata ad un Collegio di revisori eletti dal Consiglio comunale, nominato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 02.02.2022, per il triennio 2022/2024.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0103 Programma 03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato					
		271.548,31				
Titolo 1	SPESE CORRENTI		prev. di competenza 742.321,44	623.193,05	623.690,71	642.885,78
			di cui già impegnato*	(438.609,27)	(5.465,60)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.036.222,30	648.633,99	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		- prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI		- prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-
Totale Programma	03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	271.548,31	prev. di competenza 742.321,44	623.193,05	623.690,71	642.885,78
			di cui già impegnato*	438.609,27	5.465,60	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	1.036.222,30	648.633,99	

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

L'obiettivo è contrastare l'evasione e l'elusione fiscale al fine di recuperare risorse, che potranno essere destinate per le varie esigenze di bilancio ed alla possibile riduzione della pressione fiscale locale.

Garantire l'equità del carico fiscale impone la ricerca di un equilibrio tra fiscalità e prestazione di servizi individuare le migliori e più efficaci strategie di intervento sulle imposte locali.

L'intento dell'Amministrazione è quello razionalizzare il carico fiscale che grava su cittadini ed imprese mediante il miglioramento dei processi di imposizione e riscossione delle entrate e mediante il contrasto all'evasione e elusione fiscale al fine di recuperare risorse.

Sul fronte della razionalizzazione dei processi di entrata è necessario ridurre i tempi di riscossione e aumentarne la percentuale anche mediante una serie di interventi di semplificazione dei rapporti con il contribuente mediante la digitalizzazione dei pagamenti e delle procedure autorizzatorie all'interno dell'Ente (strumento Pago PA). Ciò porterà ad evidenti vantaggi sia per la cittadinanza che per l'Amministrazione permettendo la contabilizzazione semi-automatizzata delle entrate dell'Ente riscosse tramite il portale dedicato.

Si dovrà inoltre incentivare l'utilizzo dei servizi on-line da parte dei cittadini (presentare istanze, ottenere informazioni e documentazione senza recarsi fisicamente agli sportelli, fare verifiche della propria posizione, seguire l'esito delle pratiche, fissare appuntamenti on-line, ecc).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0104 Programma	04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	571.773,89	prev. di competenza	1.034.611,62	592.268,64	598.030,76	598.030,76
			di cui già impegnato*		(171.282,40)	(37.661,40)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.349.725,44	657.572,16		
Totale Programma	04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	571.773,89	prev. di competenza	1.034.611,62	592.268,64	598.030,76	598.030,76
			di cui già impegnato*		171.282,40	37.661,40	-
			di cui fondo plur. vincolato		-	-	-

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del vasto patrimonio immobiliare del Comune di Carbonia è articolata in:

- organizzazione ed aggiornamento degli inventari, che permette un approfondimento della conoscenza dei beni inventariati;
- valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione o la messa a reddito (tramite concessione/locazione) dei cespiti immobiliari non strategici per l'Amministrazione, preordinata alla realizzazione di un'entrata nel Bilancio comunale.

Nell'ambito delle attività svolte trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali, ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di regioni, province, comuni e altri enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati, conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite.

L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali.

Lavori di efficientamento ex tribunale

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, dopo la conclusione e collaudo dei lavori di efficientamento e riqualificazione energetica dell'ex tribunale, sono in fase di affidamento i lavori di segnaletica orizzontale e verticale e posa in opera delle barriere para pedonali dell'impianto fotovoltaico dei parcheggi dell'ex Tribunale.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	38.118,48	prev. di competenza	178.560,98	176.805,21	176.805,21	
			di cui già impegnato*		(123.910,98)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	218.377,18	186.690,98		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	68.609,83	prev. di competenza	1.822.709,07	440.163,88	-	
			di cui già impegnato*		(200.163,88)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(200.163,88)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.412.659,26	121.313,90		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	106.728,31	prev. di competenza	2.001.270,05	616.969,09	176.805,21	
			di cui già impegnato*		324.074,86	-	-
			di cui fondo plur. vincolato		200.163,88	-	-
			prev. di cassa	1.631.036,44	308.004,88		

Programma 06 - Ufficio tecnico

Manutenzioni

L'ufficio Tecnico comunale svolge attività di gestione e manutenzione del patrimonio pubblico in

cui ricade il governo della rete infrastrutturale stradale, e relative opere d'arte, e l'insieme degli edifici comunali. Tra le altre cose si occupa dell'igiene, del decoro urbano, della gestione e manutenzione del verde urbano, dell'attuazione degli interventi di difesa del suolo, del pagamento delle forniture di acqua e di energia elettrica per gli stabili comunali, della manutenzione e dell'acquisto del carburante per gli automezzi, della gestione della convenzione CONSIP per l'illuminazione pubblica.

Considerando le necessità poste dall'importante patrimonio immobiliare, che necessiterebbe di un piano di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, ecc.);
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo comune e trasversale rispetto alla struttura organizzativa dell'Ente, che si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili civili e scolastici.

Come già specificato in altre sezioni di questo Documento, la manutenzione del patrimonio comunale è affidata alla Società in house SO.MI.CA.

Sono inoltre in corso di esecuzione i seguenti interventi di manutenzione:

- la realizzazione di una passerella per la scuola di Bacu Abis (euro 5.000,00);
- la realizzazione di interventi di adeguamento dell'impianto di condizionamento del teatro civico (euro 24.400,00)

A breve saranno affidati i lavori di messa in sicurezza delle strade, finanziati ex art. 1, comma 407-414 legge 234/2021 per € 125.000,00 per l'anno 2022 e per € 62.500,00 per l'anno 2023: si procederà, mediante accordo quadro, e successivi ordini di lavoro, all'esecuzione dei lavori urgenti di messa in sicurezza delle strade comunali. Tale accordo consentirà di procedere in maniera spedita con l'affidamento e di intervenire prontamente nei tratti stradali più compromessi.

Lavori vecchio commissariato di polizia

La Regione Sardegna ha finanziato i lavori di sistemazione dell'impianto elettrico e la ristrutturazione del vecchio commissariato di polizia per un importo di euro 417.860,00 (nota RAS 3473/GAB del 21.11.2014). I lavori sono stati contrattualizzati in data 06.03.2019 e sono in fase di conclusione.

Riqualficazione assi viari

Il Comune di Carbonia è risultato beneficiario di un contributo ministeriale (Ministero dell'Interno del 07.12.2020) destinato alla progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza. Tra gli interventi finanziati vi è la "Riqualficazione urbana via Lubiana e parte di via della Vittoria" il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato predisposto dall'ufficio tecnico comunale, per un importo di euro 2.500.000,00, e approvato dalla giunta con atto n. 151 del 01.10.2021. Attualmente sono in fase di redazione i successivi livelli progettuali che consentiranno all'Ente di presentare apposita candidatura per i Progetti di rigenerazione urbana (art. 1 comma 534 e seguenti della legge 234/2021).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0106 Programma 06	Ufficio Tecnico						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	371.202,86	prev. di competenza	1.361.107,28	1.356.917,30	1.394.703,09	1.380.703,09
			di cui già impegnato*		(646.352,22)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(-)	(-)	(-)
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	158.594,75	prev. di competenza	243.685,35	2.864.852,09	136.975,23	74.475,23
			di cui già impegnato*		(165.376,86)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(165.376,86)	(-)	(-)
Totale Programma	06 Ufficio Tecnico	529.797,61	prev. di competenza	1.604.792,63	4.221.769,39	1.531.678,32	1.455.178,32
			di cui già impegnato*		811.729,08	-	-
			di cui fondo plur. vincolato		165.376,86	-	-
			prev. di cassa		2.212.033,29	1.399.372,88	

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Le attività dei servizi demografici sono di natura istituzionale e derivano dalle deleghe riservate al Sindaco. In prospettiva, per l'anno 2022 potrebbero essere previste Consultazioni referendarie; per l'anno 2023 le elezioni politiche e per l'anno 2024 le elezioni europee.

L'Ufficio Anagrafe continuerà nel rilascio delle carte di identità elettroniche e continuerà a lavorare su ANPR (ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE).

Dall'anno 2021 è partita per il Cittadino la possibilità di chiedere rettifiche delle proprie generalità tramite il portale di ANPR, che il Comune deve tenere sempre monitorate per evaderle nei tempi corretti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0107 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	26.075,70	prev. di competenza	983.779,14	426.552,84	679.910,69	479.910,69
			di cui già impegnato*		(246.023,74)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato		(-)	(-)	(-)
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	26.075,70	prev. di competenza	983.779,14	426.552,84	679.910,69	479.910,69
			di cui già impegnato*		246.023,74	-	-
			di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
			prev. di cassa		580.688,12	360.167,53	

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Statistiche

Nei mesi di ottobre e dicembre 2021 e negli anni a seguire (dal 2022 al 2024) si svolgerà il censimento continuo della popolazione che verrà svolto con modalità e tecniche statistiche nuove rispetto ai precedenti censimenti coinvolgendo solo un campione della popolazione del territorio.

Transizione al digitale

L'innovazione si attua innanzitutto attraverso la digitalizzazione dei processi. La digitalizzazione è l'elemento che maggiormente definisce l'attuale fase di transizione verso un nuovo paradigma di organizzazione imperniato sull'automazione di molte funzioni che in passato erano appannaggio esclusivo del lavoro umano. Le nuove tecnologie digitali hanno un impatto migliorativo sulla produttività e sul lavoro in tutti i settori e richiedono, come tutti i cambiamenti, un adeguamento delle competenze per sfruttarne a pieno le potenzialità.

Sebbene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite non dedichi alla trasformazione digitale un obiettivo specifico, il tema rileva per l'SDG9 (imprese, innovazione e infrastrutture), l'SDG16 (pace, giustizia e istituzioni solide), in particolare nei target 16.6, 16.7 e 16.10, relativi alla qualità dei servizi pubblici, alla trasparenza dei processi decisionali e al diritto di accesso alle informazioni, rispettivamente) e l'SDG5 (parità di genere), in particolare nel target 5.b sull'uso delle tecnologie abilitanti per promuovere l'emancipazione femminile.

I progetti della transizione digitale prevedono la riprogettazione dei servizi in cui la logica che dovrà

prevalere è quella della prevalenza di servizi digitali (digital by default) rispetto a quelli tradizionali. Condizione tecnologica per avviare i processi di dematerializzazione è disporre di una piattaforma in cui siano integrate varie componenti tra cui: invio di istanze, sistemi di accreditamento, protocollazione, gestione documentale e conservazione a norma, sistemi di pagamento.

Da qui la necessità di potenziare le dotazioni hardware/software degli uffici e la formazione dei dipendenti per contribuire alla modernizzazione e alla semplificazione delle modalità di erogazione dei servizi anche attraverso azioni di supporto alla comunità finalizzate all'approccio alla Pubblica amministrazione digitale al fine di favorire e facilitare il delicato processo di transizione digitale del Comune. A riguardo sono si stanno sperimentando dei "tutorial" creati ad hoc dal personale dell'Ente per essere di supporto oltre che una guida pratica e immediata per i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali dell'ente.

La transizione digitale del Comune è un processo già avviato che richiede una significativa accelerazione, un'innovazione del sistema amministrativo ordinario e straordinario, per fare diventare Carbonia leader di una rete di realtà portatrici di prospettive di sviluppo. Tale obiettivo sarà perseguito mediante l'avvio di un processo di pianificazione di azioni innovative. Si opererà per realizzare interventi mirati a far crescere le competenze, sia intervenendo sulla formazione, sia innestando nel Comune competenze capaci di innovare, per offrire una città capace di rispondere con competenza, con coraggio, con creatività

I progetti della transizione digitale prevedono la riprogettazione dei servizi in cui la logica che dovrà prevalere è quella della prevalenza di servizi digitali rispetto a quelli tradizionali. Condizione tecnologica per avviare i processi di dematerializzazione è disporre di una piattaforma in cui siano integrate varie componenti tra cui, limitandoci alle principali: invio di istanze, protocollazione, gestione documentale e conservazione a norma, sistemi di pagamento. I progetti infrastrutturali, sia a livello di piattaforma sia a livello di applicazioni, già avviati negli anni recenti sono stati parzialmente completati in modo da garantire l'avvio e la conclusione dei procedimenti completamente online. Sono state avviate, ed in alcuni casi completate, importanti integrazioni tra i sistemi gestionali già esistenti, a partire dai sistemi di protocollazione, gestione documentale, anagrafe e seguendo le linee guida AGID con le infrastrutture immateriali (ANPR, PAGO PA, FATTURA PA, SPID, CITTADINANZA DIGITALE, ecc.). È in progetto l'attività di restyling dei portali del Comune per consentire l'adeguamento alle linee guida AgID in termini di accessibilità e usabilità, anche grazie all'adozione di software che ne consentano la fruizione anche alle persone diversamente abili.

Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il disaster recovery. Il rafforzamento dell'innovazione digitale è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione delle infrastrutture e della cultura organizzativa negli anni a venire. Il collocamento in lavoro agile di tanti dipendenti collegati giornalmente al proprio personal computer dell'ufficio, costituisce un passaggio chiave soprattutto organizzativo e di revisione dei processi, ma ha richiesto un investimento rilevante nelle infrastrutture sia lato datacenter, sia lato utenti (sono stati forniti ai dipendenti privi di mezzi propri notebook e smartphone per la connettività).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

In un ottica di digitalizzazione le commissioni consiliari sono state dotate di pc e connessione internet al fine di favorire l'accesso ai documenti dell'Ente facilitando il processo di dematerializzazione e informatizzazione degli organi di rappresentazione democratica. Nel corso dell'anno 2022/2023 si

completerà la dematerializzazione del funzionamento degli organi democratici attraverso convocazioni attraverso strumenti digitali e invio delle proposte degli atti oggetto di discussione degli organi politici.

Piano Triennale Transizione Digitale

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Obiettivo del piano è:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Accordo con la RAS per la realizzazione di attività di condivisione infrastrutturale e applicativa di sistemi informativi e telematici

Con delibera di G.C. n. 204 del 28.12.2021 è stato approvato apposito Accordo con la Regione Sardegna finalizzato alla condivisione di interventi di natura tecnologica, alla esecuzione di attività collaborative, allo scambio di servizi di alta qualificazione, di know how, e altro nel settore dei sistemi informativi e telematici e all'interno del programma di candidatura al Polo Strategico Nazionale del data Center Regionale.

In particolare, scopo dell'accordo è lo sviluppo delle seguenti azioni e il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Programma di implementazione del Polo strategico Regionale ICT orientato per assumere il ruolo di Polo Strategico Nazionale;
- favorire il processo di trasformazione dei servizi, attraverso un approccio concettuale del tutto nuovo da svilupparsi all'interno di strutture organizzative composte da tecnici, esperti e manager dell'IT di diverse Pubbliche Amministrazioni, dedicate alla definizione e promozione di standard, norme e processi che siano di ausilio alle P.A. per l'esecuzione di attività quali:
 - la mappatura dei propri servizi, con individuazione di criteri di classificazione secondo quanto previsto da AGID;
 - la gestione della federazione dei servizi verso il Polo Strategico Regionale e Nazionale;
- favorire lo sviluppo del Polo strategico Regionale tale da consentirgli di offrire servizi di infrastruttura in cloud, alle Pubbliche Amministrazioni federate;
- favorire la condivisione di interventi di natura tecnologica e alla esecuzione di attività collaborative allo scambio di servizi di alta qualificazione, di know how, e di altro nel settore

dei sistemi informativi e telematici;

- mettere reciprocamente a disposizione le esperienze maturate sia dal punto di vista organizzativo che tecnico;
- promuovere iniziative e progetti su aree di comune interesse mettendo a disposizione adeguate risorse umane e professionali presenti all'interno delle rispettive Amministrazioni;
- Concessione reciproca uso di luoghi fisici per la collocazione di infrastrutture telematiche.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0108 Programma 08	Statistica e Sistemi informativi						
		37.295,79	prev. di competenza	303.992,69	268.691,61	256.902,88	209.893,15
			di cui già impegnato*		(153.551,84)	(74.164,23)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	341.975,24	182.492,14		
			- prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
		37.295,79	prev. di competenza	303.992,69	268.691,61	256.902,88	209.893,15
			di cui già impegnato*		153.551,84	74.164,23	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	341.975,24	182.492,14		
Totale Programma	08 Statistica e Sistemi informativi						

Programma 10 – Risorse umane

Nel triennio 2022/2024 si continuerà ad assistere ad un importante turn over del personale per effetto dei pensionamenti indotti dall'età media dei dipendenti comunali e dalle altre disposizioni specifiche in materia. Ciò consentirà di assumere nuovi dipendenti per assicurare il turn over, ma non sempre per gli stessi profili professionali. Infatti, si continuerà a procedere per gradi a modificare la dotazione organica sostituendo le figure a bassa qualifica con figure professionali e tecniche, di categoria superiore.

Fabbisogno del personale

Il 2018 è stato l'ultimo anno in cui si è applicata la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, ha riacquisito piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determina il superamento delle limitazioni al turn over e, per tutti gli Enti locali, è possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, attuativo dell'articolo 33 del D.L. 34/2019, convertito con L. 58/2019, sono state disposte nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali.

La logica del turn over viene infatti superata dall'art. 33 della legge 58/2019, di conversione del D.L. 34/2019, come modificato dal comma 853 dell'art 1 della Legge 160/2019, che prevede che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

L'attuazione alla disposizione anzi indicata è stata disposta con il Decreto Ministeriale in data 17.03.2020 previsto dalla norma: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", in vigore dal 20.04.2020, che definisce i criteri ed individua i valori sia delle fasce demografiche che i valori soglia, suddivisi per fasce percentuali, su cui poter

individuare la capacità assunzionali e di spesa per ciascun ente.

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024, approvata con delibera di G.C. n. 24 del 25.02.2022, potenzia le dotazioni dei Settori che presentano maggiori carenze: Settore I (Affari generali), Settore II (Urbanistica, lavori pubblici e ambiente) e Settore III (ufficio attività produttive). Il programma approvato dalla Giunta prevede 13 nuove assunzioni:

TEMPO INDETERMINATO

istruttore amministrativo contabile	cat C	Settore II	dal 01.04.2022
istruttore amministrativo contabile	cat C	Settore I	dal 01.05.2022
istruttore amministrativo contabile	cat C	Settore III	dal 01.08.2022
istruttore amministrativo contabile	cat C	Settore I	dal 01.12.2022
istruttore tecnico informatico	cat C	Settore IV	dal 01.01.2024
istruttore direttivo di vigilanza	cat D	Polizia locale	dal 01.12.2022
istruttore direttivo tecnico – ingegnere ambientale	cat D	settore II	dal 01.08.2022
istruttore direttivo amministrativo	cat D	Settore III	dal 01.04.2021
istruttore direttivo amministrativo contabile	cat D	Settore I	dal 01.04.2022
istruttore direttivo tecnico – ingegnere	cat D	Settore II	dal 01.04.2022
istruttore direttivo amministrativo	cat D	Settore IV	dal 01.05.2022

A TEMPO DETERMINATO

istruttore direttivo tecnico ingegnere	cat D	Settore II	Dal 01.08.2022 al 31.12.2024
istruttore direttivo tecnico- ingegnere	cat D	Settore II	dal 01.04.2022 al 31.12.2022

E' inoltre prevista la sostituzione, con dipendenti di pari categoria e qualifica, di tutti coloro che, per cause diverse dal pensionamento, dovessero cessare durante il periodo di programmazione.

La programmazione del fabbisogno non ha tenuto conto delle nuove figure professionali, finanziate ai sensi dell'art. 1 comma 797, della legge 178/2020, destinate a potenziare l'organico dei servizi sociali. Il suddetto finanziamento, di carattere strutturale, pari a 62.314,24, sarà riservato all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 assistenti sociali, previa modifica del fabbisogno di personale.

Performance

Il presidio accurato del processo di predisposizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di performance nell'Ente costituisce elemento di qualità, strumento di verifica dell'efficacia ed efficienza dell'Ente e garanzia di legittimazione del processo di erogazione al personale dei compensi incentivanti sotesi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 04.06.2021 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance volto a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, ai centri di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti (segretario, dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti) secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Nel nuovo sistema di valutazione un ruolo particolare è assegnato al Sindaco, cui compete la valutazione annuale dei dirigenti e del segretario generale (sulla base delle proposte del Nucleo di valutazione), e ai dirigenti, cui compete la valutazione del personale assegnato.

La valutazione dei dirigenti è collegata non solo al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi ma anche al contributo al clima organizzativo. Al fine di valutare il contributo del

dirigente al clima organizzativo, i dipendenti a questo assegnato compileranno in forma anonima un questionario dove esprimeranno alcune valutazioni in merito al proprio dirigente.

Subito dopo l'approvazione del DUP e del bilancio 2022-2024 si lavorerà per la veloce approvazione del PEG - Piano della performance 2022/2024 quale strumento principale di programmazione della performance complessiva dell'Ente.

Entro il mese di giugno sarà approvata la relazione sulla performance 2021, con la quale si darà conto dei risultati realizzati rispetto a quanto programmato.

Si procederà inoltre al rinnovo del Nucleo di valutazione.

La formazione

Le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano fortemente la predisposizione di un piano della formazione. Si proseguirà con la formazione in materia di prevenzione della corruzione in modalità a distanza al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, le attività espletate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e dal Responsabile della protezione dati (D.P.O.) hanno consentito un dettaglio di programmazione e di svolgimento particolarmente elevato.

Contrattazione decentrata

Per quanto concerne la contrattazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dirigenti e dei dipendenti, si segnala la stipula di un nuovo CCDI 2021-2023, parte normativa, che stabilisce nuove modalità di progressione orizzontale nella categoria.

Sono in corso di espletamento le procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza 01.01.2021.

La nuova contrattazione decentrata 2022 potrà prevedere, in accordo con le parti sociali, nuove progressioni.

Buoni pasto dipendenti

I buoni pasto rappresentano uno degli strumenti di welfare aziendale più diffusi offerti ai dipendenti in sostituzione del servizio di mensa. Sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei buoni pasto ai dipendenti

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0110	Programma 10 Risorse Umane						
		510.439,14	prev. di competenza	2.058.781,58	1.577.631,01	1.564.727,99	1.568.727,99
			di cui già impegnato*		1.355.446,45	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.167.287,58	2.033.116,31		
0111	Programma 11 Altri Servizi Generali						
		423.082,73	prev. di competenza	1.603.254,80	1.318.733,14	645.617,84	671.933,84
			di cui già impegnato*		(447.851,02)	(1.114,40)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	2.158.554,02	1.008.073,83		
			- prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
		423.082,73	prev. di competenza	1.603.254,80	1.318.733,14	645.617,84	671.933,84
			di cui già impegnato*		447.851,02	1.114,40	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.158.554,02	1.008.073,83		

Programma 11 – Altri servizi generali

Saranno garantiti anche nel prossimo triennio i servizi generali:

- pulizia locali
- uscierato (SO.MI.CA.)

- noleggio fotocopiatori
- DPO
- assicurazioni
- contributi associativi.

Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti

Le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti comprendono non solo le spese di legale patrocinio ma anche le somme dovute a terzi e conseguenti a condanna dell'Ente in giudizio (debiti fuori bilancio da sentenza). Queste voci hanno rappresentato una voce importante del bilancio comunale che l'amministrazione si propone di ridurre cercando, ogniqualvolta questo sia possibile e conveniente per l'Ente, soluzioni conciliative delle vertenze. Inoltre, al fine di contenere le spesa e valorizzare le professionalità interne, la difesa in giudizio sarà affidata, ove possibile, ai dipendenti dell'ente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0111	Programma 11 Altri Servizi Generali	423.082,73	prev. di competenza	1.603.254,80	1.318.733,14	645.617,84	671.933,84
			di cui già impegnato*		(447.851,02)	(1.114,40)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	2.158.554,02	1.008.073,83		
			- prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
		423.082,73	prev. di competenza	1.603.254,80	1.318.733,14	645.617,84	671.933,84
			di cui già impegnato*		447.851,02	1.114,40	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.158.554,02	1.008.073,83		
Totale Programma	11 Altri Servizi Generali						

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Gli addetti di Polizia Locale costituiscono, nell'ambito dell'organizzazione comunale, il principale soggetto chiamato ad attuare gli indirizzi politico-amministrativo in materia di sicurezza.

Durante il 2021 si è conclusa la procedura selettiva per il reclutamento di nuovi agenti e questo consente di avere una graduatoria da cui attingere per potenziare l'organico del Corpo, compatibilmente con le capacità di bilancio, sia a tempo determinato che indeterminato.

Il sistema comunale di videosorveglianza continuerà a rappresentare un decisivo fattore per prevenire e monitorare il territorio e a supportare l'attività investigativa. L'interesse dell'Amministrazione è rivolto a dotarsi di uno strumento tecnologico utile nell'affrontare, oltre alla questione della sicurezza in senso stretto, altre tematiche legate al controllo del territorio in senso ampio, anche sviluppando ed integrando progetto e infrastrutture già esistenti o previste. Il sistema dovrà garantire:

- la sicurezza nel senso di deterrente al compimento di atti criminosi;
- il controllo dei reati ambientali;
- il controllo e la raccolta di dati sui flussi di traffico presenti in determinate aree del territorio cittadino;
- la comunicazione di importanti informazioni ai cittadini in termini, ad esempio, di accessibilità ad aree o siti di interesse o relativamente alla transitabilità delle vie di accesso alla città.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0301	Programma 01	Polizia Locale e amministrativa					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	77.969,17	prev. di competenza di cui già impegnato*	666.581,63 (608.236,51)	711.787,65 (5.806,00)	743.592,63 (-)
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
				prev. di cassa	747.019,34	719.541,85	
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	21.486,46 (20.000,00)	85.023,80 (20.000,00)	5.023,80 (-)
				di cui fondo plur. vincolato	(20.000,00)	(-)	(-)
				prev. di cassa	1.486,46	85.023,80	
	Totale Programma	01	Polizia Locale e amministrativa	77.969,17	prev. di competenza di cui già impegnato*	688.068,09 628.236,51	796.811,45 5.806,00
					di cui fondo plur. vincolato	-	-
					prev. di cassa	748.505,80	804.565,65

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Il D. Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”, ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

L’importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle condizioni materiali e relazionali in cui li si vive e delle esperienze che si fanno, è stata ormai accertata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze. In una società globalizzata, è necessario investire nel capitale umano garantendo a tutti un’educazione prescolare di qualità. Il cambiamento del mercato del lavoro, introdotto dall’ingresso delle donne, e il cambiamento dell’economia con l’avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all’infanzia una leva decisiva della crescita del Paese. Alla luce di ciò, l’intervento sul capitale umano rappresentato dalle bambine e dai bambini può costituire sia una moderna lotta alle disuguaglianze che un moderno sostegno alle donne e ai genitori” (Relazione illustrativa D.Lgs. 65/2017). I programmi e gli obiettivi dell’Amministrazione, nell’ambito dell’istruzione prescolastica, devono pertanto essere letti simultaneamente ai programmi relativi agli asili nido (contenuti nella Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia del presente Documento).

Nell’ambito dei compiti assegnati, il Comune provvede anche alle spese di funzionamento degli asili nidi e scuole materne comunali (luce, acqua, telefono, riscaldamento) e alle spese di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
0401	Programma 01	Istruzione prescolastica					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	4.223,44	prev. di competenza di cui già impegnato*	31.950,00 (9.500,00)	34.650,00 (-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	
				prev. di cassa	49.606,20	19.436,73	
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.536,26	prev. di competenza di cui già impegnato*	74.736,01 (6.288,52)	58.464,40 (-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(6.288,52)	(-)	
				prev. di cassa	72.707,21	33.824,78	
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	11.759,70	prev. di competenza di cui già impegnato*	106.686,01 15.788,52	93.114,40 34.650,00
					di cui fondo plur. vincolato	-	
					prev. di cassa	122.313,41	

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Il Comune gestisce la rete scolastica cittadina, nell’ambito delle competenze che la legge gli riserva, con particolare riferimento agli interventi di:

- spese per il funzionamento degli immobili destinati all’istruzione (combustibile, acqua, luce ecc)

- contributi agli istituti scolastici
- fornitura gratuita/semigratuita di libri
- sostegno alle spese per trasporto scolastico (istituti superiori)
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici.

Interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria I grado Satta in via della Vittoria

Sono programmati nuovi lavori nella scuola secondaria Satta per il completamento degli interventi di anti sfondellamento per euro 235.000,00 di cui euro 180.000,00 concessi dalla Regione (Piano straordinario edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020)

Lavori di messa in sicurezza scuola via Tacca

Il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento di euro 400.000,00 per interventi urgenti di messa in sicurezza nella scuola di via Tacca a Cortoghiana, inagibile dal 05.04.2013. Tale finanziamento è stato assegnato dal Ministero dell'istruzione, quota 8 per mille dell'IRPEF, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Ente (delibera G.C. n. 187 del 16.12.2021) e sarà inserito in bilancio con prossima variazione.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	180.221,93	prev. di competenza	329.550,00	365.678,99	353.650,00	353.650,00
			di cui già impegnato*		(160.565,05)	(61.725,90)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	432.537,96	267.950,49		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.198,02	prev. di competenza	515.308,71	265.368,05	-	-
			di cui già impegnato*		(85.368,05)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(85.368,05)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	437.139,05	90.999,17		
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	189.419,95	prev. di competenza	844.858,71	631.047,04	353.650,00	353.650,00
			di cui già impegnato*		245.933,10	61.725,90	-
			di cui fondo plur. vincolato	85.368,05	-	-	-
			prev. di cassa	869.677,01	358.949,66		

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Servizio scuolabus e di ristorazione scolastica

L'Amministrazione garantisce il servizio scuolabus e il servizio di ristorazione scolastica a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'organizzazione del servizio mensa è l'occasione per attuare progetti di educazione alimentare e sani stili di vita.

L'emergenza COVID ha reso necessaria una maggiore attenzione e programmazione di tali servizi al fine di attuare le misure di sicurezza previste nei protocolli e nelle linee guida ministeriali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	375.789,30	prev. di competenza	751.617,19	687.384,88	639.016,51	687.016,51
			di cui già impegnato*		(618.600,00)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.132.211,81	609.913,31		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.525,70	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	7.525,70	7.525,70		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	383.315,00	prev. di competenza	751.617,19	687.384,88	639.016,51	687.016,51

Programma 07 – Diritto allo studio

Borse di studio e contributi alle famiglie per acquisto libri di testo e altri ausili didattici agli alunni

Nell'ambito delle risorse trasferite dalla Regione al Comune, questo assegna borse di studio a favore degli studenti meritevoli in disagiate condizioni economiche nonché contributi per l'acquisto di libri e altri ausili didattici.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024		
0407	Programma 07	Diritto allo studio						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	223.630,85	104.349,26	104.349,26	104.349,26	
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)	
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.548,01	prev. di cassa	223.660,54	52.174,63			
			prev. di competenza	90.000,00	-	-	-	
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)	
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
Totale Programma	07	Diritto allo studio	3.548,01	prev. di competenza	313.630,85	104.349,26	104.349,26	104.349,26
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
				prev. di cassa	313.660,54	55.722,64		

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Il patrimonio archeologico della Città

L'unicità del patrimonio archeologico di Carbonia è dato da tre elementi:

- un territorio di dimensioni particolarmente vaste, e ricco di oltre 120 siti;
- presenza di siti di archeologici di eccellenza scientifica, già organizzati da un Sistema Museale (Si.Mu.C.) in una vera e propria "filiera del Beni Culturali" e fruibili in Parchi e Musei;
- continuità fra archeologia e storia recente nella storia mineraria della regione, dai primi insediamenti fino alla Città di fondazione.

Diversi siti di eccellenza sono stati in passato e sono nel presente al centro dell'interesse di studi e ricerche scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale. Citiamo in particolare:

- insediamento di Monte Sirai, con l'abitato, il tofet, le necropoli;
- Nuraghe Sirai;
- il riparo Mesolitico e Neolitico di Su Carroppu di Sirri.

Il Sistema Museale di Carbonia

Il Sistema Museale di Carbonia (Si.Mu.C) valorizza un vasto comprensorio territoriale e archeologico. Il Sistema comprende:

- il Museo Archeologico Villa Sulcis
- il Museo dei PalæoAmbienti Sulcitani
- il Parco Archeologico di Monte Sirai- Nuraghe Sirai
- il Parco Urbano di Cannas di Sotto

Al centro del Sistema è il **Museo Archeologico**, un Museo territoriale che racconta il paesaggio archeologico (dal Neolitico Antico al periodo Bizantino) in un allestimento di grande impronta didattica. È il motore di una intera filiera dei Beni culturali: dallo scavo alla catalogazione, dalla esposizione alla divulgazione. Espone i reperti delle ricerche svolte nei numerosi siti della zona: il riparo di Su Carroppu, le necropoli a domus de janus di Monte Crobu e di Cannas di Sotto e Locci Santus, la fondamentale area archeologica di Monte Sirai – Nuraghe Sirai, divenuta il Parco Archeologico più ampio del Sulcis. L'allestimento delle sale è lo sfondo ideale per i numerosi laboratori didattici per le scuole e i servizi educativi proposti dal Museo.

Il Si.Mu-C e il CICC, Centro Italiano della Cultura del Carbone, combinano tra loro l'archeologia e la memoria della città di fondazione, complementari e unite dalla Storia.

Il Museo dei PalæoAmbienti Sulcitani "E. A. Martel" (PAS/Martel), dal 2007 è un museo naturalistico dedicato alla Geologia e alla Paleontologia del Sulcis-Iglesiente. È ospitato nei locali dell'ex-officina della Grande Miniera di Serbariu. Il tema centrale del Museo riguarda i bioeventi,

geoeventi e antichi ambienti registrati nelle rocce presenti nel Sud Ovest della Sardegna, con particolare attenzione ai fossili. Il percorso espositivo è organizzato cronologicamente a partire da rocce e fossili del Cambriano (540 milioni di anni fa) fino ai resti dell’Homo Sapiens. Visitare il Museo è una escursione nel tempo attraverso le ere geologiche, alla scoperta dell'evoluzione della vita, della geografia e degli ambienti del passato sulla Terra, con particolare attenzione alle vicende del sud-ovest della Sardegna.

Il **Parco Archeologico di Monte Sirai** domina uno straordinario paesaggio dal suo altopiano e comprende almeno 40 siti, sorti a partire dal Neolitico fino alla fine dell’età punica. Intorno al pianoro e all’interno del Parco sorgono anche altri siti di eccezionale interesse, come il Nuraghe Sirai, in parte collegati fra loro da tratti residui dell’antica Via Sulcitana. La sua posizione strategica, dominante sull’importante asse viario e sull’accesso ai giacimenti minerari, spiega la sua fondazione da parte dei fenici e la sua ristrutturazione da parte dei cartaginesi, che hanno dato a Monte Sirai l’impronta storica più marcata. L’insediamento di Monte Sirai, caratterizzato da una topografia diffusa su diverse aree del pianoro, comprende tre grandi settori: l’abitato alto, le necropoli e il tofet.

L’area archeologica comprende la **fortezza del Nuraghe Sirai** (625-550 a.C. ca.), e l’omonimo **Nuraghe** (XIV- IX secolo a.C.), inglobato al suo interno: un complesso polilobato del quale si può apprezzare una parte consistente degli elevati. Le ricerche condotte hanno restituito dei risultati straordinari in ordine alla conoscenza di una nuova tipologia di insediamento (la fortezza), delle dinamiche coloniali fenicie del Sulcis e soprattutto della società sarda del periodo compreso fra il VII ed il VI sec. a.C.: grazie agli scavi e agli studi connessi, l’insediamento del Nuraghe Sirai è diventato il sito chiave per la conoscenza di una nuova fase, quella più tarda e meno conosciuta della civiltà Nuragica (Ferro II, 730-510 a.C. ca.), che coincide con il culmine della presenza fenicia nella Sardegna. Gli scavi hanno infatti portato alla prima conferma scientificamente circostanziata dell’esistenza di una comunità integrata, composta da fenici e nuragici.

Il Parco urbano **Cannas di Sotto** è sorto intorno all’estesa necropoli a domus de janas, realizzata - su una collina di travertino - a partire almeno dal Neolitico Finale (dal 3700 a.C. ca. in poi). Sulla sommità della collina si trova uno spazio destinato alle esposizioni temporanee e ad altre manifestazioni culturali, grazie al restauro dell’antico insediamento di Medau Sa Grutta, sovrapposto alla necropoli preistorica. La necropoli è particolarmente interessante per la sua estensione, per la sua ubicazione e per la varietà tipologica delle sue tombe. Il Parco è un vero spaccato della continuità di vita che arriva ai nostri giorni, con il riutilizzo delle tombe e lo stesso insediamento del Medau, caratteristico del territorio sulcitano.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Scavi al Nuraghe Sirai

L’area del Nuraghe Sirai, parte integrante del Parco Archeologico di Monte Sirai e quindi del Sistema Museale di Carbonia (SiMuC) è di proprietà del Comune. Le indagini scientifiche sono state avviate nel 1999 nell’ambito della Missione di scavo di Monte Sirai del CNR (poi UniSS) –Soprintendenza Archeologica Ca-Or. Dal 2008 le ricerche sono condotte dal Comune di Carbonia – Museo Archeologico Villa Sulcis (direzione scientifica C. Perra) in regime di Concessione di scavo, ora per il triennio 2019-2021 (scadenza: maggio 2022).

Gli scavi hanno avuto un forte sviluppo soprattutto fra 2014 e 2016 quando è stata portata alla luce una parte del Nuraghe vero e proprio (gestione del cantiere di Ati Ifras dal 2001 al 2016) grazie al potenziamento del cantiere con gru edile e una squadra di oltre 20 persone. Dal 2018 al mese di aprile del 2021 si è avuta la gestione del personale da parte della Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, con un progetto finanziato dalla RAS per oltre 370 mila Euro all'anno.

Oggi il cantiere è presidiato da una squadra di lavoratori della Coopservice, soggetto attuatore delle lavorazioni inerenti il parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna. A causa dei termini del capitolato d'appalto, tuttavia, il personale può eseguire unicamente lavori di manutenzione

ordinaria (pulizia e diserbo), e non attività archeologiche, nonostante le qualifiche (operatori di scavo) e le competenze (restauro conservativo, rilievo, documentazione) acquisite negli anni.

Eventi e rassegne

La valorizzazione dei beni di interesse archeologico, storico e artistico, oltre che di interesse culturale, è un importante strumento per il miglioramento dell'offerta turistica, con positive ricadute sull'economia cittadina. L'insieme dei servizi e delle attività dedicate ai beni culturali, archeologici, museali, musicali e di spettacolo costituiscono un patrimonio notevole per favorire la crescita culturale ed economica della Città e del turismo. Si dovrà operare in maniera sinergica tra i diversi settori onde "mettere a reddito" nel migliore dei modi questa grande potenzialità della città.

L'attuazione del programma elettorale del Sindaco richiede, in parallelo ai piani di rilancio e di sviluppo sulle tematiche che collegano turismo e cultura, anche un piano di lavoro metodologico guidato da criteri di razionalità e ottimizzazione della spesa correlato al mantenimento e al miglioramento di un'offerta culturale ampia e differenziata rivolta a tutti gli utenti.

Sono in programma:

- Laboratori didattici presso il Si.Mu.C
- Piano di valorizzazione e promozione del Parco Cannas di Sotto
- Rassegne
- Eventi

Io apro all'UNESCO

Dal 5 al 10 marzo 2022, il Comune di Carbonia ospiterà la mostra fotografica "Io apro all'Unesco", organizzata dall'Associazione La Sardegna verso l'Unesco, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. La mostra itinerante è stata predisposta al piano superiore della Biblioteca comunale, in viale Arisia, dove saranno esposti una quarantina di pannelli fotografici che ritraggono diversi siti nuragici della Sardegna. L'associazione sta lavorando per proporre la candidatura di tutti i monumenti nuragici dell'Isola al Patrimonio dell'Unesco.

Archivio storico

L'archivio si trovava in condizioni precarie, aggravate dall'allagamento dei locali, con conseguente necessità di tutelarlo al fine di poterlo rendere fruibile. A tal fine l'Amministrazione, sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Culturali, ha affidamento un servizio specialistico di censimento, trasporto, selezione, isolamento e gestione in esternalizzazione della documentazione dell'archivio storico e di deposito. I servizi, finanziati dal Comune e dalla Fondazione Sardegna, sono stati avviati a fine dicembre 2021 e proseguiranno nel 2022.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	67.017,34	prev. di competenza 120.000,00	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI		di cui già impegnato*	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	120.000,00	33.508,67	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		- prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
	prev. di cassa	-	-			
Totale Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	67.017,34	prev. di competenza	120.000,00	-	-
			di cui già impegnato*	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	120.000,00	33.508,67	

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il Sistema bibliotecario Interurbano del Sulcis

Il Comune di Carbonia è comune capofila della gestione del sistema bibliotecario del Sulcis finanziato dalla regione Sardegna.

La biblioteca non è solo un luogo di custodia dei libri e di cultura, ma anche uno spazio pubblico di integrazione, inclusione sociale, informazione, educazione, lavoro, ecc.

Anche nel periodo di chiusura al pubblico (per l'emergenza COVID) si è riusciti ad attivare la consegna dei libri a domicilio, tutelando le fasce più deboli.

E' attivo il Servizio Media Library On Line la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche attraverso cui è possibile consultare e in alcuni casi scaricare gratuitamente, una immensa collezione digitale di e book, musica, film, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini e molto altro.

Teatri

L'amministrazione sosterrà tutte le iniziative culturali e di spettacolo da ospitare nei teatri cittadini. L'obiettivo è il migliorare l'offerta artistica dei teatri cittadini, attirando un pubblico sempre più vasto e diversificato mediante la costruzione di una programmazione che coniughi valori artistici e interesse sul pubblico. In questa prospettiva si stanno rafforzando i contatti e le collaborazioni con le Associazioni e le Fondazioni, come il Teatro Lirico di Cagliari, al fine di ospitare manifestazioni artistiche e musicali di alto valore artistico e di vasto interesse generale a costi contenuti per il pubblico. L'ambizione è quella di diventare un punto di riferimento anche per il territorio sostenendo programmi, progetti e iniziative culturali e di spettacolo proposti da soggetti del terzo settore, che non perseguono scopi di lucro, ma finalità di pubblico interesse.

Sistema integrato per la gestione di beni culturali

Il Comune di Carbonia è ente capofila del Sistema integrato di gestione dei beni culturali del territorio del Sulcis finalizzato alla valorizzazione dei beni culturali di tre Comuni (Carbonia, Tratalias e Villaperuccio), ricchi di siti archeologici, monumenti, ruderi antichi e recenti, rovine contemporanee degli impianti industriali dismessi e di uso bellico, infrastrutture ferroviarie e di bonifica idraulica, stagni e saline, che costituiscono memoria di un passato vitale. La gestione e il potenziamento dei beni culturali del territorio è funzionale anche allo sviluppo economico e turistico del territorio, sotto un unico marchio identitario.

CICC(Centro Italiano della Cultura del Carbone)

Con atto rep. 16 del 14.02.2003 è stata costituita l'Associazione "Centro Italiano della Cultura del Carbone", con soci fondatori il Comune di Carbonia e il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna con lo scopo di promuovere e sostenere la conservazione, la tutela, il restauro e la valorizzazione di tutte le strutture e i beni della ex miniera di Serbariu e delle altre miniere carbonifere ricadenti nel territorio di Carbonia e nel Sulcis Iglesiente (previa intesa con i Comuni interessati), ed in particolare gestire il Parco Museale Minerario del Carbone e le strutture connesse garantendo l'inalienabilità del materiale museale, l'incremento e il potenziamento del Museo, la sistemazione unitaria del materiale museale, la promozione dei siti minerari. Il Museo del Carbone, incardinato nel C.I.C.C., e inaugurato il 03.11.2006 rappresenta un indubbio punto di riferimento culturale per la conoscenza, valorizzazione e tutela delle memoria storica del territorio del Sulcis Iglesiente. Il Comune di Carbonia trasferisce annualmente al CICC la quota annuale di partecipazione.

Messa a norma sistema museale

Il Sistema museale cittadino costituisce un patrimonio notevole e consistente a favore della crescita culturale ed economica della città e del turismo. Si dovrà dunque operare "per mettere a reddito" questa grande potenzialità della città attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi (anche con la collaborazione con la Soprintendenza) di promozione dei siti.

Sono in corso di progettazione gli interventi di messa a norma e sicurezza del Sistema museale di

Carbonia, Museo archeologico Villa Sulcis e Museo Paleontologico PAS Paleoambienti Sulcitani E.A. Martel. (complessivi euro 153.000,00 in parte RAS)

Lavori di messa in sicurezza area archeologica Nuraghe Sirai

Il Comune di Carbonia intende realizzare un Parco tematico presso il Nuraghe Sirai, all'interno del parco archeologico Monte Sirai. A tal fine è stato concesso un finanziamento regionale (l.r. 8/2018) per la messa in sicurezza e la delimitazione permanente dell'area archeologica del Nuraghe Sirai. Prima di iniziare i lavori è necessario ottenere il parere definitivo della Soprintendenza dei beni Culturali sul progetto definitivo.

Ex deposito biciclette

Il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento di euro 1.223.000,00, a valere sul Piano Sulcis, per l'intervento di "Recupero padiglioni biciclette come laboratori artigianali e showroom". I lavori sono stati collaudati di recente e si sta procedendo al conferimento incarico di progettazione per la realizzazione dei completamento de lavori (euro 272.417,94).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
		450.261,43	prev. di competenza	1.958.336,45	1.708.912,77	1.678.275,77	1.680.275,77
			di cui già impegnato*		(1.090.763,99)	(9.803,32)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	2.358.702,92	1.157.875,62		
		161,19	prev. di competenza	611.829,34	525.417,94	-	-
			di cui già impegnato*		(525.417,94)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(525.417,94)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-111.330,69	106.991,17		
		450.422,62	prev. di competenza	2.570.165,79	2.234.330,71	1.678.275,77	1.680.275,77
			di cui già impegnato*		1.616.181,93	9.803,32	-
			di cui fondo plur. vincolato	525.417,94	-	-	-
			prev. di cassa	2.247.372,23	1.264.866,79		
Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta un fattore fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani e per i meno giovani. Lo sport è: educazione, istruzione, divertimento, gioco, allenamento alla fatica, rispetto delle regole, accettazione e consapevolezza del sociale e dell'altro, tutela della salute, inclusione sociale e spirito di gruppo.

Verrà promosso lo sport a tutti i livelli con il sostegno alle diverse manifestazioni anche di livello regionale, nazionale e internazionale

Strutture sportive

L'amministrazione sostiene i costi per il funzionamento degli impianti sportivi (acqua, luce, ecc), a gestione diretta coperti in parte con l'applicazione delle tariffe.

Le strutture sportive necessitano di importanti interventi di manutenzione e di messa in sicurezza. E' stata intrapresa sin da subito l'attività di monitoraggio delle strutture cercando, compatibilmente con le risorse disponibili, di consentire lo svolgimento delle attività sportive e le competizioni sportive. Durante il 2022 saranno utilizzate le risorse assegnate dalla RAS per lo Zoboli (euro 150.000,00). In particolare, si sta procedendo alla rivisitazione del progetto preliminare (già approvato) per ampliare il più possibile l'uso della tribuna.

Il finanziamento di euro 160.000,00, assegnato dalla Regione con la cd legge omnibus, sarà destinato

a interventi di messa in sicurezza delle strutture sportive.

Lavori Palazzetto

Sono in corso di esecuzione i lavori di riqualificazione della Cittadella sportiva di via Balilla. Benchè i lavori non siano ancora conclusi (manca la copertura). l'Amministrazione ha preso in carico la struttura per consentire lo svolgimento della pratica sportiva in orari non coincidenti con i lavori in corso.

Attraverso l'utilizzo delle economie relative alla realizzazione del Palazzetto dello Sport, per euro 100.278,26, si sta procedendo alla progettazione di lavori di completamento del Palazzetto, e in particolare ai lavori di realizzazione del manto stradale, del marciapiede, dell'impianto di illuminazione stradale. Il progetto di fattibilità tecnico economico dei lavori di completamento del Palazzetto dello Sport, è stato approvato con delibera di G.C. n. 200 del 28.12.2021

Piscina

Sono stanziati in bilancio le somme per interventi urgenti di manutenzione per la copertura della piscina comunale (euro 40.700,00).

Lavori recinzione campo polivalente di Bacu Abis

Con DPCM 17 luglio 2020 (c.d. "Decreto Sud", co. 311-312, L. 160/2019) sono stati ripartiti, per il quadriennio 2020-2023, complessivi 300 milioni di euro destinati ai Comuni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Con i fondi assegnati dal MEF anno 2021 (DPCM 17 luglio 2020 Decreto Sud) sono stati finanziati i lavori di messa a norma della recinzione del campo polivalente di Bacu Abis, in via di conclusione.

Riqualificazione impianti sportivi con capitali privati

Il D.L. 25.11.2015, n. 185, convertito in legge 22.02.2016, n. 9, recante "Misura urgenti per interventi sul territorio", all'art. 15 comma 6, stabilisce che le associazioni e le società sportive senza fini di lucro possono presentare al Comune, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Se il Comune riconosce l'interesse pubblico del progetto affida la gestione gratuita dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a cinque anni.

Il Comune di Carbonia, con delibera di G.C. n. 66 del 25/05/2021, ha avviato la procedura invitando le Associazioni sportive a manifestare l'eventuale interesse ad effettuare degli investimenti e presentando le proprie proposte di ammodernamento, rigenerazione e riqualificazione delle strutture sportive, come previsto dalla legge sopra riportata. Le proposte pervenute, entro il termine stabilito del 30 settembre 2021, sono state vagliate dal Settore Tecnico Ufficio Lavori Pubblici per la valutazione di ammissibilità e congruità degli interventi proposti. A breve le proposte regolari saranno portate all'attenzione della giunta per la dichiarazione dell'interesse pubblico dei progetti presentati.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	47.803,60	prev. di competenza	150.996,32	150.436,32	150.436,32	
			di cui già impegnato*		(11.000,00)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	200.416,37	99.119,98		
		30.867,96	prev. di competenza	1.004.434,82	721.178,70	-	
			di cui già impegnato*		(620.900,44)	(-)	(-)
Totale Programma	01 Sport e tempo libero		di cui fondo plur. vincolato	(620.900,44)	(-)	(-)	
			prev. di cassa	404.402,34	263.628,04		
		78.671,56	prev. di competenza	1.155.431,14	871.615,02	150.436,32	150.436,32
			di cui già impegnato*	631.900,44	-	-	
			di cui fondo plur. vincolato	620.900,44	-	-	
			prev. di cassa	604.818,71	362.748,02		

Programma 02 – Giovani

Proseguiranno le attività del CENTRO EURODESK punto di riferimento del territorio per quanto riguarda la mobilità europea lavorativa, formativa ed universitaria.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
0602 Programma 02	Giovani						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.000,00	prev. di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
			di cui già impegnato*		(1.000,00)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Totale Programma	02 Giovani		prev. di cassa	9.000,00	5.500,00		
		2.000,00	prev. di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
			di cui già impegnato*		1.000,00	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	

Missione 07 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Lo sviluppo e valorizzazione del turismo passano attraverso la valorizzazione vasto patrimonio archeologico e culturale e la promozione di eventi culturali, sportivi ed enogastronomici distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno che coinvolgano sia il centro urbano che le frazioni.

Sarà assicurato il sostegno alle iniziative del Consorzio fieristico sulcitano volte al potenziamento di giornate espositive con un numero maggiore di eventi: estemporanea di pittura; laboratori con bambini, animazione, ecc.

Nella prospettiva di incrementare l'offerta ricettiva, si promuoverà una collaborazione con la Fondazione Cammino di Santa Barbara perché l'edificio ex geometri di piazza Repubblica, di proprietà della provincia, sia riportato al più presto alla destinazione di Ostello della gioventù e così per altri immobili minerari di pregio come, ad esempio, la palazzina della Direzione della miniera di Cortoghiana e la villa del Direttore in via Bresciano, rendendoli accessibili e riconvertiti all'accoglienza con l'aiuto di società giovanili e privati del settore.

Attraverso il Piano urbanistico comunale, Bacu Abis, essendo la frazione più prossima al mare, può essere ripensata come "Borgata turistica", con la realizzazione di piste ciclopedonali lungo i tracciati ferroviari dismessi, aderendo alla virtuosa linea di un turismo sostenibile. A tal fine è necessario verificare la possibilità di cedere tali aree, tramite bando, ai privati interessati a realizzare degli investimenti produttivi a fini turistici.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Attivazione cantiere per definizione pratiche urbanistiche

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di euro 42.991,00, assegnato dalla Regione ai sensi del

comma 16, dell'art 10, della LR 17/2021, volto ad attivare cantieri occupazionali, della durata di 10 mesi, con l'impiego di personale con contratti di lavoro a tempo determinato, per favorire la tempestiva definizione dei procedimenti comunali in materia urbanistica in relazione alla concessione dei benefici previsti dagli interventi legislativi nazionali a fronte della pandemia Covid.

La proposta progettuale, approvata con delibera di G.C. n. 203 del 28.12.2021, prevede il reclutamento di due figure professionali di categoria C, profilo Istruttore amministrativo, da assumersi con contratto a tempo determinato per la durata di 10 mesi con orario settimanale articolato in 20 ore settimanali su 5 giorni lavorativi. Il cantiere sarà gestito esclusivamente attraverso il ricorso al sistema delle cooperative sociali di tipo B, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contratti d'appalto.

Progetti di Rigenerazione Urbana

L'art. 1, comma 42, della Legge 160/2019, (Legge di Bilancio 2020), dispone che, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Per gli anni 2021-2026 i contributi in questione, confluiti nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ammontano complessivamente a euro 3.400.000.000,00.

Con DPCM del 21-01-21, sono stati definiti, per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. I comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana potevano fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di 20.000.000 di euro. I contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute. Il finanziamento degli interventi può essere finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva.

Il Comune, con deliberazione n. 75 del 04.06.2021 ha approvato il seguente intervento al fine di concorrente all'ottenimento del finanziamento: "Riqualficazione socio-economica, culturale ed ambientale a completamento delle azioni del progetto vincitore del PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA 2011" articolato nei seguenti sub-interventi:

- Recupero e riqualficazione dell'edificio ex-Ufficio Tecnico come direzione ed archivio del CICC (Centro Italiano della Cultura del Carbone) € 3.450.000;
- Rifunzionalizzazione della ex centrale elettrica nella Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento € 8.600.000;
- Parco della Miniera Serbariu € 1.600.000;
- Edificio polifunzionale del Polo di Alta Formazione e cultura di Serbariu € 1.700.000;
- Riqualficazione della Via Manno: Completamento del progetto generale € 600.000;
- Riqualficazione e ripristino funzionale del collegamento pedonale del ponte sul Rio Cannas € 600.000;

Con decreto del Ministero dell'Interno 30.12.2021 sono stati individuati i Comuni beneficiari, tra cui il Comune di Carbonia che ha ottenuto l'intero finanziamento richiesto (costo totale degli interventi proposti € 16.550.000,00 compresa una quota di cofinanziamento riguardante le spese per le spese per le progettazioni preliminare e definitiva di € 1.057.323,25).

Con successiva variazione di bilancio si procederà all'iscrizione delle suddette somme, compresa la quota di cofinanziamento a carico del Comune, che l'Amministrazione sta cercando di reperire.

Cantiere Lavoras

Con deliberazione della Giunta regionale n. 50/26 del 10 dicembre 2019 sono state assegnate in favore del Comune di Carbonia, nell'ambito della Misura "Cantieri di Nuova Attivazione -annualità

2019”, risorse per complessivi € 579.182,00.

Tali risorse sono destinate allo sviluppo di opportunità di inserimento lavorativo dei giovani e dei disoccupati della Regione Sardegna (Legge Regionale n° 1 del 2018).

Con deliberazione di G.C. n. 131/2020 (rettificata con deliberazione di G.C. n. 139/2020) sono state approvate le schede progettuali, nell’ambito del Catalogo dei cantieri ammissibili, prevedendo i seguenti interventi:

- a) Cantiere Patrimonio pubblico - censimento e formazione fascicolo fabbricati
- b) Cantiere Patrimonio Pubblico – Completamento del progetto di trasferimento dei dati relativi alle concessioni cimiteriali in supporto digitale
- c) Cantiere Riduzione e prevenzione rischi incendi aree limitrofe strade comunali *_vie varie_* realizzazione fasce parafuoco
- d) Cantiere Riqualficazione delle Aree di Pertinenza del Complesso Sportivo Di Via Balilla– Completamento”

Le sopra indicate proposte progettuali saranno realizzate mediante affidamento alla società in house (con esclusione del progetto di cui alla lettera a) e b) da realizzare in modo diretto) e prevedono l’avviamento al lavoro di complessivi 24 lavoratori a tempo determinato per la durata di otto mesi con orario settimanale articolato in 20 ore settimanali su 5 giorni lavorativi.

Sono state concluse le prove di idoneità e le assunzioni dovrebbero essere avviate entro il mese di marzo 2022.

Urbanizzazioni Carbonia 2

Le economie delle opere di urbanizzazione di Carbonia 2 saranno utilizzate per le opere di completamento (193.937,06)

Urbanizzazioni Santa Caterina (166.000)

E’ stata affidata la progettazione delle opere di urbanizzazione (I lotto di completamento) del Piano di zona Santa Caterina prevedendo interventi nella via Mirò.

Adeguamento canale di guardia

Si sta procedendo con la progettazione canale Rosmarino (contratto di quartiere II). Il progetto del II lotto è stato candidato per gli interventi del Ministero dell’Interno di messa in sicurezza del patrimonio (anno 2022) per 5 milioni.

Bando periferie

Con deliberazione della G. C n. 116 del 28.07.2016, l’Amministrazione comunale ha partecipato al Bando (indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) per la predisposizione del Programma straordinario di interventi per la riqualficazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

Il progetto di Riqualficazione Urbana predisposto dal Comune, denominato “Riqualficazione Urbana Quartiere E. Montuori” finanziato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi euro 8.261.758,50, si articola nei seguenti lotti funzionali:

- I° Lotto: Ristrutturazione e rifunionalizzazione ex scuola di Via Dante per la realizzazione di una Comunità Integrata per anziani e di un Centro Integrazione Migranti: a riguardo si segnala che nel mese di giugno 2021 sono stati consegnati i lavori alla ditta aggiudicatrice e si prevede l’ultimazione entro il 2022;
- II° Lotto: “Lavori di Riqualficazione Paesaggistica del Rio Cannas e Costruzione del nuovo “Parco Lineare 1 –”: sono stati aggiudicati i lavori e a breve si procederà con la firma del contratto;
- II° Lotto: “Lavori di Riqualficazione Paesaggistica del Rio Cannas e Costruzione del nuovo “Parco Lineare 2”: a seguito della stipula di apposito accordo con AREA riguardante la

- cessione delle aree, si è proceduto alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e sono in corso le verifiche sulla ditta aggiudicatrice;
- III° Lotto: "Lavori di Riqualficazione Paesaggistica del Rio Cannas Costruzione del nuovo "Parco Sud" si è proceduto alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e sono in corso le verifiche sulla ditta aggiudicatrice;
 - IV Lotto: "Riqualficazione urbana, recupero e nuova costruzione di alloggi da assegnare a canone sostenibile, denominato "DAL CARBONE AL SOLE";
 - V Lotto Funzionale (Progetto AREA) Costruzione ERP in Via Manzoni – Costruzione di n. 132 locali di servizio Palazzi Corso Iglesias;
 - Pacchetto di "azioni immateriali": interventi di attivazione delle "energie sociali", orientati in particolare all'istituzione di modelli e strumenti innovativi di co-gestione degli spazi pubblici, ed in particolare: legati all'animazione sociale, alle attività culturali e sportive, alla formazione, riferite anche al vasto patrimonio materiale ed immateriale della città di fondazione; di sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali, in particolare in ambito giovanile e femminile, tesi a coltivare i talenti, a far crescere le professionalità, a favorire la creazione e la condivisione della conoscenza.

Le risorse finanziarie sono distribuite tra diverse Missioni di bilancio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0801 Programma 01	Urbanistica ed assetto del territorio					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	126.609,66	prev. di competenza	470.179,98	354.057,21	347.961,73
			di cui già impegnato*		(239.351,77)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	501.743,14	407.740,89	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	491.144,29	prev. di competenza	3.007.248,65	2.331.276,66	-
			di cui già impegnato*		(1.140.338,70)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(1.140.338,70)	(-)	(-)
			prev. di cassa	2.366.680,03	410.749,72	
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI		prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-
Totale Programma	01 Urbanistica ed assetto del territorio	617.753,95	prev. di competenza	3.477.428,63	2.685.333,87	347.961,73
			di cui già impegnato*		1.379.690,47	-
			di cui fondo plur. vincolato	1.140.338,70	-	-
			prev. di cassa	2.868.423,17	818.490,61	

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Assegnazione alloggi ERP

La normativa in materia (L.R. 13/89) attribuisce ai comuni la competenza di formazione e gestione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia di proprietà comunale che di AREA. La graduatoria è unica.

Le graduatorie vigenti sono state approvate il 18/04/2019 ed è in corso di espletamento la procedura per l'aggiornamento della graduatoria generale.

Contributi canoni di locazione

La legge 9.12.1998, n. 431 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato alla concessione di contributi a sostegno totale o parziale, in base alle condizioni di reddito dei richiedenti, degli oneri finanziari per il pagamento dei canoni di locazione sostenuti dalle famiglie che si trovino in condizioni di disagio economico.

L'individuazione dei beneficiari dei contributi è effettuata dai Comuni, con cadenza annuale, mediante procedimento di evidenza pubblica e la formazione di apposita graduatoria.

Il bando per la concessione dei contributi, per l' annualità 2021, scadeva il 31/01/2022. Sono in corso le istruttorie per la verifica dei requisiti dei partecipanti (155 domande pervenute).

Bando speciale Cannas di sopra

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 128 del 02/09/2021, sono state dettate le linee d'indirizzo per l'indizione del bando speciale, approvato con determinazione n.255/IV del 08/09/2021 e concluso con determinazione n. 342 del 18/11/2021 di approvazione della graduatoria definitiva.

Nella seduta pubblica del 15/12/2021, in presenza dei dirigenti AREA sono state effettuate le scelte degli alloggi da parte dei 4 assegnatari partecipanti al bando e in data 20.12.2021 sono stati adottati i provvedimenti di assegnazione.

Alloggi via Trieste

Il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento Regionale di euro 123.753,41 per interventi di manutenzione straordinaria alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Trieste (ex cantiere comunale). A breve sarà assegnato l'incarico di progettazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0802	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
		332,66	prev. di competenza	37.828,18	61.076,19	61.076,19
			di cui già impegnato*		(61.076,19)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	38.874,28	61.408,85	
		4.350,90	prev. di competenza	1.959.788,05	1.959.788,05	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	305.552,41	74.116,44	
		4.683,56	prev. di competenza	1.997.616,23	2.020.864,24	61.076,19
			di cui già impegnato*		61.076,19	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	344.426,69	135.525,29	
Totale Programma	02					
			Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 - Difesa del suolo

Perimetrazione PAI

E' stato assegnato l'incarico professionale integrativo per portare avanti il progetto per l'approvazione definitiva del Piano di Assetto Idrogeologico (PA I) a seguito dei nuovi adempimenti introdotti dalla R A S con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 27/04/2018 e Deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 del 03/07/2018. Lo Studio è stato approvato in Consiglio Comunale ed è stato inviato in Regione per l'approvazione definitiva.

Questa importante azione rappresenta un ulteriore tassello nella mitigazione del rischio idrogeologico finalizzata a rendere più sicura la città anche in relazione ad eventi meteorici imprevisti e di notevole entità.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0901	Programma 01	Difesa del suolo				
		-	prev. di competenza	24.173,72	2.312,16	-
			di cui già impegnato*		(2.312,16)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(2.312,16)	(-)	(-)
			prev. di cassa	21.861,56	1.156,08	
		-	prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	
Totale Programma	01					
			Difesa del suolo			

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Manutenzione corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico

L'attività di manutenzione del reticolo idrografico, sia naturale che artificiale, riveste la massima importanza per la sicurezza delle popolazioni e dei territori. Una delle principali cause di pericolosità per i fenomeni di allagamento è la scarsa manutenzione idraulica (32 per cento, fonte PAI).

Il Comune è risultato beneficiario di un contributo regionale, annualità 2019-2020-2021, di complessivi euro 485.169,39 (€ 32.392,59 per l'anno 2019, € 226.748,12 per l'anno 2020 ed € 226.028,68 per l'anno 2021) per la manutenzione del reticolo idrografico e delle opere su esso presenti.

Con delibera di G.C. n. 9 del 11.02.2022 è stato approvato il progetto semplificato di manutenzione-progetto preliminare, e a breve partiranno le procedure di esecuzione degli interventi

Compensazione ambientale

Con deliberazione di G.C. n. 2 del 18.01.2022 è stata approvata la rimodulazione delle misure compensative ambientali, in favore di questo Comune, conseguenti alla "Realizzazione della nuova discarica di Genna Luas della Portovesme Srl ubicata nei territori dei comuni di Iglesias e Carbonia", ad opera della società Portovesme Srl. A tal fine è stata stipulata apposita convenzione che prevede le modalità di realizzazione delle opere di rimodellazione geomorfologica e d'ingegneria naturalistica finalizzate alla valorizzazione delle discariche della vecchia miniera di Serbariu, per un importo complessivo pari a euro 350.000,00.

Il progetto di compensazione ambientale risulta articolato in due interventi distinti:

- il primo concerne la realizzazione del sovrappasso di Serbariu nell'ambito del progetto naturalistico del Cammino di Santa Barbara, per un importo di spesa massimo pari a € 251.697,77;
- il secondo concerne la realizzazione delle opere di rimodellazione geomorfologica e opere naturalistiche finalizzate alla valorizzazione delle discariche e della Grande Miniera di Serbariu, per un importo di spesa massimo pari a € 98.302,23.

Il Comune di Carbonia intende eseguire in proprio le opere di rimodellazione geomorfologica e d'ingegneria naturalistica finalizzate alla valorizzazione delle discariche della vecchia miniera di Serbariu. Si tratta di opere complementari alla realizzazione del sovrappasso, finalizzate alla valorizzazione del Cammino di Santa Barbara che comprendono anche la fornitura e messa in opera di arredo urbano per la realizzazione di un punto di sosta.

Complesso IPPC di Sa Terredda (discarica RSU in post gestione e impianto di compostaggio)

A seguito dello scioglimento delle Comunità Montane, fu assegnata al Comune di Carbonia la gestione provvisoria della discarica per rifiuti solidi urbani della XIX Comunità Montana "Sulcis Iglesiente" sita in agro di Carbonia. In data 20.10.2009 è stata stipulata una convenzione, ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, tra i 23 Comuni della Provincia Carbonia Iglesias, con Carbonia capofila, di durata decennale, per la costituzione dell'organismo di gestione della discarica e degli impianti connessi e pertinentziali.

Il Comune di Carbonia ha rappresentato alla RAS le difficoltà di gestione di un impianto di tale importanza e rilevanza chiedendo che la Regione individuasse una modalità di gestione più adatta.

Solo al termine del 2021 l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con nota Prot. n. 58587 del 14.12.2021, ha risposto comunicando quanto segue:

"Risulta allo scrivente come l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente abbia già avviato una prima interlocuzione con il CACIP per l'assegnazione della discarica di Sa Terredda e dell'impianto connesso. Nelle more di quanto sopra sarà nostra cura promuovere un incontro con tutti i soggetti interessati per condividere l'iter procedimentale per la definizione del procedimento di assegnazione della discarica e dell'impianto di Sa Terredda ad idoneo soggetto, anche in considerazione delle condivisibili difficoltà nel proseguire con la gestione manifestate dal Comune di Carbonia".

Pertanto, in attesa di assegnazione ad altro soggetto dell'impianto, l'attuale concessionario Verde Vita Srl proseguirà nello svolgimento del servizio di gestione dell'impianto di compostaggio e trattamento rifiuti ingombranti per un ulteriore anno.

Si ritiene che già nel corso del 2022 il Comune di Carbonia possa trasferire al CACIP, o altro soggetto individuato dalla RAS, il complesso IPPC di Sa Terredda.

E' bene evidenziare che nelle more del suddetto trasferimento, per la rilevanza degli aspetti ambientali, economici ed occupazionali coinvolti, l'Amministrazione comunale non ridurrà minimamente le energie impiegate in tutti gli aspetti procedurali relativi a discarica e impianto, valorizzandone le potenzialità.

L'impianto di compostaggio di Sa Terredda

La concessione del servizio di gestione dell'impianto di compostaggio e di trattamento dei rifiuti ingombranti è stata affidata, contratto rep. N. 7 del 25.05.2017, alla società Verde Vita Srl con sede legale in Sassari.

Si ricorda che l'impianto, nella configurazione originale, collaudata nel dicembre 2010, nasceva per la selezione e stabilizzazione dei rifiuti urbani prima dello smaltimento in discarica. Ad una fase iniziale di avvio gestita dalla Atzwanger S.p.A., costruttrice dell'opera, è seguito, con contratto stipulato nell'agosto del 2011, l'affidamento alla De Vizia Transfer Spa della concessione del servizio di gestione dell'impianto di pretrattamento dei rifiuti urbani e assimilati che ha mantenuto sino ad aprile del 2015. Il primo maggio del 2015 l'impianto è stato chiuso. Dopo la chiusura, l'impianto è stato sottoposto ad un intervento di up grade completato nel corso del 2016, che ha mantenuto/realizzato le seguenti sezioni impiantistiche:

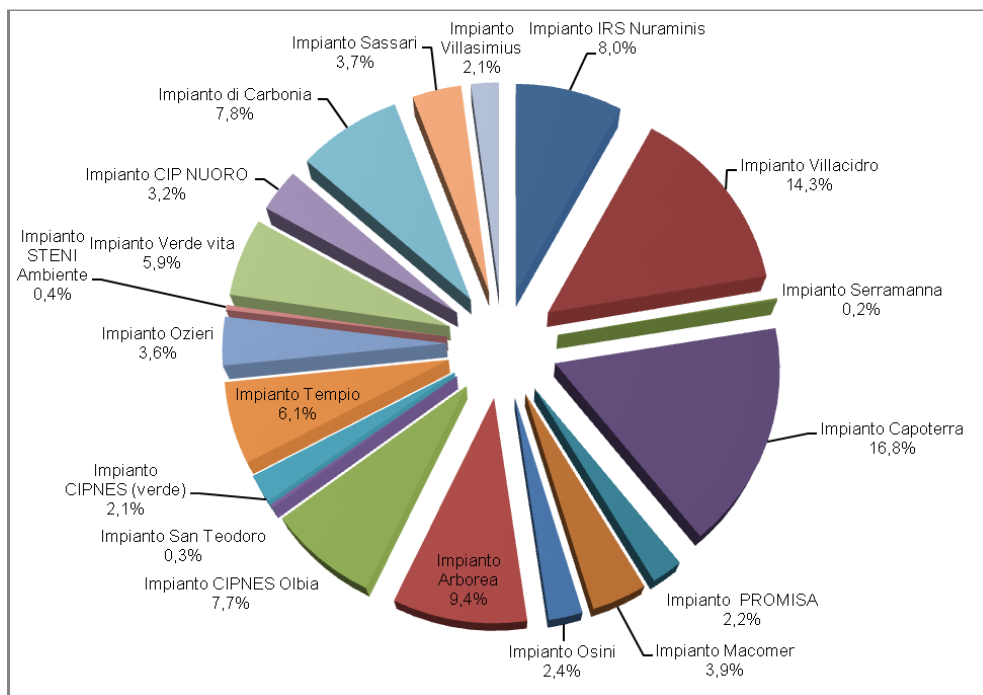
- a. Selezione e stabilizzazione dei rifiuti urbani.
- b. Trattamento della frazione umido organica finalizzata alla produzione di compost di qualità;
- c. Trattamento dei rifiuti ingombranti;

La sezione di impianto di cui al punto a) "Selezione e stabilizzazione dei rifiuti urbani" attualmente risulta autorizzata all'esercizio ma non è attiva dal 1.05.2015.

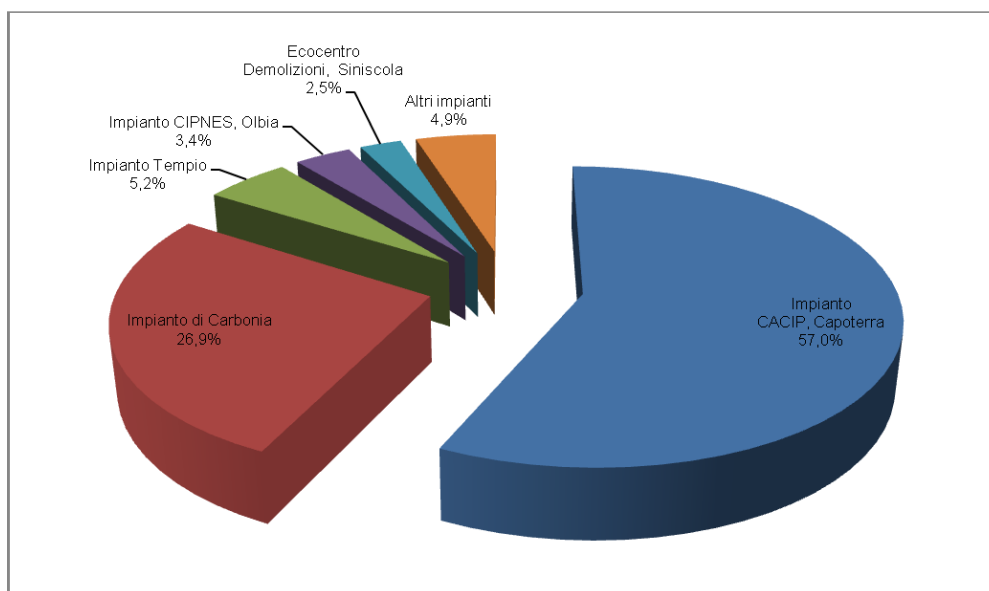
Nell'impianto conferiscono tutti i comuni del bacino e risulta inoltre convenzionato il Comune di Teulada extra bacino.

Complessivamente conferiscono presso l'impianto n. 20 Comuni e l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare (composta dai comuni di Fluminimaggiore, Narcao, Buggerru e Musei).

La Provincia del Sud Sardegna, con Determinazione Area Ambiente n. 259 del 26.11.2021, ha autorizzato il Comune di Carbonia ad incrementare in modo definitivo la potenzialità dell'impianto di compostaggio di Sa Terredda, che potrà ricevere e trattare presso il proprio impianto un quantitativo di FORSU pari a 20.000 t/anno (precedentemente l'autorizzazione prevedeva un limite di 18.000 t/anno). Tale modifica accresce il ruolo dell'impianto di Carbonia, che come risulta dal diagramma sotto riportato, tratto dal 22° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna – anno 2020, è da considerarsi tra i maggiori impianti in Sardegna per quantitativi trattati (7,8% del totale del rifiuto organico conferito in Sardegna).



Estremamente rilevante il ruolo svolto dall'impianto di Sa Terredda anche per il recupero degli ingombranti che, come risulta dal diagramma di seguito riportato, sempre tratto dal rapporto sopra citato, può considerarsi il secondo impianto in Sardegna per quantitativi trattati (poco meno del 27% del totale degli ingombranti conferiti in Sardegna) con la precisazione che nell'impianto di Sa Terredda si attua un recupero di materia mentre i rifiuti conferiti all'inceneritore del CACIP vengono avviati a recupero energetico.



La discarica di Sa Terredda

L'impianto è costituito da due bacini di discarica, entrambi esauriti. Risultano presenti due vasche di raccolta per il percolato, una interrata da 20 mc e una fuori terra da 1000 mc. Le modalità di gestione dell'impianto e le relative procedure vengono riportate nella Autorizzazione Integrata Ambientale approvata con Determinazione del Dirigente dell'Area dei Servizi Ambientali della Provincia di

Carbonia Iglesias n. 171 del 20.06.2014. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Area dei Servizi Ambientali della Provincia di Carbonia Iglesias n. 312 del 17.12.2014 approva il Piano di Monitoraggio e Controllo in ottemperanza della prescrizione di cui all'art. 9 della Determinazione n. 171 del 20.06.2014.

Le attività di conduzione della discarica sono gestite in amministrazione diretta dal Comune di Carbonia. Le operazioni di monitoraggio della discarica (prelievi, misurazioni, ecc.), così come previsto dall'A.I.A., vengono svolte da una ditta specializzata, dotata delle opportune certificazioni.

Lavori di capping

In merito ai lavori relativi al capping della discarica, a maggio 2018, con Determinazione n. 138 del 21.05.2018, a firma del dirigente dell'Area Servizi Ambientali della Provincia del Sud Sardegna è stata approvata la modifica non sostanziale dell'AIA con la quale è stato autorizzato il capping della discarica. Con l'Autorizzazione Integrata Ambientale sopracitata il progetto risulta approvato ed autorizzato relativamente ai pareri, nulla-osta ed autorizzazioni, obbligatoriamente richiesti dalla legge per la fattispecie procedimentale. Il progetto relativo a tali lavori prevede un quadro economico complessivo di € 6.040.000,00, interamente finanziati dalla RAS - Assessorato Ambiente, con la previsione di due stralci funzionali: il primo per un importo di € 2.500.000,00 (i lavori saranno ultimati entro il primo quadrimestre 2022) ed un secondo, di completamento dell'intero intervento, per ulteriori € 3.540.000,00. I lavori del secondo stralcio funzionale, che si presume di appaltare entro il 2022, permetteranno la rinaturalizzazione dell'intera superficie.

Manutenzione del verde pubblico

Proseguiranno gli interventi di manutenzione del verde con il contratto di global service affidato alla società in house.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0902	Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
		398.938,33	prev. di competenza	1.990.540,91	1.355.796,67	561.841,70
			di cui già impegnato*		(675.047,44)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(229.158,17)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.492.368,56	1.044.326,13	
		135.267,76	prev. di competenza	11.362.299,37	10.304.551,45	-
			di cui già impegnato*		(9.615.711,40)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(9.615.711,40)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-2.702.228,27	810.756,17	
		534.206,09	prev. di competenza	13.352.840,28	11.660.348,12	561.841,70
			di cui già impegnato*		10.290.758,84	-
			di cui fondo plur. vincolato	9.844.869,57	-	-
			prev. di cassa	-1.209.859,71	1.855.082,30	
Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					

Programma 03 – Rifiuti

Servizio di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana risulta affidato alla società De Vizia Transfer S.p.A., in ragione del contratto Rep 6/2015 stipulato in data 30.04.2015 che prevede una durata dell'appalto di 7 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. I servizi gestiti risultano i seguenti:

- raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati;
- raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati;
- trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino;
- gestione dell'ecocentro comunale;
- spazzamento e altri servizi accessori;
- gestione delle convenzioni CONAI;
- attività di sensibilizzazione ambientale.

Restano di competenza del Comune i costi relativi allo smaltimento/trattamento dei rifiuti mentre risultano contrattualmente trasferiti (e quindi dedotti dall'importo di contratto) all'appaltatore i

proventi delle convenzioni CONAI.

Sono inoltre in capo al Comune le seguenti attività inerenti al servizio di igiene urbana:

- stipula dei contratti con centri di destino per il trattamento, recupero dei rifiuti e smaltimento degli stessi;
- attività di gestione tariffe, aggiornamento costante delle posizioni relative al tributo e rapporti con gli utenti.

Il servizio integrato di raccolta rifiuti è impostato, principalmente, con la modalità di raccolta domiciliare. L'organizzazione del servizio in appalto si basa sul ricorso sistematico alle raccolte domiciliari per le seguenti tipologie di rifiuto: umido, secco residuale, carta/cartone e imballaggi in carta/cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro/metalli, rifiuti di beni ingombranti, durevoli e di R.A.E.E., sfalci e pannolini/pannoloni, mentre viene utilizzata la raccolta da contenitori stradali per gli ex R.U.P. e per i tessili.

L'Autorità per la regolazione dell'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) ha dato avvio al secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, con la deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021.

Il nuovo provvedimento contiene le indicazioni relative all'MTR-2, ossia al metodo tariffario rifiuti, valido per il periodo dal 2022 al 2025, stabilendo nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI, con riferimento al quadriennio predetto.

Dunque, diversamente da quanto accaduto per il periodo regolatorio precedente (2018- 2021), con il primo MTR implementato in corso d'opera, ossia applicato a decorrere dal 2020, il metodo MTR-2 sarà utilizzato per l'intero quadriennio, ad iniziare dal primo anno di riferimento, ossia dal 2022.

Il metodo MTR viene revisionato, facendo particolare attenzione alla necessità di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate imposto dal metodo.

Si rileva che, ad opera del D.Lgs. n. 116/2020 è stato riformato il codice ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), con conseguenti ripercussioni sul servizio di raccolta dei rifiuti e sui costi da sostenere per il servizio medesimo. Il nuovo metodo MTR-2, ha tenuto conto anche di questi interventi normativi che, pertanto, comporteranno nuovi costi a carico del PEF.

Per quanto concerne eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio (2022-2025), si evidenzia che per il gestore De Vizia Transfer S.p.A. è prevista la scadenza del contratto settennale il 30 aprile 2022.

Allo stato attuale è intendimento del Comune di Carbonia avvalersi di un rinnovo annuale sino al 30 aprile 2023, data in cui opererà un nuovo gestore da individuarsi con procedura di evidenza pubblica. Nel corso nel 2022 si procederà con la predisposizione della progettazione per l'affidamento del servizio di igiene urbana.

Nel 2022 non sono previsti miglioramenti dei livelli di qualità o variazioni nelle attività gestionali.

Nel 2023 si prevede l'adeguamento agli standard di servizio previsti nel Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei Rifiuti urbani (TQRIF), di cui alla deliberazione Arera n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022.

Nelle annualità 2024-2025 si prevede:

- l'incremento del servizio di spazzamento;
- l'incremento della frequenza di raccolta della frazione plastica;
- accorgimenti finalizzati all'incremento di riciclaggio e riutilizzo;
- l'attivazione della tariffazione puntuale del servizio.

Conseguentemente, in funzione della scelta dello schema regolatorio, nel 2024-25 sono previsti miglioramenti dei livelli di qualità e variazioni nelle attività gestionali.

Per i necessari approfondimenti si rimanda alla Relazione di accompagnamento del PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2022-2025.

Realizzazione ecocentro (completamento)

Il Comune di Carbonia realizzerà, già nel corso del 2022, un intervento di ampliamento dell'ecocentro comunale finanziato con € 180.000,00 dalla Regione Autonoma della Sardegna.

L'intervento previsto di ampliamento permetterà di:

- potenziare ed ottimizzare la funzionalità dell'impianto di raccolta dei R.U.;
- implementare i servizi in esso consentiti;
- aumentarne la fruibilità ai mezzi, agli operatori e ai cittadini del sito;
- efficientare la viabilità esterna e interna;
- ampliare la superficie di stoccaggio dei R.U.;
- realizzare un sistema di trasferimento per efficientare alcune tipologie di raccolta.

E' in corso di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0903 Programma	03 Rifiuti						
		740.462,09	prev. di competenza	4.977.966,49	4.925.596,34	4.932.528,33	4.932.528,33
			di cui già impegnato*		(1.808.853,47)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	6.021.855,66	4.953.746,86		
		33.830,07	prev. di competenza	294.471,04	253.513,56	-	-
			di cui già impegnato*		(3.557,94)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(3.557,94)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	298.855,80	66.151,16		
		774.292,16	prev. di competenza	5.272.437,53	5.179.109,90	4.932.528,33	4.932.528,33
			di cui già impegnato*		1.812.411,41	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	3.557,94	-	-	-
			prev. di cassa	6.320.711,46	5.019.898,02		
Totale Programma	03 Rifiuti						

Programma 04 – servizio idrico integrato

Il Servizio idrico integrato è gestito attraverso la Società in house Abbanoa, partecipata della Regione e degli enti locali sardi, controllata dall'Ente di Gestione del Servizio idrico (EGAS). Il Comune è obbligato a versare una quota associativa annuale a favore di EGAS.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato						
		524,52	prev. di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	3.996,00	2.012,26		
		11.685,77	prev. di competenza	20.835,81	20.835,81	-	-
			di cui già impegnato*		(20.835,81)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(20.835,81)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	11.685,77	32.521,58		
		12.210,29	prev. di competenza	24.335,81	24.335,81	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnato*		20.835,81	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	20.835,81	-	-	-
			prev. di cassa	15.681,77	34.533,84		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato						

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
		148.567,35	prev. di competenza	261.406,42	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	267.552,53	74.283,68		
		148.567,35	prev. di competenza	261.406,42	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	267.552,53	74.283,68		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
0908 Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	- prev. di competenza	-	40.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa		40.000,00		
Totale Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	- prev. di competenza	-	40.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
		prev. di cassa		40.000,00		

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 04 -Altre modalità di trasporto

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1004 Programma 04	Altre modalità di trasporto					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	- prev. di competenza	859,27	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	1.606,50	500,00		
Totale Programma	04 Altre modalità di trasporto	- prev. di competenza	859,27	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
		prev. di cassa	1.606,50	500,00		

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Segnaletica stradale

Le attività di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale riducono l'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.

Si continuerà ad assicurare la predetta attività manutentiva effettuando direttamente "in economia", attraverso il cantiere comunale, gli interventi di massima urgenza e affidando in appalto gli altri interventi.

Illuminazione pubblica

Il contratto di illuminazione pubblica con EDISON prevede la gestione in concessione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica fino a marzo 2026. Il comune paga un canone per l'energia e le manutenzioni. Sono stati fatti investimenti per l'implementazione del sistema di tele controllo che consentono il controllo di punti luce. Il comune restituisce i costi dell'investimento in rate trimestrali

Realizzazione rotatorie intersezione via Costituente e via Balilla

Sono in corso i lavori che si concluderanno a breve. Mette in sicurezza la viabilità in ingresso dalla zona sportiva che confluisce verso la zona commerciale attraversando uno degli assi fondamentali

Manutenzione straordinaria:

Sono in fase di collaudo i lavori di manutenzione e messa in sicurezza rete viaria per 430.000,00 concessi dalla Regione. Restano da riprogrammare le economie (euro 166.573,63) per ulteriori lavori previa autorizzazione dell'ente finanziatore

Piste ciclabili

Il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento ministeriale di 116.285,45 euro per la realizzazione di piste ciclabili. Si sta procedendo alla progettazione degli interventi volti alla messa in sicurezza del tratto di pista in Via del Minatore (tratto di pista cittadina collegato alla rete extra

urbana realizzata dalla Provincia)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1005	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali					
		360.658,09	prev. di competenza	794.104,97	797.484,49	778.819,04
			di cui già impegnato*		(718.860,66)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.137.795,06	579.071,30	
Titolo 1	SPESE CORRENTI					
		111.935,44	prev. di competenza	2.360.917,10	2.301.924,74	135.524,77
			di cui già impegnato*		(1.381.919,35)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(1.271.394,58)	(-)	(-)
			prev. di cassa	434.128,91	416.029,97	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		472.593,53	prev. di competenza	3.155.022,07	3.099.409,23	914.343,81
			di cui già impegnato*		2.100.780,01	-
			di cui fondo plur. vincolato	1.271.394,58	-	-
			prev. di cassa	1.571.923,97	995.101,27	
Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali					

Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 - Sistema di protezione civile

Dal mese di marzo 2020 l'attività della Protezione Civile è stata totalmente dedicata a fare fronte alle molteplici esigenze della popolazione a seguito dell'emergenza COVID. E' stato costituito il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e sono state attivate tutte le funzioni utili alla gestione dell'emergenza tra le quali: volontariato, servizi alla persona, polizia locale, acquisto di beni (buoni spesa) da assegnare ai cittadini in difficoltà.

Le associazioni di volontariato e di protezione civile coinvolte hanno supportato le attività del Comune in numerosissimi compiti (distribuzione buoni spesa; distribuzione pacchi spesa; sostegno ai cittadini in difficoltà; vigilanza nei mercati e nelle aree a maggiore rischio di assembramento, attività di supporto nelle campagne vaccinali e di screening della popolazione).

Piano di protezione civile

Nel 2020 (delibera C.C. n. 54 del 24.11.2020) è stato approvato anche il nuovo piano di protezione civile che necessita di essere riadeguato

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile					
		45.851,14	prev. di competenza	134.791,03	133.000,00	13.000,00
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	157.518,07	89.425,58	
Titolo 1	SPESE CORRENTI					
		45.851,14	prev. di competenza	134.791,03	133.000,00	13.000,00
			di cui già impegnato*		-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	157.518,07	89.425,58	
Totale Programma	01 Sistema di protezione civile					

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani. I programmi e gli obiettivi, strategici ed operativi, nell'ambito dell'istruzione prescolastica sono pertanto da leggersi in continuità con le linee di programmazione contenute nella Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio del presente Documento, secondo una logica volta a costruire un curriculum unitario, che parta dalla nascita e arrivi ai 6 anni, con uno sguardo aperto sul passaggio dall'età prescolare alla scuola primaria. L'Amministrazione presta particolare attenzione alle problematiche sociali che affliggono la città,

accentuate dalla crisi sanitaria, economico e sociale che non tende a recedere, difficoltà che si sommano con le gravi ripercussioni legate alla pandemia, che ha travolto anche fasce sociali che erano riuscite a mantenere una dignitosa attività lavorativa. La qualità della vita si è ridotta in maniera considerevole, per tutte le fasce di età, in particolare nelle persone più fragili quali i bambini e adolescenti, anziani e disabili. Si pone quindi l'accento sulla necessità di un ulteriore sostegno soprattutto per i giovani, anziani e nelle situazioni sociali più marginali.

L'Amministrazione è impegnata nella tutela dei minori mantenendo attivo il servizio educativo familiare e lo spazio neutro e sostenendo i minori inseriti in contesti familiari con alto tasso di conflittualità seguiti anche dal Tribunale dei Minori.

Sistema integrato di educazione e istruzione 0 -6 anni

E' stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa territoriale per l'istituzione e il funzionamento del "Sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni". Si tratta di un percorso di valorizzazione e di collaborazione con tutte le scuole che operano in città (pubbliche e private) nell'educazione e istruzione dei bambini e delle bambine dalla nascita fino ai 6 anni di età, in un'ottica di rispetto dei loro diritti. Il documento è stato elaborato dall'assessorato ai Servizi sociali e dall'assessorato alla Pubblica istruzione. L'obiettivo è mettere in rete le migliori risorse professionali presenti in città in ambito educativo per ciò che concerne le scuole della prima infanzia e dell'infanzia e monitorare la qualità dei servizi; si vuole costruire un percorso comune anche attraverso momenti di formazione congiunta di tutto il personale operante nel settore.

Il coordinamento pedagogico territoriale, composto dai referenti delle scuole e dell'Amministrazione comunale, realizzerà, tra le altre azioni: la promozione dello scambio di buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia; la cura della coerenza e della continuità delle linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e di quelli della scuola primaria, in accordo con gli orientamenti e le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione.

Asilo nido

L'Asilo nido è un servizio socio educativo rivolto ai bambini nei primi anni di vita e alle loro famiglie e ha una funzione educativa che favorisce lo sviluppo psico-fisico del bambino favorendo la socializzazione, la maturazione delle capacità intellettive e la creatività.

Nel corso del 2020 è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento della gestione dell'Asilo nido comunale "I colori dell'arcobaleno". Il servizio è rivolto a massimo 40 bambini e il costo sostenuto dall'Amministrazione per ciascun bambino è pari a euro 578,31 oltre IVA, in parte coperto col contributo pagato dall'utenza (rette) a seconda della situazione reddituale delle famiglie (ISEE).

Servizio educativo familiare e Spazio neutro

Il servizio educativo è rivolto a garantire livelli essenziali di assistenza attraverso interventi di tutela dei minori in situazione di disagio rinforzando e recuperando le risorse presenti nel nucleo familiare e investendo sulle risorse presenti nel contesto territoriale.

Lo spazio neutro è rivolto ai minori temporaneamente collocati al di fuori del nucleo familiare di origine o conviventi con solo uno dei due genitori per i quali si renda necessario realizzare incontri protetti con i genitori non conviventi o con altri familiari.

Inserimenti in struttura su disposizione dell'autorità giudiziaria

L'inserimento di un minore in una struttura di accoglienza, residenziale e semi-residenziale, si rende necessario quando deve essere protetto da situazioni di rischio o quando la sua famiglia necessita di supporto temporaneo per poter assolvere alle funzioni di sostentamento, educazione e cura, nell'ottica del sostegno alle funzioni genitoriali. Tali inserimenti rappresentano l'extrema ratio e sono disposti dal Tribunale in situazioni di alta incapacità educativa dei genitori. Gli oneri per gli inserimenti in

struttura (nel caso di impossibilità economica da parte dei soggetti che per legge devono provvedervi) sono posti a carico del bilancio del Comune in cui il minore risiede all'atto dell'inserimento e rappresentano una voce particolarmente rilevante del bilancio comunale. A tal fine l'Amministrazione ha avviato apposite interlocuzioni con la Regione affinché questa si faccia carico, almeno in parte, dei costi di tali interventi che per il bilancio comunale sono divenuti eccessivamente onerosi.

Supporto educativo alunni in difficoltà

Particolare attenzione è riservata all'inserimento e all'effettivo godimento del diritto allo studio dei bambini e delle bambine in situazione di handicap, promuovendo diffusamente l'innalzamento della qualità degli interventi di sostegno e di assistenza specialistica. Il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni la loro socializzazione.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	203.489,45	prev. di competenza	1.366.448,61	1.330.831,10	1.369.603,30	1.520.068,05
			di cui già impegnato*		(509.049,97)	(51.981,05)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(125.692,54)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.392.340,41	836.782,16		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.260,00	prev. di competenza	3.060.058,24	2.269.874,69	-	-
			di cui già impegnato*		(2.269.874,69)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(2.269.874,69)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-1.523.625,54	182.206,71		
Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	204.749,45	prev. di competenza	4.426.506,85	3.600.705,79	1.369.603,30	1.520.068,05
			di cui già impegnato*		2.778.924,66	51.981,05	-
			di cui fondo plur. vincolato	2.395.567,23	-	-	-
			prev. di cassa	-131.285,13	1.018.988,87		

Programma 02 - Interventi per la disabilità

L'amministrazione lavora affinché nessuno sia più escluso. Escluso dalla vita del paese, escluso dal godimento dei propri diritti, escluso da una reale partecipazione, perché isolato a causa di difficili condizioni economiche, sociali, sanitarie.

Viene data continuità alle progettazioni finalizzate al sostegno e promozione della vita indipendente mediante il sostegno dei caregiver familiari di minori e adulti non autosufficienti, di sostegno e promozione dell'integrazione delle persone disabili nei contesti sociali, culturali, ricreativi e, ove possibili, occupazionali mediante l'assistenza domiciliare, i piani personalizzati finanziati dalla legge 162/98, i progetti ritornare a casa, l'erogazione di contributi (finanziati dalla RAS) per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni private, ecc.

Nel campo della disabilità fondamentali sono i rapporti con le istituzioni sanitarie con cui mantenere un dialogo finalizzato all'integrazione socio sanitaria.

Servizio DOMO NOA

Il servizio DOMO NOA è stato attivato nel 2019 in collaborazione con l'associazione "Le Rondini".

Contributi per eliminazione barriere architettoniche

L'Assessorato dei Lavori pubblici concede ai Comuni appositi finanziamenti volti all'erogazione di contributi in favore dei privati per la realizzazione di opere di superamento e eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati.

Nel corso del 2022, l'amministrazione provvederà, entro il 31 marzo 2022, ad approvare la graduatoria 2021/2022 e ad inviare il fabbisogno alla RAS.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1202 Programma 02	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.328.796,57	prev. di competenza	7.118.096,56	8.651.219,84	7.482.513,79	7.558.084,61
			di cui già impegnato*		(1.854.744,61)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	7.032.583,55	5.013.962,43		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	23.053,25	prev. di competenza	36.892,41	36.892,41	36.892,41	36.892,41
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	71.921,32	59.945,66		
Totale Programma	02 Interventi per la disabilità	1.351.849,82	prev. di competenza	7.154.988,97	8.688.112,25	7.519.406,20	7.594.977,02
			di cui già impegnato*		1.854.744,61	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	7.104.504,87	5.073.908,09		

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile si confermeranno indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale riducendo per quanto possibile gli inserimenti in struttura (e il pagamento di una quota della retta con i fondi comunali).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	55.903,48	prev. di competenza	521.100,19	520.770,19	520.770,19	520.770,19
			di cui già impegnato*		(231.446,44)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	567.013,34	303.738,03		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	55.903,48	prev. di competenza	521.100,19	520.770,19	520.770,19	520.770,19
			di cui già impegnato*		231.446,44	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	567.013,34	303.738,03		

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Proseguiranno gli aiuti alle famiglie in difficoltà

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1204 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	295.496,47	prev. di competenza	1.047.074,95	750.448,99	750.448,99	750.448,99
			di cui già impegnato*		(165.803,81)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.051.428,62	623.258,08		
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	295.496,47	prev. di competenza	1.047.074,95	750.448,99	750.448,99	750.448,99
			di cui già impegnato*		165.803,81	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.051.428,62	623.258,08		

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Sono confermate le politiche di aiuto e sostegno economico alle famiglie in difficoltà in particolare in questo momento di crisi economica e sociale conseguente all'emergenza COVID che ha reso necessarie nuove misure straordinarie di sostegno (anche alimentare) alle famiglie in difficoltà.

Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse della città.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie					
		72.963,14	prev. di competenza	795.194,60	474.739,87	75.819,23
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	807.824,02	274.092,68	
		72.963,14	prev. di competenza	795.194,60	474.739,87	75.819,23
			di cui già impegnato*		-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	807.824,02	274.092,68	
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie					

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Centro per la famiglia

Nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà programmati dal PLUS è stato avviato il centro per la famiglia per promuovere e sostenere le competenze genitoriali, con particolare riguardo ai rapporti intergenerazionali, attraverso un'equipe di professionisti qualificati,

Centro anti violenza

Nell'ambito dei servizi offerti dal PLUS (di cui il Comune di Carbonia è capofila) è stato avviato il servizio per la gestione del Centro anti violenza di Carbonia e di sportelli operativi decentrati sul territorio dei distretti sanitari di Carbonia e Iglesias al fine di sostenere e difendere le donne vittime di violenza e abusi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
		1.281.464,83	prev. di competenza	8.282.947,80	7.660.393,50	6.721.523,26
			di cui già impegnato*		(2.001.163,22)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(905.970,24)	(-)	(-)
			prev. di cassa	5.882.959,12	3.859.284,46	
			prev. di competenza	52.715,8€	52.175,8€	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	52.715,8€	52.175,8€	
		1.281.464,83	prev. di competenza	8.335.663,6€	7.712.569,3€	6.721.523,2€
			di cui già impegnato*		2.001.163,22	-
			di cui fondo plur. vincolato	905.970,24	-	-
			prev. di cassa	5.935.675,00	3.911.460,34	
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Manutenzione ordinaria cimitero

La manutenzione ordinaria del cimitero è affidata alla società in house

Lavori di realizzazione di nuovi loculi e urbanizzazioni del cimitero

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 17-08-2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economico/definitivo dei lavori di realizzazione di nuovi loculi e urbanizzazioni del cimitero per un importo complessivo di € 390.000

Il progetto prevede il completamento del colombario, la realizzazione dell'area destinata all'inumazione e la realizzazione della strada di collegamento tra il campo inumazione, i colombari e la strada che delimita la parte alta dell'ampliamento.

In particolare, è prevista:

- la realizzazione di 234 loculi e delle relative opere di completamento;
- la realizzazione del campo inumazione;
- la realizzazione del percorso di collegamento.

In data 28.02.2022 sono stati approvati i verbali di gara e sono stati aggiudicati i lavori

Progettazione urbanizzazione cimitero

Con decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale il Comune di Carbonia è risultato beneficiario del contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva dei seguenti interventi di messa in sicurezza (ANNO 2020):

- Servizio di Ingegneria "Urbanizzazione Cimitero" euro 50.000,00.

Con determinazione n. 323 del 05.05.2021 è stato affidato l'incarico di progettazione Definitiva ed Esecutiva dell'intervento denominato "Lavori di Urbanizzazione del Cimitero di Carbonia";

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del cimitero

Con delibera di G.C. n. 201 del 28.12.2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economico dei lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma del cimitero (euro 300.000,00). I suddetti interventi sono stati finanziati dalla Regione (euro 250.000,00) e cofinanziati dal Comune (euro 50.000,00) e sono volti al ripristino e alla messa in sicurezza del corpo loculi CL (posizionati dietro la cappella) garantendo una libera fruizione ai visitatori.

Seguiranno i successivi livelli di progettazione e la successiva realizzazione degli interventi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	77.734,05	prev. di competenza	341.255,37	341.065,37	341.065,37	341.065,37
			di cui già impegnato*		(322.065,37)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	420.074,46	407.087,90		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.826,13	prev. di competenza	1.107.150,00	1.312.364,25	350.000,00	350.000,00
			di cui già impegnato*		(962.364,25)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(962.364,25)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	151.386,88	233.602,90		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	84.560,18	prev. di competenza	1.448.405,37	1.653.429,62	691.065,37	691.065,37
			di cui già impegnato*		1.284.429,62	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	962.364,25	-	-	-
			prev. di cassa	571.461,34	640.690,80		

Missione 13 – Tutela della salute

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Sono stanziati le risorse per la concessione di contributi economici a sostegno delle associazioni che collaborano col Comune nella cura e mantenimento dei cani randagi (Lega Nazionale difesa del cane) rinvenuti nel territorio comunale.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	24.355,40	prev. di competenza	134.355,40	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			di cui già impegnato*		(20.000,00)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	144.355,40	72.177,70		
Totale Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	24.355,40	prev. di competenza	134.355,40	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			di cui già impegnato*		20.000,00	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	144.355,40	72.177,70		

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria e PMI e artigianato

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
1401 Programma 01	Industria e PMI e artigianato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.559,85	prev. di competenza	75.284,43	61.087,18	61.087,18	61.087,18
			di cui già impegnato*		(61.087,18)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	77.542,61	62.647,03		
		68.129,67	prev. di competenza	125.045,00	125.045,00	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
Totale Programma	01 Industria e PMI e artigianato		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	82.060,99	193.174,67		
		69.689,52	prev. di competenza	200.329,43	186.132,18	61.087,18	61.087,18
			di cui già impegnato*		61.087,18	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	159.603,60	255.821,70		

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Centro commerciale naturale

Il Comune di Carbonia è socio onorario dell'Associazione Centro Commerciale naturale "Carbonia Produce" il quale si propone di valorizzare le imprese associate mediante la riqualificazione e promozione del commercio nel tessuto cittadino. Il Comune di Carbonia ha sostenuto finanziariamente diverse iniziative proposte dal CCN in particolare durante il periodo delle festività natalizie.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	51.133,67	prev. di competenza	296.399,63	275.974,26	283.022,78	283.022,78
			di cui già impegnato*		(168.659,26)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	345.925,51	238.531,11		
			prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
Totale Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-
		51.133,67	prev. di competenza	296.399,63	275.974,26	283.022,78	283.022,78
			di cui già impegnato*		168.659,26	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	345.925,51	238.531,11		

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
1501 Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	43.012,32	prev. di competenza	19.195,17	15.000,00	15.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato*		(10.296,00)	(9.976,00)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
Totale Programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		prev. di cassa	48.827,18	29.006,17		
		43.012,32	prev. di competenza	19.195,17	15.000,00	15.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato*		10.296,00	9.976,00	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	48.827,18	29.006,17		

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Lavoras

LavoRAS è il Programma integrato per sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani e dei disoccupati della Regione Sardegna (Legge Regionale n° 1 del 2018). Nell'ambito dei finanziamenti ottenuti il Comune di Carbonia ha attivato diversi progetti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 50/26 del 10 dicembre 2019 sono state assegnate in

favore del Comune di Carbonia, nell'ambito della Misura "Cantieri di Nuova Attivazione -annualità 2019", risorse per complessivi € 579.182,00. Il Comune di Carbonia, con deliberazione di G.C. n. 131/2020 (rettificata con deliberazione di G.C. n. 139/2020) ha approvato le schede progettuali, nell'ambito del Catalogo dei cantieri ammissibili, prevedendo i seguenti interventi:

- Cantiere Patrimonio pubblico - censimento e formazione fascicolo fabbricati
- Cantiere Patrimonio Pubblico – Completamento del progetto di trasferimento dei dati relativi alle concessioni cimiteriali in supporto digitale
- Cantiere Riduzione e prevenzione rischi incendi aree limitrofe strade comunali _vie varie_ realizzazione fasce parafuoco
- Cantiere Riqualificazione delle Aree di Pertinenza del Complesso Sportivo Di Via Balilla– Completamento”

Le sopra indicate proposte progettuali saranno realizzate mediante affidamento alla società in house (con esclusione del progetto di cui alla lettera a) e b) da realizzare in modo diretto) mediante l'avviamento al lavoro di complessivi 24 lavoratori a tempo determinato per la durata di otto mesi con orario settimanale articolato in 20 ore settimanali su 5 giorni lavorativi.

Flexsecurity

Si tratta di "Interventi in favore dei lavoratori dell'area industriale di Portovesme" che prevede l'assunzione a tempo determinato e parziale di sette lavoratori per un periodo di sei mesi con l'obiettivo di coadiuvare il personale già in organico presso il cantiere comunale al fine di garantire il miglioramento dello standard qualitativo del patrimonio comunale individuato nel piano della protezione civile.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione	81.872,38	prev. di competenza	365.059,63	360.816,09	360.816,09
Titolo 1	SPESE CORRENTI		di cui già impegnato*		(360.348,83)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	450.684,59	442.688,47	-
Totale Programma	03 Sostegno all'occupazione	81.872,38	prev. di competenza	365.059,63	360.816,09	360.816,09
			di cui già impegnato*		360.348,83	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	450.684,59	442.688,47	-

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 – Fonti energetiche

Rete del gas

Risultano aggiudicati, ormai da anni i lavori di realizzazione delle reti di distribuzione del gas metano. L'obiettivo è quello di avviare gli interventi nel Bacino di Carbonia

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
1701 Programma 01	Fonti energetiche					
Titolo 1	SPESE CORRENTI		prev. di competenza	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.201.364,18	prev. di competenza	11.044.334,51	1.126.685,06	-
			di cui già impegnato*		(174.585,06)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(174.585,06)	(-)	(-)
			prev. di cassa	814.799,89	290.999,68	-
Totale Programma	01 Fonti energetiche	10.201.364,18	prev. di competenza	11.044.334,51	1.126.685,06	-
			di cui già impegnato*		174.585,06	-
			di cui fondo plur. vincolato	174.585,06	-	-
			prev. di cassa	814.799,89	290.999,68	-

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 01 – Fondo di riserva

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Tale fondo è utilizzato con deliberazione della giunta comunale nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
2001 Programma 01	Fondo di riserva					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	- prev. di competenza	81.700,35	504.000,00	460.100,00	461.500,00
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	466.800,00		
Totale Programma	01 Fondo di riserva	- prev. di competenza	81.700,35	504.000,00	460.100,00	461.500,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	466.800,00		

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento di risorse volto a fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi ed a limitare la spesa finanziata con crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo, iscritto tra le spese di bilancio, limita di fatto la capacità di spesa e previene situazioni di deficit dovute al rischio della mancata riscossione.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
2002 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	- prev. di competenza	2.563.767,53	2.514.887,82	2.427.193,85	2.425.910,57
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	-		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	- prev. di competenza	27.279,00	54.538,00	54.538,00	54.538,00
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	-		
Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	- prev. di competenza	2.591.046,53	2.569.425,82	2.481.731,85	2.480.448,57
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-		

Programma 03 – Altri fondi

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
2003 Programma 03	Altri Fondi					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	- prev. di competenza	594.650,00	541.332,90	136.035,00	212.535,00
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	2.000,00	272.683,95		
Totale Programma	03 Altri Fondi	- prev. di competenza	594.650,00	541.332,90	136.035,00	212.535,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	2.000,00	272.683,95		

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	- prev. di competenza	1.131.831,79	1.103.529,02	1.073.995,30	1.043.182,18
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	1.131.831,79	1.103.529,02		
Totale Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	- prev. di competenza	1.131.831,79	1.103.529,02	1.073.995,30	1.043.182,18
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	1.131.831,79	1.103.529,02		

Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	- prev. di competenza	968.446,77	996.749,54	782.422,56	786.742,62
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	968.446,77	752.888,84		
Totale Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	- prev. di competenza	968.446,77	996.749,54	782.422,56	786.742,62
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	968.446,77	752.888,84		

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Programma 01 Restituzione anticipazione tesoreria

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione tesoreria					
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	- prev. di competenza	8.992.000,00	8.888.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	8.992.000,00	8.888.000,00		
Totale Programma	01 Restituzione anticipazione tesoreria	- prev. di competenza	8.992.000,00	8.888.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	8.992.000,00	8.888.000,00		

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Programma 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (2)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi e partite di Giro					
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	617.193,10 prev. di competenza	22.774.325,60	22.226.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		(1.658.991,58)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	23.203.235,94	22.634.289,46		
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e partite di Giro	617.193,10 prev. di competenza	22.774.325,60	22.226.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		1.658.991,58	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	23.203.235,94	22.634.289,46		

5. - LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024.

A riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Pertanto in questa sezione saranno inseriti anche gli indirizzi strategici in materia di predisposizione del nuovo Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

A) Programma triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Al riguardo, l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con **Delibera di G. M. n. 17 del 01.03.2022 (Allegato 1)**

B) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gli enti locali, con delibera dell'organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base della documentazione esistente, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, approvato con **Delibera di G.C. n. 21 del 09.03.2022 (Allegato 2)**.

C) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato programma biennale, approvato con **Delibera di GM n. 27 del 09.03.2022 (Allegato 3)**

D) Piano triennale ed elenco annuale delle OO.PP.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse

provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
Per il dettaglio, si rimanda all'allegato piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022, approvato con **Delibera di Giunta n. 8 del 11.02.2022** (Allegato 4).

6. GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è il documento di natura programmatica, previsto dalla legge n. 190/2012, che definisce la strategia di prevenzione della corruzione dell'Ente, sulla base di una preliminare analisi dell'organizzazione, delle regole e delle prassi di funzionamento della stessa, in termini di possibile esposizione al fenomeno corruttivo; è approvato annualmente dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il PTPCT illustra, pertanto, una serie di iniziative ponderate e coerenti tra loro, volte a ridurre significativamente il rischio di comportamenti di *maladministration*, programmate o già in corso di attuazione da parte dell'amministrazione, riconducibili all'applicazione di misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge, ovvero individuate dal Comune in relazione al proprio contesto organizzativo e operativo. Tra i suoi contenuti il PTPCT ricomprende la descrizione del sistema di "gestione del rischio" adottato dall'amministrazione, inteso quale insieme di attività coordinate, idonee a prevenire e monitorare il rischio corruttivo.

Il PTPCT 2022-2024 proseguirà, sulla base del lavoro effettuato in sede di aggiornamento dei PTPCT 2020-2022 e PTPCT 2021-2023, secondo le nuove direttive ed i nuovi criteri impartiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con il PNA 2019-2021, tenuto conto dei risultati acquisiti e delle attività poste in essere negli anni passati. In tale documento verranno individuati i correttivi e le azioni specifiche più idonee a prevenire la commissione di illeciti e, comunque, a diminuirne la possibilità di realizzazione. Sulla base del monitoraggio delle attività del piano e dell'analisi dei bisogni formativi evidenziati dai dirigenti e dal RPCT, si programmeranno le specifiche attività formative.

Con il Piano sarà garantita e attuata "la trasparenza" amministrativa, da intendere, secondo il novellato articolo 1, comma 1 del d.lgs. 33/2013, "come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni" finalizzata non più solo a "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ma anche a rafforzare la tutela dei diritti civili, politici e sociali, promuovendo la partecipazione degli interessati all'attività di un Ente sempre più aperto ed al servizio dei cittadini.

Il nuovo PTPCT 2022-2024 andrà a definire:

- le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;
- l'intensificazione di livelli aggiuntivi di trasparenza;
- la piena attuazione ai nuovi principi del Freedom of Information Act (F.O.I.A.), garantendo agli istanti il pieno esercizio del diritto di accesso civico "semplice" e "generalizzato"

Durante il 2022:

- si procederà all'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente al fine di sperimentare nuovi approcci contenutistici e metodologici;
- continuerà ad essere monitorato il rispetto del codice esistente mediante specifiche azioni organizzative volte alla verifica della normativa sul conflitto di interessi, sulla regolarità degli atti di incarico conferiti ai dirigenti, sui contratti sottoscritti dall'amministrazione con ditte fornitrici di beni o servizi, nonché sui procedimenti disciplinari;
- verrà data continuità all'attività di verifica e controllo sulle determinazioni dirigenziali e sui contratti, sorteggiati trimestralmente con tecniche di selezione casuale, sulla base di criteri in parte rivisti e innovati e implementati dettati nel nuovo piano annuale di controllo definito dal RPCT;
- si procederà alla piena integrazione del PTPCT 2022/2024 con il nuovo PIAO (Piano Integrato

Attività e Organizzazione) previsto dal decreto legge 80, del 9 giugno 2021, e convertito in legge n.113 del 6 agosto 2021, all'interno del quale dovranno essere definiti gli strumenti e le fasi “per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”.